ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA - TRIESTE (100)

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione, Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. ...fortis, 2. - Trieste, martedì 5 Settembre 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6135

Mentre sul fronte occidentale incombe un cupo silenzio

Le vittoriose Armate germaniche penetrano sempre più nel cuore della Polonia

Gli estremi tentativi dell'Italia per scongiurare il conflitto

Le truppe del Reich a 35 Km. da Cracovia

BERLINO, 4

Il Gran Quartiere Generale comunica:

«Le truppe avanzanti dalla Slesia e dal sud premono al nord dell'alto Tatra ed a sud del bacino industriale forti contingenti di truppe che si ritirano verso Cracovia.

Ad oriente di Pless le nostre truppe combattono per rafforzare il passaggio della Vistola. Al nord del bacino industriale le nostre truppe inseguono il nemico in ritirata sulla linea Coniepol-Kamiensk e sulla Warthe, a nord-est di Wielun. Le nostre truppe nella loro avanzata si sono spinte a 20 chilometri da Sieradz. Il primo gruppo di Esercito, proveniente dalla Pomerania, ha raggiunto in grandi forze la Vistola presso Kulm.

Le forze polacche che si trovano nella parte settentrionale del «corridoio» sono così completamente tagliate fuori. Le truppe tedesche hanno investito le fortificazioni di Graudenz e sono penetrate nella linea di forti di nord-est. Le truppe germaniche avanzanti dalla Prussia orientale hanno occupato Przasnysz. Reparti di cavalleria polacca che tentavano di penetrare in territorio germanico a nord di Treuberg, sono stati respinti.

L'arma aerea germanica ha moltiplicato nello scorso 3 settembre i suoi efficaci attacchi contro importanti nodi di traffici e troncava trasporti di truppe. Le comunicazioni ferroviarie Kutno-Varsavia, Cracovia-Leopoli, Kiela-Varsavia e Thorn-Eylau sono distrutte. Molti treni sono deragliati. I nostri osservatori hanno potuto constatare numerosi incendi ed esplosioni di treni.

Incrociatori tedeschi hanno bombardato efficacemente navi nemiche nel porto di Hela. Nella baia di Danzica forze navali germaniche hanno affondato un sommergibile polacco.

L'arma aerea germanica ha rinnovato le sue incursioni contro i porti di Gdynia e di Hela ed ha affondato il cacciatorpediniere polacco «Wicher».

La nave posamine polacca «Drys» è stata gravemente danneggiata.

Al fronte occidentale non si segnala nessun combattimento.

Si comunica ufficialmente inoltre che le truppe tedesche hanno occupato Ostrovo, Krotoschin e Lissa. Stamane è stato colato a picco dalle forze navali germaniche un secondo sottomarino polacco.

Il D. N. B. comunica che nel pomeriggio di sabato un apparecchio militare polacco ha gettato delle bombe sul villaggio di Oberbeltsch, senza peraltro recare alcun danno. Le bombe sono cadute in una palude. Alcune bombe incendiarie sono cadute in aperta campagna.

Sul cielo di Lodz uno stormo da caccia aereo, in un combattimento ha abbattuto quattro apparecchi da bombardamento polacchi e due da caccia. Uno stormo polacco che si trovava nel campo di aviazione tentava la fuga ma, attaccato da una parte dello stormo germanico, perdeva nove apparecchi. Le perdite polacche ammontano così a quindici apparecchi. I tedeschi sono ritornati alla loro base senza avere subito perdite di sorta.

L'aviazione britannica ha eseguito un attacco aereo con 12 apparecchi da bombardamento sulla città di Cunxharen. L'attacco è stato respinto e 5 apparecchi britannici sono stati abbattuti.

All'ultima ora si segnala che le truppe tedesche hanno occupato la località di Neuburg, a nord della fortezza di Graudenz. A mezzogiorno della frontiera della Prussia orientale è stata occupata, dopo aspro combattimento, la cittadina di Mlawa. Nel settore slesiano i tedeschi hanno occupato Wadowice spingendosi così a 35 km. da Cracovia.

Si riceve da Danzica che, dopo 36 ore di assoluta calma, sul fronte occidentale, questa mattina, è stato iniziato un intenso bombardamento che si è protratto quasi tutta la giornata su Gdynia da parte di batterie di grosso calibro postate in un campo a circa 5 km. da Danzica e 12 da Gdynia. Le batterie polacche hanno risposto al fuoco.

Le operazioni militari nel settore Zoppot di Gdynia sono dirette dal Generale Eberhard. La linea ferroviaria che univa la Prussia orientale al territorio di Danzica è tuttora interrotta, avendo i polacchi, nella notte del 31 agosto-1 settembre, fatto saltare il ponte sulla Vistola fra Dirschau (Tczew) e Liessau.

Nella regione di Dirschau si va mano mano ristabilendo la calma. Un reparto di truppe tedesche con carri armati ha iniziato un'operazione di rastrellamento per catturare un gruppo di detenuti ch'era riuscito ad evadere dal carcere di Starograd e che aveva iniziato un regime di terrore. Viene confermata la notizia del ristabilimento delle comunicazioni fra la Prussia Orientale e Danzica attraverso il piccolo Corridoio della Vistola, consolidato dalla conquista di Kartaus, fra Danzica e Berent, avvenuta nella serata di ieri.

Episodi significativi sulla celere avanzata

BERLINO, 4

L'impiego dei reparti motorizzati e corazzati dell'Esercito del Reich sul fronte orientale ha dato risultati superiori, secondo la stampa nazionalsocialista, alle stesse aspettative tedesche. Si narra che i polacchi si illudessero che le autoblinde e i carri d'assalto tedeschi fossero protetti appena da grosse lamiere, tali da non resistere al fuoco di fucileria, cosicchè lanciarono un reggimento dei loro ulani contro quei modernissimi ordigni bellici; con quale disastroso esito è facile immaginarlo.

La rapidità dell'avanzata è indicata dal fatto che in capo al secondo giorno dell'apertura delle ostilità i tedeschi si trovavano già a metà della strada che allaccerà diritta la Prussia orientale al resto del Reich. La prima seria resistenza fu incontrata dalle autoblinde tedesche in un settore che non viene precisato lungo due terrapieni sui margini di un bosco dov'erano stati piazzati pezzi di artiglieria anticarro. Bastò impegnare contro questi un carro d'assalto pesante comandato da un tenente che lanciò dapprima tre granate fumogene e, approfittando della nube di fumo, attaccò quindi direttamente i serventi e due di essi con una sola granata e stritolò sotto la propria immane mole i piccoli cannoni anticarro.

I polacchi postati sul bosco volsero in ritirata, che sotto il fuoco di cinque carri d'assalto si fece sempre più disastrosa. Abbandonando armi e munizioni tra lo scoppio dei cassoni colpiti, nella fuga disordinata di cavalli feriti, i reparti polacchi si dispersero. Una parte di essi continuò a combattere nella foresta profonda, che per lunghe ore rintuonò del fitto fuoco di fucileria e di mitragliatrici scambiate con i reparti motorizzati tedeschi sopraggiunti.

Lo stesso tenente carrista compiva, poco dopo, un altro gesto spettacoloso. Il suo carro d'assalto, data la scalata ad una scarpata della ferrovia, arrestava, da solo, un treno che portava 400 soldati polacchi. L'ufficiale li faceva prigionieri costringendoli a deporre i fucili in una catasta, prima, e a sfilare quindi dinanzi al carro d'assalto.

Il siluramento dell'"Athenia,, recisamente smentito

BERLINO, 4

Una immediata inchiesta compiuta dopo la pubblicazione della notizia di fonte inglese circa il siluramento del piroscafo «Athenia» ad occidente delle isole Ebridi, ha accertato che è assolutamente escluso che il piroscafo che trasportava 1400 persone sia stato affondato da un sottomarino tedesco.

La Marina tedesca ha ordini tassativi e precisi di attenersi alle norme della guerra marittima e quindi è da escludere che una nave tedesca abbia trasgredito questi ordini. Se è vero che l'«Athenia» è stato silurato, secondo il parere dei competenti circoli navali tedeschi, si sarebbe trattato di un errore compiuto da un sottomarino inglese che in questo caso non avrebbe osservato le norme internazionali della guerra marittima. Si deve però ritenere che il vapore abbia urtato in una mina vagante inglese. In ogni modo è chiaro che la stampa democratica tenti di inscenare su questo caso un nuovo caso «Lusitania».

Inesistente violazione della neutralità olandese da parte germanica

BERLINO, 4

Da fonte ufficiale tedesca si smentisce in modo assoluto che apparecchi tedeschi abbiano gettato manifesti sull'Olanda.

Nessuna notizia del "Bremen,,

BERLINO, 4

Nessuna notizia si ha del transatlantico «Bremen» che si troverebbe in viaggio dallo scoppio delle ostilità. Giorni fa il transatlantico era ancora a Southampton. Si ritiene che il transatlantico abbia riparato in un porto neutrale.

70 apparecchi germanici nel cielo di Varsavia

VARSAVIA, 4

Secondo un comunicato ufficiale, l'aviazione tedesca ha bombardato nel distretto di Varsavia i villaggi di Kaczka, Blota, Gorka, Kempa, Trazciam, Karwanle, Leokadjia, Osjek, Wolka, Ostrowska, Stawek, Dawisza e Cegeldja, dove sono state lanciate compessivamente un'ottantina di bombe.

Anche Sochaczew, Piotrokew e Kutno sono state bombardate. In rapporto al bombardamento aereo eseguito dall'aviazione tedesca nel pomeriggio di oggi su Varsavia si apprende che esso ha provocato morti e feriti il cui numero esatto non è ancora conosciuto. Si segnala inoltre che la più grande incursione aerea tedesca che si sia verificata dall'inizio delle ostilità ha avuto luogo oggi su Varsiavia dalle 17 alle 19: 70 apparecchi hanno volato sulla capitale ed hanno bombardato vari obiettivi

L'iniziativa di Mussolini a Berlino, Londra e Parigi

ROMA, 4

Di fronte all'aggravarsi della situazione europea il 31 agosto il Duce, pur rendendosi conto delle eccezionali difficoltà che ormai rendevano estremamente problematica una soluzione pacifica, volle compiere un ultimo tentativo per salvare la pace europea.

A tal fine fu fatto conoscere ai Governi inglese e francese che il Duce, qualora avesse avuto la previa certezza dell'adesione franco - britannica e della partecipazione polacca, assicurata attraverso l'azione di Londra e di Parigi, avrebbe potuto convocare una Conferenza internazionale per il 5 settembre con lo scopo di rivedere le clausole del Trattato di Versaglia che sono causa dello attuale turbamento della vita europea.

Il Governo italiano non mancò di sottolineare l'estrema urgenza di una risposta, ma i Governi francese e inglese non furono in grado di far pervenire tale risposta prima del giorno successivo, cioè del 1.o settembre. Nel frattempo, nella notte fra il 31 agosto e il 1.o settembre, si erano determinati gli incidenti di frontiera che avevano indotto il Führer ad iniziare le operazioni militari contro la Polonia.

Le risposte pervenute al Governo italiano, essendo state di massima favorevoli sia da parte francese che da parte inglese, ed essendosi da parte francese, nonostante il già avvenuto urto militare tra la Germania e la Polonia, manifestato un particolare interessamento a un possibile sviluppo dell'iniziativa del Duce, il Governo italiano, la mattina del 2 settembre alle ore 10, portò a conoscenza del Cancelliere Hitler, a titolo di informazione, che vi era ancora la possibilità di convocare una Conferenza preceduta da un armistizio, Conferenza che avrebbe dovuto risolvere in via pacifica il conflitto germano-polacco.

Il Cancelliere Hitler rispose al Duce per tramite del nostro Ambasciatore a Berlino che egli non respingeva aprioristicamente l'eventualità di una Conferenza. Intendeva però conoscere in via preliminare se la nota presentata dai franco-inglesi a Berlino aveva il carattere di ultimatum — e in tal caso ogni trattativa sarebbe stata inutile — o se poteva contare su un periodo di tempo di 24 ore per maturare e prendere le sue decisioni in proposito.

Il Governo italiano postosi nuovamente in contatto con i Governi di Londra e di Parigi alle ore 14 del giorno 2 settembre portò a loro conoscenza quanto era stato domandato dal Führer. Successivamente, nella tarda serata, pervenne da Londra e da Parigi risposta affermativa circa le due richieste di cui sopra, ma si aggiunse che la Francia e l'Inghilterra, essendosi determinato fra il 31 agosto e il 2 settembre il fatto nuovo dell'occupazione di territori polacchi da parte delle forze germaniche, ponevano come condizione fondamentale per partecipare a una Conferenza internazionale, l'evacuazione dei territori occupati.

In tale stato di cose il Governo italiano si è limitato a portare a conoscenza del Führer tale condizione aggiungendo che — tranne avviso contrario del Governo germanico — non riteneva di poter svolgere ulteriore azione.

———

Dunque l'Europa si trova coinvolta in una guerra, che potrebbe assumere proporzioni catastrofiche, per una questione che non esitiamo a chiamare di puntiglio; l'aver preteso cioè non un armistizio e quindi la cessazione delle ostilità, ma addirittura il ritiro entro i confini delle truppe del Reich in pieno contrattacco nel territorio polacco. Grave responsabilità di fronte alla storia e all'umanità che aveva intravvisto, per opera del Duce, uomo instancabile ed energico nell'azione, così com'è fulmineo nell'intuizione, la possibilità di risparmiare ai popoli un'inutile guerra per delle questioni che potevano essere risolte con mezzi pacifici.

Il Duce aveva già avvertito nel suo discorso di Torino che nessuna delle questioni europee in discussione, obiettivamente considerate, avrebbe dovuto portare alla guerra. Ma vi erano dei nodi da sciogliere e da sciogliere al più presto. L'ammonimento del Duce non fu ascoltato; e così negli ultimi mesi la piaga di Danzica si è venuta aggravando fino alla cancrena. Quando il dramma parve giunto al suo culmine, dopo una laboriosa azione diplomatica in favore di una soluzione per via di negoziati, il Duce proponeva una Conferenza per la risoluzione di tutte le questioni spinose residuate dal Trattato di Versaglia.

Con calma, con fredda ponderazione, con assoluta coerenza, l'azione italiana si è esplicata in questo senso fra il 31 agosto e il 2 settembre; ma ha trovato una strana resistenza, frutto forse di una mal calcolata presunzione. Di fronte alle tremende responsabilità che derivano dallo scoppio di un conflitto che può avere incalcolabili conseguenze resta, a titolo d'onore, di saggezza e di realtà, l'azione italiana tanto più significativa in quanto proveniente da una Nazione materialmente e spiritualmente preparata alla guerra; da un'Italia convinta che bisogna estirpare gli ultimi mali di Versaglia, e che non cesserà la sua azione perchè l'Europa trovi la sistemazione che le è necessaria per progredire nel cammino della civiltà e del benessere.

———

Bomba lasciata cadere da un velivolo sconosciuto in una località danese

BERLINO, 5

Si annunzia che un apparecchio di nazionalità sconosciuta ha lasciato cadere una bomba su Esbjelg alle ore 18 di oggi. Un edificio a tre piani è rimasto demolito. Secondo le prime notizie, si deplorano due morti e tre feriti.

Un comunicato ufficiale diramato dal D. N. B. dice che il Ministro degli Esteri danese ha ricevuto ieri sera il Ministro di Germania a Copenaghen per comunicargli che ieri verso le ore 17 un aeroplano da bombardamento ha sorvolato la città danese di Esbjerg nell'Jutland lasciando cadere due bombe che hanno distrutto una casa. Il riconoscimento della nazionalità dell'aereo è riuscito impossibile, ma verranno esaminati i frammenti delle bombe.

Il Ministro di Germania ha dato immediatamente assicurazione categorica che non poteva trattarsi di un apparecchio tedesco, perchè l'aviazione tedesca ha ricevuto dal Führer l'ordine di rispettare rigorosamente l'inviolabilità del territorio dei Paesi neutrali.

E' stato infatti accertato nel frattempo — continua il comunicato — che nessun apparecchio tedesco ha sorvolato oggi la penisola dello Jutland e di questo è stato dato immediata comunicazione al Governo danese. (Stefani).

La seconda giornata in Francia dopo lo scoppio della catastrofe

PARIGI, 4

Il secondo giorno di guerra ha sgranato le sue ore con la più impressionante regolarità. E' veramente caratteristico lo spettacolo che offre il Paese tutto intero dinanzi ai giorni incerti e turbati che affollano l'avvenire. Caratteristico perchè lo scoppiare del conflitto sembra avere cristallizzato tra l'aspettativa e l'incertezza lo stato di animo di tutta la Nazione.

Motivi non sentimentali

Non sventola un tricolore, non si ode una canzone di guerra, non si vede un solo fremito di passione patriottica, e la radio ancora nel pomeriggio di ieri, fra i brani di musica classica, trasmetteva le note cadenzate di una tetra e solenne marcia sinfonica. Il Paese ha indossato l'uniforme del combattente con la calma riflessiva di chi sa che il dovere va compiuto senza tentennamenti per giungere al risultato.

L'opinione pubblica si rende perfettamente conto che quella d'oggi non può essere una guerra passionale, poichè nulla fino a ieri ha minacciato il suolo o offeso l'onore della Patria. I motivi del conflitto sono per ora lontani e per avvicinarli occorre far percorrere al pensiero un itinerario difficile e tortuoso; far vibrare in altri termini le cellule cerebrali e non le corde del sentimento. Il popolo, che per l'amalgama delle razze di cui è formato ha finito per assumere una fisionomia propria, quella francese, esprime oggi tangibilmente la parte metodica ragionante, riflessiva e logica che compone il suo temperamento.

I temi dei commenti dei giornali e delle comunicazioni radiofoniche precisano che il combattimento si impegna oggi con tutte le risorse del Paese per evitare che esse divengano insufficienti quando l'avversario sarà domani ancor più agguerrito e potente. E questo tema si sviluppa nella difficile dialettica di una folla messa a contatto quasi immediato con la realtà della guerra cruenta. Per ora l'iniziativa bellica sembra restare negli incartamenti degli Stati Maggiori; per ora le operazioni di guerra non possono assumere che l'aspetto di assaggi preliminari; per ora il problema di impedire all'avversario di attaccare la frontiera nemica è superato dal problema ancor più difficile di portare un aiuto concreto alla Polonia.

Come e quando l'esercito francese sarà in condizioni di poter far sentire alle truppe polacche l'aiuto delle forze franco-britanniche? I messaggi di Hitler alle truppe dei due fronti rivelano l'intenzione del Führer di «liquidare» rapidamente il conflitto con la Polonia. Se ciò si verifica, secondo i piani germanici, non sarà troppo tardi per l'esercito francese per intervenire prima che l'irreparabile ai danni della Polonia venga consumato?

Prova ardua e lunga

Vero è che, secondo la dottrina corrente, sia in Granbretagna che in Francia, il conflitto che s'inizia sarà lungo, arduo, difficile. Nei messaggi ai loro popoli, i capi di Stato e di Governo hanno avuto, sia a Londra che a Parigi, il coraggio d'annunziare il conflitto come un cimento fra i più severi della storia. Ed è a questo tono di grave risonanza che il popolo ha risposto con fermezza.

C'è dunque nel subcosciente dello stato di guerra ancora incipiente la sensazione che il pericolo risiede innanzitutto nella forza di espansione del popolo avversario condotto da un Governo che si occupa soltanto ed esclusivamente degli interessi vitali della Nazione. E si scorge nella stampa e nelle informazioni d'agenzia una tendenza per separare la responsabilità del Governo tedesco da quella del popolo: posizione indiscutibilmente abile, che serve soprattutto a lasciare libertà di movimento diplomatico nel caso in cui si presentasse l'eventualità di poter trattare dignitosamente una sospensione delle ostilità.

Interessante è la diagnosi con la quale il *Temps* esamina alla soglia del primo atto di questa tragedia la posizione delle Potenze che non sono implicate nel conflitto: «Stati scandinavi strettamente neutri al nord; analogamente ad ovest i Paesi Bassi, il Belgio, il Lussemburgo e la Svizzera; al sud astensione diretta o indiretta della Spagna; ad est non si posseggono elementi precisi sulla Jugoslavia e l'Ungheria. La Turchia si schiera a lato della Francia e dell'Inghilterra per la difesa della zona del Mediterraneo orientale e del vicino Oriente, com'è previsto dagli accordi franco-turco ed anglo-turco.

Quanto alla Russia sovietica occorre tener conto che il Cancelliere Hitler in un suo proclama ha messo l'accento sul fatto che il patto di non aggressione consultativo germano-russo dà alla Germania la garanzia di una politica di intesa pacifica con questo grande Stato, ciò che implicherebbe una benevola neutralità. Fuori d'Europa — continua il *Temps* — il Governo di Tokio ha dato al Governo britannico l'assicurazione che il Giappone resterebbe neutrale. Appena sarà ricevuta ufficialmente la notizia dello stato di guerra in Europa il Presidente Roosevelt dovrà studiare l'entrata in vigore negli Stati Uniti della legge di neutralità.

Resta infine da conoscere — conclude il giornale parigino — la posizione che definitivamente adotterà l'Italia. Il Führer, come è noto, ha annunciato che non domanderà l'assistenza militare italiana per il conflitto germano-polacco che intende regolare con i suoi mezzi. «Non una parola di più». E' chiaro, anzi chiarissimo che sull'atteggiamento dell'Italia si delinea l'incognita dell'avvenire forse di tutta l'Europa. Certo che, ispirata dai suoi interessi, l'Italia fascista agirà secondo le decisioni del Duce».

Comunisti arrestati

La cronaca della giornata registra numerosi contatti avuti da Bonnet e Daladier con personalità politiche e diplomatiche. Il Presidente del Consiglio è stato messo al corrente dal Ministro degli Esteri circa lo sviluppo della situazione internazionale. Daladier ha quindi ricevuto il Ministro della Marina Campinchi e il Ministro dell'Educazione Nazionale. Il nuovo Ambasciatore di Turchia si è recato al Quai d'Orsay dove è stato ricevuto da Bonnet e quindi al Ministero dell'Interno dove ha avuto un lungo colloquio con Sarraut.

Viene segnalato da Berna che il Ministro italiano Tamaro ha informato il Governo elvetico che, in caso di guerra, i porti e le ferrovie italiane resteranno aperti al traffico delle merci svizzere e che il Governo di Roma è pronto ad iniziare negoziati col Governo svizzero per l'organizzazione del commercio di transito della Svizzera.

La Borsa parigina è stata oggi debole, ma tuttavia meno depressa di quanto si temeva a causa degli avvenimenti. La polizia ha continuato l'opera di repressione per neutralizzare ogni attività sovversiva degli elementi estremisti. Il Tribunale ha nel pomeriggio d'oggi inflitto numerose pene di prigione e di multa a membri del partito comunista sorpresi a distribuire nei giorni scorsi manifestini di propaganda.

Anche nei corridoi della Camera sono avvenuti violenti incidenti tra deputati comunisti e socialisti, i quali ultimi rimproveravano ai comunisti di continuare tuttora a fare l'apologia tra le masse del patto germano-russo.

Gli ospedali della capitale hanno potuto nella giornata d'oggi evacuare centinaia e centinaia di malati, e ciò con una soddisfacente facilità. Il traffico della capitale è enormemente diminuito; rarissimi sono ormai i bambini. Continuano infine gli ultimi lavori per attrezzare Parigi dinanzi alla minaccia dei bombardamenti aerei. Il segretario generale permanente della difesa passiva ha emanato questa sera disposizioni supplementari per l'organizzazione della protezione degli immobili e la salvaguardia della popolazione in caso di bombardamenti aerei.

Misure restrittive

La Prefettura di polizia su richiesta dell'autorità militare ha prescritto la chiusura delle sale di spettacolo, teatri e cinematografi alle ore 20.30.

Inoltre la Prefettura di Parigi ha disposto che entro la giornata di domani tutti i tedeschi residenti a Parigi si rechino al commissariato di polizia del quartiere in cui sono domiciliati o alle rispettive sedi municipali per essere informati delle disposizioni prese nei loro riguardi ed essere quindi avviati verso centri di raccolta. Gli stranieri appartenenti a Stati non belligeranti dovranno presentarsi entro dieci giorni dalla mobilitazione per dichiarare se intendono continuare a rimanere sul suolo francese.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica oggi un decreto sulla proibizione dei rapporti con nemici e la restrizione dei rapporti con persone che si trovano in territorio soggetto al nemico. Inoltre è stato pubblicato un decreto sulla dichiarazione e la messa sotto sequestro dei beni appartenenti al nemico.

Si segnala intanto da Cannes l'annuncio che il Duca e la Duchessa di Windsor hanno espresso il desiderio di far ritorno in Inghilterra per mettersi a disposizione della Granbetagna. La risposta di Londra non è ancora giunta. I Duchi tornerebbero in Inghilterra a bordo di una nave da guerra britannica.

Viene inoltre segnalato da Lilla che il treno diplomatico che trasportava i membri dell'Ambasciata tedesca di Parigi, accreditati presso il Governo francese, e le loro famiglie, ha dovuto sostare per parecchie ore alla stazione di Asq a cinque chilometri dalla frontiera belga. La partenza del treno ha avuto luogo quando si è saputo che l'Ambasciatore di Francia a Berlino, Coulondre, aveva attraversati la frontiera germano-olandese, diretto alla volta di Parigi.

La partenza di Brauer

A proposito della partenza si apprende che i membri dell'Ambasciata e del Consolato generale di Germania a Parigi sono stati accompagnati da agenti di polizia e da guardie mobili fino alla Stazione degli Invalidi, dove era stato predisposto un importante servizio di ordine. Con essi sono partite anche alcune personalità ufficiose della colonia germanica.

Il Prefetto di polizia Langeron ed i rappresentanti del Ministero degli Affari Esteri e del Presidente della Repubblica, erano venuti a salutare alla sua partenza l'Incaricato d'Affari di Germania, Brauer. Egli è salito nel treno per primo, seguito dalle 130 persone tedesche, che sono partite per rientrare in Germania. Subito dopo le guardie mobili di scorta hanno preso posto alle due estremità del convoglio ed il treno è partito. Non si è verificato il benchè minimo incidente.

Si apprende infine che gli interessi tedeschi in Francia e nelle Colonie francesi verranno tutelati dalla Legazione di Svezia. Nel Marocco e a Tangeri gli stessi interessi invece, in assenza della Legazione di Svezia, verranno tutelati dalla Legazione d'Olanda.

Terminiamo la cronaca della giornata segnalando che a mezzogiorno la radio ha diffuso il primo comunicato di guerra dal fronte francese così concepito:

«4 settembre. Le operazioni sono cominciate per quanto riguarda l'insieme delle forze terrestri e marittime».

Il Ministro della Guerra ha poi pubblicato questa notte il comunicato n. 2 sulle operazioni, così redatto:

«I contatti sono progressivamente presi sul fronte. Le forze navali francesi hanno raggiunto i posti che sono stati loro assegnati. Le forze aeree procedono alle ricognizioni necessarie».

Una protesta olandese
per la violazione della neutralità compiuta ieri da aeroplani inglesi

AMSTERDAM, 4

Nella nostra telefonata della notte scorsa con cui segnalavamo il passaggio sull'Olanda del nord di numerosi apparecchi volanti da 1500 ai 2000 metri d'altezza verso la Germania, esponevamo la convinzione che si trattasse di aerei dell'aviazione inglese. La provenienza, la rotta seguita e la destinazione — puntavano su Colonia — erano bastanti per identificare la nazionalità degli aerei.

Inatteso gesto brutale

E i fatti ci hanno dato ragione, perchè già stamane il Governo olandese, a seguito di precise informazioni, poteva stabilire con prove alla mano ch'era realmente l'Inghilterra — che poche ore prima aveva ancora assicurato formalmente di voler rispettare la neutralità dell'Olanda — che per prima aveva violato tale neutralità. E' stato accertato che i detti aerei, dopo avere sorvolato l'Olanda da Nord a Sud, sono arrivati nei pressi di Colonia e, durante il percorso su territorio germanico, hanno lanciato milioni di manifestini propagandistici redatti in lingua tedesca, offensivi per il regime nazionalsocialista. Molti di questi manifestini sono caduti in territorio olandese e sono stati raccolti dalle autorità militari di frontiera.

In seguito a ciò il Governo, che stamane ha affermato la neutralità assoluta dell'Olanda, ha protestato fermamente presso la parte interessata, alla quale ha dichiarato che non permetterà più una tale violazione e che pertanto prenderà subito le dovute misure militari atte ad impedire il ripetersi di una simile azione.

La notizia ha naturalmente prodotto viva impressione sul popolo olandese, che certamente non si aspettava proprio un simile atto brutale da parte dell'Inghilterra. E' superfluo dire che i commenti del popolino sono tutt'altro che favorevoli al riguardo; anzi si arriva al punto di giudicare che il siluramento della nave «Athenia» non sia altro che una losca manovra della politica inglese per far sì che l'opinione pubblica del mondo intero si rivolti subito contro la Germania.

Dichiarazioni di Geer

Naturalmente anche in Olanda si deve registrare una grande attività in tutti i settori governativi e militari. Anche qui come negli altri Paesi sono state prese varie misure di carattere interno, prima fra queste il razionamento dei viveri, che entrerà in vigore fra due settimane, unita a quella sulla restrizione di vendita della benzina.

Anche nei settori militari l'attività è stata intensa. Le operazioni di concentramento dei contingenti armati e del materiale bellico alla frontiera sono pressochè ultimate, e anche la piccola Olanda si trova da oggi in pieno assetto di guerra. Ciò nonostante bisogna riconoscere che il pacifico popolo olandese ha dato prova, specie in questi ultimi giorni, di possedere veramente quella calma e quella serenità che sempre lo distinsero nei momenti difficili per il Paese. Dovunque la vita prosegue normalmente, e così proseguirebbe anche nelle grandi città, se non venisse interrotta giornalmente dall'uscita delle tre o quattro edizioni straordinarie dei giornali recanti le ultime notizie di guerra.

Tutti i giornali sottolineano poi particolarmente la perfetta calma e serenità che regna in tutta l'Italia.

Oggi il Governo di Geer si è presentato per la prima volta alla Camera. Il Ministro Presidente ha pronunciato un discorso rivolgendo un appello per l'unità del popolo olandese e riaffermando la neutralità del Paese. Viene segnalata nel Mare del Nord la presenza di un grande numero di mine che costituiscono un grave pericolo per la navigazione. Ciò nonostante le navi mercantili dell'«Oland American Line», effettueranno i loro viaggi con immutata regolarità. Il funzionamento delle ferrovie olandesi è stato ripristinato regolarmente per la popolazione civile. Fortissimi guadagni sono stati realizzati alla borsa di Amsterdam sulla gomma e sul petrolio.

In vista della situazione internazionale, il battesimo della Principessina Irene che era stato fissato per il 4 settembre ad Amsterdam è stato rinviato a data da stabilirsi.

Il Belgio deciso a difendere la propria neutralità

BRUSSELLE, 4

Il Belgio, con la decisione presa dal Re stamane e con il discorso pronunciato stasera alla radio, ha riaffermato solennemente la sua neutralità. Infatti il Sovrano stamane ha indirizzato all'armata un ordine del giorno col quale dichiara di assumere oggi il comando dell'esercito.

Il discorso del Re

«Sono sicuro — ha detto il Re — che in qualsiasi evenienza, con la sua bravura e la sua abnegazione, l'esercito si mostrerà degno della fiducia che tutta la Nazione ripone in esso».

Nel discorso pronunciato alla radio Re Leopoldo si è rivolto alla Nazione e ha detto: «La guerra è scoppiata alle nostre porte e una difficile prova attende il Belgio. La sua difesa dev'essere assicurata. Il nostro forte esercito vigila in tutte le province valloni e fiamminghe per resistere a qualsiasi attacco. Il Paese è approvvigionato per resistere lungamente e la vita economica deve continuare normalmente.

La posizione di un Paese neutrale è difficile ed è oggetto di pressioni da tutte le parti, ma la propaganda non ci deve far perdere di vista lo scopo che ci siamo prefissi. La nostra neutralità deve essere effettiva e il Belgio non ha mai mancato alla sua parola, ai grandi doveri della lealtà. Esso vuole che la sua neutralità sia mantenuta. Domando a tutti i miei compatriotti — ha concluso il Re del Belgio — una rigorosa disciplina per secondare il Governo che manterrà il Paese fuori del conflitto. Un Belgio forte garantirà la nostra sicurezza; l'unione fra tutti i belgi ha creato un'indipendenza del Belgio che lo aiuterà ad affrontare le difficili prove che deve superare».

Due miliardi per mobilitazione

Stamane il Re ha ricevuto il Capo dello Stato Maggiore e il Ministro degli Esteri, con i quali si è appunto intrattenuto sulla situazione militare e politica del Paese.

Negli ambienti politici, già allarmati dal sorvolo del territorio olandese, non ci si nasconde che si dovrà resistere a pressioni politiche delle Nazioni belligeranti, per non essere trascinati nel conflitto europeo, al quale tutto il Paese, valloni e fiamminghi, lottano per sottrarvisi. La guerra, come ha detto il Re, è alle porte del Belgio e il Paese si trova davvero in una posizione delicata e difficile. Non c'è dunque da meravigliarsi che anche oggi siano state richiamate certe unità che fanno parte della fase D di mobilitazione. La mobilitazione costerà grandi sacrifici finanziari e perciò il primo Consiglio di Gabinetto di unione nazionale ha preparato un progetto di legge straordinario, per far votare alla Camera due miliardi di franchi. Il Gabinetto si è poi occupato della dichiarazione ministeriale che farà domani davanti alle due Camere.

I Presidenti delle due Camere hanno avuto oggi colloqui con i capi dei vari partiti per evitare domani inutili discussioni e dare al Paese quell'esempio di unione di tutte le forze che è auspicato dalla stampa di qualsiasi colore.

Intanto, mentre le truppe terminano i lavori di fortificazione, specialmente nelle regioni valloni, le popolazioni si apprestano con calma a superare il grave momento preparando soprattutto ricoveri antiaerei, mentre la distribuzione delle maschere antigas si è intensificata.

La nota *Stefani* che obbiettivamente ha tracciato gli ultimi sforzi del Duce per salvare la pace ha prodotto impressione in tutti gli ambienti politici nei quali si afferma che la pace con giustizia, ardentemente auspicata dal Duce e dal popolo italiano che dà una magnifica prova di calma e di sangue freddo, è stata tradita un po' da tutti i belligeranti che si sono irrigiditi nelle loro posizioni. Non ci si nasconde, infatti, che al di sopra di ogni questione un solo conflitto è latente: l'imperialismo britannico che vuole troncare la rinascita del germanesimo. Qui non si hanno più speranze. L'unico augurio è che il Duce, la cui opera è altamente ammirata da tutti, riesca a circoscrivere l'incendio che distrugge la civiltà europea.

Un messaggio di Giorgio VI a Lebrun

LONDRA, 4

In un messaggio inviato al Presidente della Repubblica francese, il Sovrano, tra l'altro, si dichiara persuaso che gli sforzi dei due popoli e il loro sacrificio trionferanno sulle forze distruttive.

Cronache del Carnaro

FIUME, 4

Altri tre forni chiusi

Continuando la vigilanza sui forni è stata elevata contravvenzione a carico dei fornai Chersanaz Tommaso di Laurana; Gulin Felice, di via Santa Entrata N. 4 e Stangher Mario fu Giuseppe da Icici di Abbazia, per avere gli stessi confezionato e posto in vendita del pane con umidità superiore a quella consentita dalle vigenti disposizioni di legge.

Contro detti fornai S. E. il Prefetto, con suo decreto odierno, ha adottato il provvedimento della sospensione a tempo indeterminato dell'esercizoi del forno. Lo Stangher, essendo risultato recidivo nelle infrazioni lamentate, è stato fermato e contro di lui saranno adottati più rigorosi provvedimenti.

Modificazione nell'orario degli autoservizi «Cisa»

Il «Cisa» informa che l'ultima corsa da Fiume per Abbazia partirà alle 22 e da Abbazia per Fiume alle 22.30, rimanendo per il momento invariato l'attuale orario. La presente comunicazione ha valore di modifica degli orari affissi al pubblico.

I brillanti risultati
dei Littoriali del Cinema conclusisi a Merano

MERANO, 4

Si sono conclusi oggi a Merano i Littoriali del cinema dell'anno XVII, che hanno segnato un'importante tappa nel campo del passo ridotto, rilevando i notevoli progressi raggiunti dai Cine-Guf.

Ecco i risultati della classifica compilati dalle Commissioni giudicatrici: Film documentari: 1) «Uomini del film», di Antonio Covi, del Guf di Padova; 2) «Itinerari di Albania», di Vittorio Gallo, del Guf di Napoli;

Classifica film documentari extra Littoriali: 1) «Fiori sulle Dolomiti», di Achille De Francesco, del Guf di Milano; 2) «Monreale» di Giuseppe Mercanti e Carmelo Lodato, del Guf di Mantova; 3) «Venezia nei suoi colori», di Ludovico Schiavi, del Guf di Mantova. Seguono altri sette film classificati.

Classifica film extra Littoriali scientifici: 1) «Un caso di extrafia totale della vescica urinaria di una ragazza di 22 anni», di Alberto Angillotto, del Guf di Bergamo; 2) «Ascoltazione di cancro del petto per via addomino-perineale», di Luigi Calcagno, del Guf di Milano.

Festose accoglienze di Budapest
agli studenti reduci dal Campo Mussolini

BUDAPEST, 4

Sono rientrati in questa capitale i 100 studenti ungheresi che hanno partecipato al Campo Mussolini. I baldi giovani, che ai loro arrivo sono stati salutati dai rappresentanti della nostra Legazione, dal Segretario del Fascio, da numerosi parenti e da autorità scolastiche, hanno tutti un aspetto floridissimo, sono magnificamente abbronzati e manifestano una vivissima gioia per questo splendido viaggio compiuto nell'amica Italia.

La "Traviata" a Livorno
con il Carro di Tespi

LIVORNO, 4

Dinanzi a numeroso pubblico ha avuto luogo stasera il secondo spettacolo del Carro di Tespi lirico. E' andata in scena la «Traviata», che ha ottenuto vivo successo. Attilia Archi, Giovanni Malipiero, Raffaele de Falchi, Carmen Veroli, ch'erano i principali interpreti, e il maestro Santini, direttore d'orchestra, sono stati festeggiati.

Nell'ora grave che volge

L'esempio dell'Italia sarà seguito dai Balcani
Timori che l'incendio divampi sempre più

BELGRADO, 4

La tormentata penisola balcanica ha assistito attonita al precipitare degli avvenimenti, ma l'inizio delle ostilità è stato accolto, dopo tanto sperare in una distensione in extremis, con calma. Non si riesce però a nascondere la viva preoccupazione che la macchia d'olio possa estendersi ancora arrivando fino alle incendiarie frontiere danubiane e balcaniche.

Influsso profondo

Un certo pessimismo, nonostante i buoni rapporti sempre e tuttora mantenuti con la Germania, viene alimentato dal timore che nello spazio vitale del Reich sia compresa anche la Jugoslavia, come si sforza di dimostrare un'abile propaganda avversaria.

Misure di precauzione sono state prese tanto nel campo militare, dove si è proceduto al richiamo di rilevanti contingenti di riservisti, che nel campo finanziario, limitando in vario modo l'apertura delle banche per arginare un ingiustificato allarmismo che provoca il ritiro dei piccoli depositi.

Comunque in questo momento tutte le speranze sono rivolte a Roma, il cui atteggiamento calmo e soprattutto veramente orientato alla pacificazione, ha incontrato qui il favore di tutta la Nazione. L'atteggiamento italiano è considerato con viva comprensione in Jugoslavia, poichè si ritiene che esso possa influire sensibilmente su quello di altre Nazioni balcaniche che seguono attentamente l'orientamento che Roma e Belgrado stanno per prendere di fronte alla crisi europea.

Infatti notizie che giungono dalla Romania, dalla Turchia e dalla Grecia, tutte favorevoli all'atteggiamento italiano e disposte a conformare il loro atteggiamento su quello di Roma, convincono sempre più questi ambienti che la salvaguardia della loro pace è ormai a Roma. Si spera anzi che si arrivi addirittura più in là e che, preservata questa parte d'Europa dall'incubo di una guerra dai motivi incomprensibili, l'Italia possa esercitarvi una funzione equilibratrice e pacificatrice.

La stampa ha messo molto in rilievo come un segno della tranquillità che regna alla frontiera giuliana il fatto che le misure prese per lo sfollamento dei bimbi dalle grandi città, prevedono il loro ricovero nei sobborghi e nelle scuole di quella zona.

Una nota ufficiale

«L'azione diplomatica condotta fino all'ultimo istante dall'Italia per salvare una pace fondata sulla giustizia, è stata — scrive *Politika* — leale e decisa. Oggi tuonano i cannoni e l'Europa si avvia a una grande tragedia solo per il fatto che a una città tedesca non si è voluto riconoscere il diritto di unirsi alla Germania. L'Italia, proprio per tentare di localizzare il conflitto, aveva dichiarato di non voler prendere alcuna iniziativa militare. Era quindi necessario che se gli altri volevano veramente salvare la pace, seguissero il suo esempio».

Da Sofia il *Vreme* segnala che la Bulgaria continua a mantenere nei riguardi della Jugoslavia una linea di condotta amichevole e di stretta collaborazione.

A tarda sera il Governo jugoslavo ha fatto diffondere il seguente comunicato ufficiale, che è stato accolto con grande soddisfazione da tutta la popolazione:

«I gravi avvenimenti che si svolgono attualmente nel mondo impongono al Governo jugoslavo il dovere di continuare a restare fedele alla politica che la Jugoslavia ha risolutamente perseguito nel corso degli ultimi cinque anni dalla Reggenza Reale, tendente a coltivare accuratamente gli amichevoli rapporti con tutte le grandi Potenze, a sviluppare le relazioni amichevoli esistenti con tutti i vicini e a restare neutrale nei conflitti che non toccano nè la sua indipendenza nè la sua integrità.

Il Governo Reale è convinto profondamente che così non soltanto esso servirà per il meglio gli interessi vitali del popolo e dello Stato, ma contribuirà considerevolmente con un simile atteggiamento al ritorno della pace fra i popoli. Per l'applicazione di questa politica il Governo Reale in queste ore gravi conta sull'appoggio del popolo tutto intero».

La Romania riafferma la propria neutralità

BUCAREST, 4

Un comunicato dello S. M. diramato oggi, annuncia che, in vista del rinvio in congedo dei riservisti che stanno per terminare il periodo d'istruzione, vengono concentrati, sempre per istruzione e per sostituire i primi, gli ufficiali, sottufficiali e gli uomini di truppa che si trovano in possesso degli ordini di concentramento di colore giallo e di colore rosso.

Il comunicato specifica, a mezzo dei vari segni che portano le cartoline precetto, quali sono i richiamati e avverte che per il 5 settembre, cioè per domani, tutti i riservisti dovranno avere raggiunto le unità alle quali sono stati assegnati. Si calcola che con questo provvedimento siano richiamati alle armi, per sostituire altri riservisti, un numero pari a sei classi.

Stasera si è riunito un Consiglio dei Ministri per confermare ufficialmente l'atteggiamento della Romania nell'attuale situazione internazionale. Dopo la riunione è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

«Il Consiglio dei Ministri, ascoltate le disposizioni del Consiglio dei Ministri e il Ministro per gli Affari Esteri, constata: 1) Nel Paese regna la calma più perfetta e la fiducia. L'unità di spiriti della Nazione è perfetta. Le minoranze etniche s'inquadrano anch'esse nel ritmo della vita dello Stato. La soluzione del problema delle omissioni fatte nelle liste di nazionalità, come il problema delle scuole professionali, ha definito meglio la politica vasta e giusta che è perseguita con fermezza dal Governo nella questione delle minoranze. I rangraziamenti espressi in modo pubblico dai rappresentanti di questa minoranza hanno illustrato in modo eloquente questa politica.

2) Per quanto concerne la politica estera, si è deciso di conservare sempre più l'atteggiamento pacifico mantenuto fino a oggi, perseguendo la buona intesa con tutti i vicini del Paese. In questo spirito il Governo è pronto a rinnovare la proposta per la conclusione di un patto di non aggressione. Nello stesso tempo il Governo veglia alla sicurezza degli interessi nazionali e ha adottato le misure necessarie per far fronte ai bisogni della difesa delle frontiere.»

Disgrazia aviatoria

ROMA, 4

Il giorno 1.o settembre un apparecchio bimotore pilotato dal sottotenente Mario Prosperi e dal maresciallo La Ponzina Giuseppe, durante un volo di esercitazione, per cause imprecisate, cadeva nei pressi di Cerveteri. A bordo dell'apparecchio si trovavano il maresciallo motorista Pagrani Vincenzo e l'aviere scelto Cirato Fiolo. I componenti dell'equipaggio, che non hanno potuto fare uso del paracadute, sono deceduti.

Domani la Jugoslavia
festeggerà solennemente il genetliaco del suo giovane Re

ROMA, 4

Il popolo jugoslavo festeggerà il 6 settembre il compleanno di S. M. Re Pietro II. Lo festeggerà con cuore e con solennità inconsueti, perchè Re Pietro è al suo 16.o anno ed egli ha, nel giugno scorso conseguito la licenza liceale la quale rappresenta un evento nella vita di ogni giovane di Jugoslavia e tanto più se si tratta di un Sovrano. Le celebrazione del genetliaco sarà tanto più viva e ardente anche perchè il 6 settembre vuol essere nella vita jugoslava, dopo la tragedia di Marsiglia, un giorno di festa nazionale, un giorno in cui il popolo riafferma la sua devozione verso la dinastia dei Karageorgevic, simbolo delle aspirazioni e incarnazione dei progressi della Nazione jugoslava.

Re Pietro iniziò i suoi studi in Inghilterra, dove il dramma paterno lo sorprese. Dovette perciò fare ritorno in Patria e da quell'anno egli, con rapidità e successo, percorse le classi ginnasiali e liceali. Questi progressi furono possibili grazie all'intelligenza pronta e duttile, alla volontà, alla disciplina del regale allievo. Negli studi il giovane Re è stato in contatto con i suoi compagni di classe e per essi con tutto il popolo di cui conosce il carattere, le qualità, le virtù, il modo di vivere, fedele in ciò ai principii del compianto Re Alessandro. Oltre agli studi, il Re coltiva tutti gli sport con i suoi compagni. Così si può vedere l'erede di una gloriosa dinastia intraprendere l'ascensione delle più alte vette jugoslave. Il nuoto, l'equitazione, il tennis, l'automobilismo e lo sci sono familiari al Re adolescente, che ha attitudini spiccate per i problemi della meccanica, della radiofonia, dell'elettricità, ciò che sta a dimostrare la sua mente riflessiva, il suo temperamento equilibrato, il suo desiderio di approfondire ogni cosa. Ma anche tutte le maggiori lingue europee Re Pietro conosce e conosce a fondo la storia e la geografia del suo Paese. Così egli si educa ed è educato al compito che lo attende.

S. E. Tassinari visita la bonifica parmense

PARMA, 4

Oggi è qui giunto il Sottosegretario per l'Agricoltura e la Bonifica integrale S. E. Tassinari, che si è immediatamente recato al Consorzio unico della bonifica della Bassa Parmense ove, ricevuto dalle autorità della Provincia e dai dirigenti del Consorzio, ha preso visione del nuovo programma d'irrigazione della Bassa Parmense che, effettuato in applicazione dei fondi stanziati a questo scopo dal Duce ai fini autarchici, comprende, tra l'altro, la bonifica di circa 16 mila ettari di terreno.

La vendita del caffè
sospesa in Tripolitania

TRIPOLI, 4

Il Governatore generale ha emanato un decreto che sospende in Libia la vendita del caffè. E' vietata in tutto il territorio della Libia la vendita di caffè a privati consumatori, sia che si tratti di caffè crudo o tostato, sia di caffè in bevanda venduto da pubblici esercizi, bar, caffè, ristoranti, alberghi ecc.

L'obbligo di deposito preventivo
per le vendite a termine dei titoli di Stato

ROMA, 4

Con decreto del Ministro delle Finanze è fatto obbligo ai venditori a termine di titoli di Stato nelle Borse italiane di effettuare il deposito preventivo del 25 per cento.

Il Concorso per i modelli volanti
Trieste al decimo posto in classifica

ROMA, 4

A conclusione del Concorso nazionale dei modelli volanti, indetto e organizzato dalla «Runa», la classifica delle sedi che vi hanno partecipato è stata stabilita nel modo seguente: 1) Genova con punti 9.61.1 (coppa Bonmartini); 2) Reggio Emilia con punti 944.2; 3) Milano con punti 686.8; 4) Perugia (Scuola di Foligno) con punti 527.8; 5) Pisa con punti 485.6; 6) Torino con punti 457.7; 7) Modena con punti 421.4; 8) Roma con punti 348.4; 9) Napoli con punti 342.6; 10) *Trieste* con punti 321.5.

I numerosi aeromodellisti partecipanti al concorso, dopo aver dedicato la mattinata alla visita dell'Urbe, sono ripartiti nel pomeriggio per le rispettive sedi.

Bollettino meteorologico
4 settembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	var.	misto, m.	+30	+23
Roma	staz.	misto	+31	+20
Milano	—	—	—	—
Torino	staz.	piovoso	+20	+19
Genova	var.	piov., m.	+26	+23
Sanremo	—	—	—	—
Venezia	—	—	—	—
Trento	dim.	piovoso	+24	+19
Bolzano	var.	piovoso	+26	+17
Bologna	—	—	—	—
Firenze	dim.	misto	+29	+19
Rimini	dim.	misto, cal.	+26	+19
Ancona	dim.	ser., cal.	+26	+21
Napoli	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—
Bari	dim.	ser., cal.	+25	+20
Lecce	dim.	misto	+30	+19
Taranto	dim.	misto, cal.	+29	+21
Messina	var.	misto, cal.	+29	+23
Palermo	staz.	ser., cal.	+30	+18
Catania	dim.	ser., m.	+29	+21
Cagliari	dim.	ser., cal.	+29	+18
Sassari	—	—	—	—
Tripoli	aum.	misto, cal.	+32	+21
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	staz.	ser., ag.	+26	+23

Previsioni del tempo per oggi. Venti moderati orientali. Cielo nuvoloso o coperto, con qualche pioggerella in serata. Mare poco mosso. Temperatura stazionaria. (Venezia. Assistaereo).

Merci sottoposte a divieto d'esportazione
Le deroghe che potranno essere accordate volta per volta su denuncia degli interessati

ROMA, 4

Sono istituiti nuovi divieti di esportazione in aggiunta a quelli già esistenti. I nuovi divieti riflettono le merci seguenti:

Prodotti agricoli e industriali

Burro di latte, cacao, cioccolata, patate, agrumi, limoni, castagne, mandorle, nocciole, alcool etilico, semi oleosi, olive fresche, olii animali, olii vegetali, sego animale, olio, margarina, grasso di maiale (strutto), lardo, burro di cacao, olio di cocco, olio di palma, sego vegetale grassino.

Filati di canapa semplice, filati di canapa ritorti, cotone, filati di cotone, filati di lana, bozzoli seta tratta, cascami di seta, filati di cascame di seta (schappe e burette), fibre artificiali, fili da cucire in matassine, in gomitoli, in rocchetti e simili o comunque preparati per la vendita al minuto.

Ghisa, ferro, acciaio, leghe ferrometalliche, profilati, laminati, trafilati e altri semilavorati di ferro e acciaio, tubi di ferro e acciaio, rotaie di acciaio, rame e sue leghe, laminati e trafilati di rame e sue leghe, alluminio e sue leghe, laminati e trafilati in alluminio e sue leghe.

Antimonio metallico, arsenio metallico, piombo e sue leghe, nichelio e sue leghe, stagno e sue leghe, zinco e sue leghe, metalli e leghe metalliche non nominati, autoveicoli e loro parti, motocicli e loro parti, aeroplani, idrovolanti e loro parti, navi e rimorchiatori.

Zolfo grezzo, raffinato e fiori di zolfo, legno, legna da fuoco, carbone di legna, olii minerali di resine e di catrame, sapone, ossido di alluminio, alcool metilico, pelli conciate con pelo e senza pelo, pasta per la fabbricazione della carta marcanica e linica, cellulosa.

Per l'A. O. e l'Albania

Con lo stesso decreto viene sospesa, salvo deroghe speciali, la riesportazione dei depositi franchi di prodotti alimentari e di materie prime per le industrie che siano colpite da divieto di esportazione in base a precedenti provvedimenti od a quello in corso sopraccennato.

I divieti di esportazione vigenti e in corso di emanazione eccezione fatta per i cereali non sono operanti per destinazione verso i nostri possedimenti, i territori dell'A. O. e l'Albania. Deroghe ai predetti divieti potranno essere accordate di volta in volta su domanda degli interessati al Ministero per gli Scambi e per le Valute o direttamente dalle Dogane per le merci per le quali esse ne abbiano la facoltà e cioè: biscotti da tè, granaglie non nominate (limitatamente al panico), farina di riso, pasta di frumento, biscotto di mare, grafite, ossa grezze ed avanzi della loro lavorazione (limitatamente alle ossa di seppia), sommacco, estratti tannici per concia, agrumi (limoni), olive fresche, filati di canapa semplici, filati di canapa ritorti, lastre di ferro o di acciaio laminate a freddo, fili di ferro o di acciaio di sezione diversa dalla tonda o dalla quadrata, cavi e corde di ferro o di acciaio anche rivestiti di materia tessile o con nucleo di materia tessile, reti e tele di filo di ferro o di acciaio, tubi di ferro o di acciaio di sezione diversa dalla circolare od ovale greggi.

Il provvedimento reca norme circa la procedura da seguire per la presentazione delle domande in deroga ai divieti.

Sospensione di treni
in transito per Ventimiglia

ROMA, 4

In conseguenza della soppressione dei treni viaggiatori sulle linee francesi interessanti il transito di Ventimiglia, da domani 5 settembre, sulle nostre Ferrovie dello Stato non saranno più effettuati i seguenti treni: 225, 222 tra S. Remo e Genova; 289 Ventimiglia-Albenga; 1413 Albenga-Savona; 148 Savona-Ventimiglia; 1418 Genova-Savona; 287, 228, 4323, 4317, 4328 fra Ventimiglia e S. Remo; 4327, 4320 tra Ventimiglia e Oneglia. Al transito di Ventimiglia i viaggiatori dovranno, senza eccezione, trasbordare.

La circolazione nell'Urbe
Biciclette e carrozzelle
sostituiscono le auto

ROMA, 4

Dalle ore zero del giorno 4, tutti gli autoveicoli privati che non abbiano ragioni speciali o delle imprescindibili necessità di lavoro o di servizio non possono più circolare. In ottemperanza a questi precisi termini dell'ordinanza a suo tempo emanata, fin dalle prime ore di stamane l'Urbe ha presentato un insolito aspetto, mentre le sue vie hanno rivelato un traffico adeguato alle circostanze contingenti. Traffico a tipo soltanto collettivo. Ma essendo diminuito d'intensità, sono ritornate a circolare per molte strade le carrozzelle e le biciclette. Infatti è stato eccezionalmente permesso il transito di velocipedi e di veicoli a trazione animale adibiti al trasporto di persone in vie che per il passato erano state precluse al passaggio di tali mezzi.

Così la bicicletta, mezzo abbastanza rapido ed economico, sufficiente per il trasporto di una persona da un punto all'altro della città, riprenderà in questi giorni il suo leggero e disinvolto traffico. Sono anche ritornate in auge le classiche «botticelle» romane, vulgo carrozzelle. Da oggi dunque Roma, anche per quanto riguarda traffico e circolazione, ha assunto il suo aspetto di disciplina e di ordine. Infatti le note dominanti che hanno caratterizzato l'entrata in vigore della disposizione suddetta sono state non un disturbo, non un dissenso e non un intralcio in tutto il traffico dell'Urbe. Ciò che denota ancora una volta come le disposizioni stesse abbiano trovato nella massa dei cittadini una perfetta volontà e una più perfetta comprensione, con un bene inteso spirito di cosciente obbedienza.

Notiziario istriano

POLA, 4

Visita del Prefetto al mercato coperto

Nelle prime ore del mattino di oggi S. E. il Prefetto si è recato al mercato dove ha voluto rendersi conto del funzionamento di quest'importante centro commerciale della città e del come vengono osservate le norme concernenti la disciplina dei prezzi e dell'igiene.

Il nuovo Commissario del Comune di Brioni

Apprendiamo che il camerata console Mario Mozzatto Morelli è stato nominato Commissario prefettizio del Comune di Brioni e che domani prenderà possesso di quell'ufficio.

Il confine tra Albona ed Arsia

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 2 maggio 1939-XVII. n. 1251 col quale il confine fra i Comuni di Albona e di Arsia è rettificato in conformità del progetto planimetrico.

Esercenti puniti

Furono denunciati per vendita a prezzi superiori: Chiocchia Francesco di Pola; Zudich Giovanni di Pirano; Cossetto Narciso di Visinada; Sirotti Carolina e Carich Caterina di Pola.

Per produzione di pane non avente i caratteri organolettici prescritti e male lievitato, è stata disposta la chiusura per 5 giorni del forno esercito da Paoletti Albino; per produzione e vendita di pane male lievitato e poco cotto, chiusura per 5 giorni, Fanio Ottone; per 3 giorni Decleva Matteo di Pola e Derocchi Renato di Dignano.

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Prezzi ribassati — Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51, Corso Garibaldi 35, tel 60-04

CALVI, ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Informazioni gratuite. «Kinol», Peretti 29 - Roma.

MALI DI STOMACO

I mali di stomaco dopo i pasti indicano che avete lo stomaco in disordine. Dovreste immediatamente cercare di ottenere sollievo dai vostri mali digestivi. Rinvii acidi, gonfiore di stomaco e bruciori sono spesso dovuti all'acidità dello stomaco. Se, dunque, soffrite di malesseri digestivi causati da questa, dovreste provare la Magnesia Bisurata (prodotto di fabbricazione italiana). Una piccola dose di polvere, ovvero due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata, prese dopo i pasti, vi daranno sollievo immediato e la digestione sarà facile e regolare. Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata. In tutte le Farmacie (polvere o tavolette) lire 5.50 o lire 9.
(A. P. Firenze 7978 - 3-3-39-XVII)

Badate a quel malanno!

Non lasciate inceppare la vostra attività da vertigini e disordini urinari. Non tollerate che le vostre notti siano disturbate da debolezza della vescica. Questi disturbi provengono da impurità lasciate nel sangue da reni deboli e difettosi e possono ben presto peggiorare. Evidentemente la cosa da fare è di venire in aiuto dell'apparato urinario col minor possibile ritardo e il modo più sicuro di effettuare ciò è di prendere le Pillole Foster per i Reni, il diuretico efficace che ha un «record» unico di successi. Può essere preso con sicurezza tanto da uomini che da donne ed è raccomandato per renella, cistite, e per altri disturbi vescicali.
Ovunque: L. 7.
Dep. Gen. C. Giongo, Milano, (6/44). Fabbricato in Italia.

Pillole **Foster** per i Reni

Aut. Pref. Milano, n. 54237 - 1935-XVIII

Stitichezza

REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI DIGESTIVE E INTESTINALI
L. 4.50 IL FLACONE - IN TUTTE LE FARMACIE
LAB. G. MANZONI & C. MILANO VIA VELA 5

COMUNICATO

Portiamo a conoscenza delle famiglie, bar, esercizi pubblici, Enti diversi:

UN OTTIMO SOSTITUTO DEL

CAFFÈ
miscela superiore "La Perla"

(È un prodotto **FAGO**)

Certificato d'analisi rilasciato dal Laboratorio d'Igiene e Profilassi della Provincia di Varese.

Analisi sistematica:

Zuccheri %	46,85
Umidità %	8,17
Grasso %	5,34
Sostanze proteiche %	14,65
Ceneri %	3,63
Anidride fosforica %	0,36
Estratto acq. %	62,57

Miscela superiore „LA PERLA"

Unita al latte è impareggiabile per aroma e colore. Da sola è preferibile non sia troppo zuccherata (risparmio di zucchero); eventualmente può essere resa più densa con una piccola aggiunta di vero estratto olandese FAGO.

Altri prodotti che raccomandiamo al pubblico consumatore:

Estratto Olandese FAGO
MALTO FAGO
ORZO TOSTATO VARESE

Industria Surrogati di caffè FAGO VARESE

TARCENTO (Udine) Stazione climatica - Riduzione ferroviaria 50%. - La più verde plaga delle prealpi friulane. SOGGIORNO INCANTEVOLE.
Albergo Centrale Trattamento familiare - Cucina ottima Camere con acqua corrente - Pensione convenientissima.

Collegio Arcivescovile Bertoni UDINE
Scuole interne: Elementari, Istituto inferiore, Liceo Scientifico, associati all'Enim con sede d'esame e titoli legali di studio. - Presso le Scuole Regie: Ginnasio, Liceo Classico, Istituto superiore.
Per informazioni rivolgersi alla Direzione: Piazzetta Antonini, tel. 174.

L'ortopedico NICOLA BECCHI
TORINO, Via Reggio N. 8
Specialista per l'immobilizzazione del-
L'ERNIA
senza operazione
pubblica una nuova attestazione:
«Egregio sig. Becchi,
Ho sofferto per 25 anni di due grosse ernie cambiando anno per anno il comune cinto senza però nessun giovamento. Scoraggiato, giunto così all'età di 74 anni, fui finalmente consigliato di rivolgermi a Voi che col vostro perfetto apparecchio, in breve tempo, avete completamente immobilizzate le mie ernie.
Non mancherò di raccomandarvi caldamente in ogni occasione.
MILCOVICH EGIDIO pensionato
Via Garibaldi 346 - Abbazia (Fiume)
L'ortopedico sarà a:
TRIESTE: 7 e 8 settem., Alb. Vanoli
FIUME: 9 e 10 sett., Alb. Quarnero
POLA: 11 settembre, Alb. Miramar
LUSSINPICCOLO: 12 settembre, Albergo Italia.
ZARA: 13 settembre, Alb. Excelsior
ABBAZIA: 14 sett., Alb. Riviera
MONFALCONE: 15 settembre, Albergo Moncenisio
UDINE: 16 settembre, Alb. Friuli
GORIZIA: 16 sett., Alb. Cervo d'Oro
(Aut. Pref. Alessandria 1-2-30 N. 1334)

Annunzi Sanitari

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Tel. 34-50, 25394 V. Valdirivo 27 15-30-18

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
docente universitario
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-71
Riceve: 11-12.30; 18-19.30
Le signore dalle ore 17 alle ore 18
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Nessuna operazione navale comunicata finora a Londra

Manifesti di propaganda lanciati da un aereo inglese sul territorio tedesco

LONDRA, 4

Il Ministero della Propaganda comunica che nella notte dal 3 al 4 settembre un apparecchio britannico da bombardamento ha compiuto un volo di ricognizione a nord e a ovest della Germania, ma che esso non è stato impegnato in alcuna operazione col nemico. Oltre sei milioni di copie di un messaggio al popolo tedesco sono state fatte cadere su una vasta area.

Sempre attraverso lo stesso Ministero della Propaganda, l'Ammiragliato informa che l'attività navale continua su tutti i mari, ma che ancora non si hanno notizie di particolari operazioni. Il porto di Dower è chiuso al commercio marittimo.

La seduta alla Camera

Alle ore 14.45 si è iniziata ai Comuni la seduta. Il Ministro dell'Interno, Anderson, ha parlato delle disposizioni date circa il trattamento dei cittadini stranieri in Inghilterra in tempo di guerra, a seconda che essi appartengono a Nazioni che si trovino in buone relazioni o in istato di guerra con la Granbretagna.

Il Ministro dell'Igiene ha presentato il progetto di legge sul Registro nazionale per la seconda lettura, dopo gli emendamenti proposti ieri e accettati dal Governo. Il Ministro ha giustificato la necessità di questo progetto col fatto che nel censimento del 1931 non esistono statistiche precise della popolazione. I procedimenti da seguire per la compilazione del registro saranno eguali a quelli usati per il censimento. Saranno esclusi solamente coloro che si trovano in servizio nelle forze armate. Altro scopo del progetto è quello di fissare una chiara composizione delle famiglie per poter procedere alla distribuzione dei viveri. Dopo alcune osservazioni da parte di alcuni deputati, il progetto è stato approvato in seconda lettura.

Il Ministro del Commercio ha poi presentato un progetto di legge contro il commercio col nemico che, dopo breve discussione, è stato approvato e passato ai Lords. Infine, dopo la seconda lettura di altri progetti di legge concernenti tra l'altro l'assistenza della disoccupazione, la Camera si è aggiornata a domani alle 14.15.

L'Ammiragliato annuncia che il Duca di Kent ha assunto il comando di una squadra navale.

Il redattore diplomatico della Reuter apprende che l'Ambasciatore polacco a Mosca ha ufficialmente informato il Governo sovietico che, essendo le truppe tedesche entrate in territorio polacco, lo stato di guerra esiste tra la Polonia e la Germania.

L'Irlanda si strania

Stanotte alle 2.50 la popolazione è stata svegliata dal sibilo delle sirene che invitavano i cittadini a raggiungere i rifugi poichè era segnalata una incursione aerea. Dopo 35 minuti le sirene hanno annunciato che il pericolo era passato. Non si ha alcun particolare su quello che esattamente è stato il pericolo, ma si ritiene che esso venisse da una doppia direzione.

Il Ministero degli Approvvigionamenti ha assunto il controllo dei prezzi e del consumo della carta, istituendo un ufficio speciale denominato ufficio controllo della carta. In pari tempo controlli sono istituiti sui prezzi di vendita delle sete artificiali, delle lane e del legname.

Il Ministero della Propaganda comunica che il Governo britannico ha preso precauzioni per assicurare che «azioni del nemico non pregiudichino l'uso del canale di Suez da parte delle navi mercantili».

Mandano da Dublino che il Governo irlandese ha istituito la censura sulle lettere e sui telegrammi diretti all'estero, compresa la Granbretagna. La censura è stata applicata ai giornali e il Governo ha anche avvertito che la presentazione delle notizie deve attenersi al criterio della più stretta neutralità.

Tutte le Banche d'Irlanda sono oggi chiuse; esse si riapriranno domani.

All'ultima ora si apprende che il signor Chamberlain ha nuovamente parlato alla radio, rivolgendo un messaggio al popolo tedesco per spiegare ancora una volta i motivi dell'intervento britannico.

Lungo colloquio del Premier con il Sovrano

LONDRA, 4

Il Primo Ministro è stato ricevuto ieri sera alle 19, dal Sovrano, presso il quale è rimasto per un'ora. Il Sovrano ha pure ricevuto ieri sera in udienza Lord Gort, che gli ha consegnato il decreto che lo nomina Comandante in capo delle forze britanniche.

Il Generale Dickenson ha assunto, a partire dalla notte tra il 31 agosto e il 1.o settembre, il comando di tutte le forze del Kenia, dell'Uganda, del Tanganica, del Nyasaland, della Rhodesia del nord e di Zanzibar.

L'atteggiamento dei Domini e delle Colonie britanniche

LONDRA, 4

Un comunicato del Ministero della Propaganda informa che il Ministero della Guerra ha riferito che le forze regolari sono state mobilitate e le misure di sicurezza completamente attuate in tutte le Colonie britanniche in Africa.

Il Governo della Nuova Zelanda ha comunicato al Governo britannico che la Nuova Zelanda ha proclamato lo stato di guerra con la Germania.

Il Primo Ministro d'Egitto ha comunicato alla stampa la cessazione dei rapporti tra l'Egitto e la Germania. Al personale della Legazione tedesca al Cairo sono stati consegnati i passaporti.

Si annuncia da Camberra che l'Australia ha proclamato lo stato d'assedio per avere autorità di richiamare sotto le armi per servizio di guerra gli appartenenti all'Esercito, alla Marina e all'Aviazione.

Il Viceré dell'India ha emanato un proclama rendendo noto lo stato di guerra esistente tra la Granbretagna e la Germania e l'esistenza di uno stato di cose che minaccia le Indie.

Il Governatore delle Indie Occidentali ha chiamato sotto le armi i volontari. Sono stati proibiti i passaggi di aeroplani sul territorio della Colonia.

Mandano da Città del Capo che il Gabinetto dell'Unione del Sud Africa si è riunito stamane alle 9.30. Nella riunione tenuta iersera si è manifestata una divergenza di opinioni circa l'atteggiamento che il Sud Africa dovrà adottare, essendosi sette Ministri dichiarati in favore della cooperazione con la Granbretagna e 6 per la dichiarazione di neutralità.

Il profondo dissenso tra i Ministri del Sud Africa portato davanti il Parlamento

CITTA' DEL CAPO, 4

Durante la discussione di ieri in Parlamento si sono manifestate serie divergenze in seno al Gabinetto. Il Primo Ministro, Generale Hertzog, e il Ministro della Giustizia, Smits, hanno espresso opinioni opposte circa la cooperazione con l'Impero britannico e i rapporti con la Germania. All'inizio del dibattito il Generale Hertzog ha letto una dichiarazione con la quale avverte che i rapporti del Sud Africa con i vari Paesi belligeranti dovrebbero rimanere immutati.

Il Generale Hertzog ha poi detto che nel Gabinetto è sorta su questo punto una divergenza che sembra impossibile appianare. Infatti, il Generale Smits ha subito dopo proposto un emendamento chiedendo la rottura delle relazioni diplomatiche con la Germania.

I concentramenti polacchi ai confini con la Lituania

KAUNAS, 4

Continuano i lavori di costruzione di fortificazioni in territorio polacco lungo la frontiera con la Lituania.

Secondo informazioni da Vilno, il Comando militare polacco è stato informato da Varsavia di una eventuale azione militare lituana contro la regione di Vilno. In seguito a questi timori, i polacchi hanno deciso di costruire con la massima fretta, lavorando ininterrottamente giorno e notte, una nuova linea di fortificazione con reticolati, concentrando nello stesso tempo notevoli quantità di truppe.

Anche squadriglie di aeroplani sono state inviate nel territorio di Vilno.

Nave greca affondata per aver urtato contro una mina

STOCCOLMA, 4

Il piroscafo greco «Kosti», in navigazione tra Leningrado e Anversa, ha urtato contro uno sbarramento di mine nello stretto di Oresund ed è affondato. L'equipaggio ha potuto essere raccolto da un piroscafo svedese che si è diretto a Malmoe.

Due aeroplani francesi obbligati ad atterrare nel Belgio

BRUSSELLE, 4

Due aeroplani da caccia francesi, che sorvolavano la frontiera belga a Quievrain, sono stati obbligati ad atterrare da quel posto di guardia alla frontiera belga. Tutti gli occupanti sono stati internati. Risulterebbe che i due apparecchi avrebbero oltrepassato la frontiera involontariamente.

Regolare svolgimento dei richiami nel Belgio

BRUSSELLE, 4

Il Re Leopoldo, in un proclama all'esercito, ha annunciato che assume da oggi il comando delle forze mobilitate, nelle quali ha espresso la sua fiducia.

Si segnala intanto che il Governo belga ha deciso l'esecuzione dei richiami di truppe relativi alla fase del piano di mobilitazione. Continua, intanto, il concentramento delle truppe verso le frontiere.

Aereo militare tedesco atterrato in territorio lituano

KAUNAS, 4

A Cuoc, a causa di un guasto al motore, un aeroplano militare tedesco ha atterrato in territorio lituano nella regione di Bortininkas, in prossimità della frontiera polacca.

Il testo del messaggio di Franco per la localizzazione del conflitto

ROMA, 4

Il messaggio che il Generalissimo Franco ha inviato alle principali Potenze europee, dice:

«Con l'autorità che mi dà l'aver sofferto durante tre anni il peso di una guerra per la liberazione della nostra Patria, mi rivolgo ai Governi nelle cui mani sta lo scatenamento di una catastrofe senza precedenti nella storia perchè evitino ai popoli i dolori e le tragedie che non risparmiarono il popolo spagnolo — nonostante la volontaria limitazione nell'impiego dei mezzi di distruzione — orrori che sarebbero centuplicati in una nuova guerra. E' di grande responsabilità l'estendere il conflitto a mari e luoghi lontani dal centro attuale della guerra, senza una ragione imperiosa che lo giustifichi. Tale estensione, senza beneficio per i belligeranti, produrrebbe profondissime e massime perturbazioni nell'economia del mondo, perdite incalcolabili nelle sue ricchezze, paralizzazione del suo commercio, con gravi ripercussioni nel livello di vita delle classi umili. Quanto più si estende la contesa, tanto più si semina il germe di guerre future. In tali condizioni faccio appello al buon senso e alla responsabilità dei governanti delle Nazioni per indirizzare gli sforzi di tutti a localizzare il conflitto attuale».

L'Ungheria mantiene immutata la sua politica estera

BUDAPEST, 4

I competenti organi di questa capitale dichiarano che le direttive della politica estera ungherese, ben note a Roma e a Berlino, rimangono immutate.

Siriani e libanesi invitati ad arruolarsi nell'esercito francese

CAIRO, 4

Il giornale *Ahram* informa che a Gerusalemme i disordini continuano. In seguito a un conflitto scoppiato a Naplusa, si devono lamentare cinque morti. 1500 ebrei sono sbarcati clandestinamente a Tel Aviv.

Lo stesso giornale riceve notizie da Beiruth sui preparativi militari attualmente in corso in Siria. Gli automezzi e i quadrupedi saranno sottoposti a un censimento e il consumo della benzina verrà limitato. Il Comando militare francese ha annunciato che siriani e libanesi potranno arruolarsi nell'esercito.

Gli S. U. per bocca di Roosevelt dichiarano la propria neutralità

Imminente applicazione dell'embargo sulle armi e munizioni per tutte le Nazioni belligeranti

WASHINGTON, 4

In un discorso radiodiffuso il Presidente Roosevelt ha informato ufficialmente il popolo americano che, in omaggio alla legge vigente, ha deciso di proclamare la neutralità di fronte al conflitto europeo.

Il Gabinetto convocato

Per questa effettiva neutralità egli ha richiesto la disciplina e la cooperazione di tutti i cittadini, di qualunque origine, fede e partito. Il Presidente ha poi rilevato che la neutralità della Nazione non infirma il diritto dei singoli di valutare i fatti e giudicarli secondo la propria coscienza e non ha mancato di affermare la solidarietà per la difesa del Nuovo Continente e la speranza che in avvenire possa essere eliminato l'uso della forza fra le Nazioni.

Roosevelt non ha accennato alla riconvocazione del Congresso, che si dice sia stata decisa dopo il proclama sulla politica di neutralità e ritardata perchè finora la Francia e l'Inghilterra non hanno fatto giungere alla Casa Bianca la comunicazione dello stato di guerra. Subito dopo l'entrata in vigore del decreto di neutralità, sarà applicato l'embargo sulle armi e munizioni per la Germania, la Polonia, la Francia e l'Inghilterra. Roosevelt ha convocato il Gabinetto per il pomeriggio.

Un comunicato del Municipio di New York annuncia che è vietata qualunque dimostrazione dinanzi a Consolati esteri.

Il movimento marittimo

Il piroscafo «Queen Mary» è stato colto dalla dichiarazione dello stato di guerra presso le acque canadesi ed è atteso per stamane a New York con 2385 passeggeri, tra cui il banchiere Morgan. Il piroscafo è scortato da due cacciatorpediniere americani. La prima nave partita da New York dopo la dichiarazione dello stato di guerra è il «Carintia», che aveva a bordo una cameriera tedesca messa sotto sorveglianza per essere internata allo sbarco. Il «Normandie», partito ieri mattina, reca a bordo 1000 passeggeri.

Hanno riparato in porti neutri del Centro America le navi tedesche «S. Luis», «Columbus» e «New York». Altri piroscafi tedeschi, che attraversano il Pacifico, si dirigono a grande velocità verso i porti del Messico. La nave-cisterna «Friederich», proveniente dal Texas e diretta ad Amburgo, si è ancorata a Boston.

Si apprende infine che il Segretario di Stato Cordell Hull e il Sottosegretario alla Marina Edison hanno lungamente conferito oggi alla Casa Bianca con il Presidente Roosevelt in merito alla possibilità di creare un convoglio di navi scortate da unità da guerra americane per il rimpatrio dei cittadini americani attualmente residenti nei Paesi belligeranti europei.

A tale proposito la Commissione marittima ha annunziato di aver deciso di aumentare il suo traffico nell'Atlantico del Nord con parecchie navi, per affrettare il ritorno in Patria dei cittadini americani che ancora si trovano all'estero.

Altre notizie segnalano che la Presidenza della Croce Rossa americana ha tenuto una riunione per studiare i mezzi coi quali concorrere a lenire le sofferenze causate dal conflitto scoppiato in Europa.

Gli Stati nordici ribadiscono la loro neutralità

L'AJA, 4

Il Servizio stampa del Governo comunica: «Questa notte aeroplani di nazionalità straniera sono stati segnalati al disopra dell'Olanda. La nazionalità degli apparecchi non ha potuto essere determinata perchè essi volavano al disopra delle nubi. E' stato impossibile aprire il fuoco su di essi e il Governo olandese, rilevando il carattere grave di questa violazione della neutralità dei Paesi Bassi, garantita dalle due parti, invita queste ad aprire un'inchiesta per determinare se sono i loro apparechi che hanno commesso questa violazione. In caso di risposta affermativa, il Governo chiederà che siano prese misure per evitare tali incidenti».

Si apprende intanto da Copenaghen che le autorità militari germaniche hanno costituito uno sbarramento di mine all'ingresso del grande Belt, a sud dell'isola danese Lolland e all'ingresso dello stretto di Oresund.

Il Ministra danese della Marina ha diramato istruzioni speciali per la navigazione nelle acque danesi. E' stato inoltre sbarrato mediante mine il porto di Copenaghen.

Si prevede che le autorità decideranno il razionamento dell'acqua, della luce elettrica e del gas, onde ridurre a metà il consumo.

Da Oslo si riceve che il Consiglio dei Ministri, riunito in seduta straordinaria, ha proclamato la neutralità della Norvegia.

La Finlandia, inoltre, secondo quanto s'apprende, ha ripetuto la proclamazione di una stretta neutralità anche nei confronti del conflitto europeo. Con decisione odierna sono stati dichiarati porti militari il porto di Helsinki e di Turku.

Lotta senza quartiere tra Londra e Berlino

Il Reich addita nell'Inghilterra il nemico mortale da sterminare

La Polonia è stata solo un pretesto per scatenare la guerra

BERLINO, 4

Neppure un colpo di fucile fino a stasera è stato sparato sul fronte occidentale. Le truppe tedesche, come è noto, hanno soltanto l'ordine di reagire solo alle azioni belliche dell'avversario e di non prendere alcuna iniziativa. Tocca dunque ai franco-inglesi di muoversi.

Che significa questa inazione? Di congetture se ne possono fare molte. Bisogna in primo luogo tener conto che i francesi attendono, prima di iniziare eventualmente l'attacco alle fortificazioni renane, l'arrivo delle divisioni britanniche e le operazioni di sbarco, il raggruppamento delle truppe, lo schieramento delle artiglierie possono esigere vari giorni. Ma non è neppure da escludersi che le operazioni sul fronte occidentale abbiano ad essere per lungo tempo di modeste proporzioni e gli alleati preferiscano attendere nelle ridotte e casematte della linea Maginot il giorno in cui la Germania ritenesse necessario di cercare essa la decisione della guerra.

La propoganda

Neppure si segnalano scontri navali o bombardamenti aerei. Alcuni apparecchi inglesi avrebbero operato un'incursione su Vestfalia violando, come la stampa nazionalsocialista con grande rilievo pubblica, la neutralità olandese. Le squadriglie britanniche si sarebbero però limitate a gettare, in luogo di bombe, dei foglietti volanti. Certo è che il sorvolo del territorio olandese è denunciato anche dalle autorità del vicino regno, pur dicendosi che la grande altezza in cui si trovavano gli aerei e il cielo nuvoloso non consentirono di accertarne la nazionalità. L'Olanda ammonisce i belligeranti ad attenersi agli impegni assunti e dichiara che difenderà con tutti i mezzi a sua disposizione la propria neutralità.

Insomma questa prima giornata della seconda guerra europea non è stata diversa dalle precedenti. Ma la formidabile macchina della propaganda britannica è in piena azione e la Germania ha il suo da fare a rintuzzare gli attacchi. Così Londra ha diffuso nel mondo la notizia del siluramento operato da un sommergibile tedesco del piroscafo «Athenia», con 1400 passeggeri a bordo, tra cui 260 americani ad un centinaio di miglia ad oriente delle Isole Ebridi. Sappiamo che il Governo del Reich ha subito comunicato all'Incaricato d'affari degli Stati Uniti (come è noto, l'Ambasciatore Wilson ha pregato in questi ultimissimi giorni Roosevelt di esonerarlo dalla sua carica) che il presunto siluramento non può in alcun modo essere attribuito alla Germania.

Notizie false

I sommergibili tedeschi hanno avuto l'ordine preciso di non violare le norme del diritto internazionale. Se pertanto alla nave è accaduto l'incidente, si deve pensare ad uno scoppio di caldaie o all'urto contro una mina. Da taluno si avanza perfino il sospetto che siano stati gli inglesi stessi ad attaccare l'«Athenia», al fine di mobilitare ancor di più l'opinione pubblica americana contro il Terzo Reich e determinare il più rapidamente possibile l'intervento armato degli Stati Uniti.

Ecco parimenti che Londra e Varsavia diffondono notizie di bombardamenti di città aperte polacche da parte dell'aviazione tedesca, la distruzione compiuta da una bomba della famosa Madonna di Czenstocau, il lancio di cioccolatini avvelenati sulle regioni più popolate della Polonia per sopprimere soprattutto i bambini, l'infiammento delle campagne con liquidi deleteri. Tutte menzogne — si dichiara con indignazione dagli ufficiosi nazionalsocialisti — della propaganda britannica e polacca. Sono invece i polacchi a non rispettare le più elementari norme internazionali e si dà notizia di due impiegati della Legazione del Reich di Varsavia arrestati poco prima che varcassero la frontiera per tornarsene in Patria.

La polemica infuria sulle responsabilità della guerra. Chi ha voluto questo conflitto europeo, le cui conseguenze potranno essere incalcolabili? La risposta degli ufficiosi del Terzo Reich è concorde: la colpa ricade esclusivamente sull'Inghilterra. E' stata Londra a silurare l'ultimo tentativo compiuto da Mussolini per salvare la pace. Mussolini aveva proposto la sospensione delle ostilità e l'immediata convocazione di una conferenza a cinque, cioè Italia, Inghilterra, Francia, Germania e Polonia.

L'Inghilterra non accettò — scrive Silex nella Deutsche Allgemeine Zeitung *— benchè a Parigi, più consapevoli della propria responsabilità, fossero favorevoli all'accoglimento delle proposte italiane. Ma gli inglesi giocarono i francesi fissando in due ore il termine di risposta al loro «ultimatum» al Reich. La Francia, ormai asservita agli scopi di guerra britannici, fissò il proprio termine alle ore 17. Ma non c'era ormai più niente da fare. Le sei ore di differenza fra l'«ultimatum» inglese e quello francese, passarono inutilmente. Ai francesi non restò che accettare il fatto compiuto».*

Ritorna in queste polemiche odierne tutto l'odio contro l'Inghilterra che i tedeschi nutrirono durante i quattro anni di guerra dal 1914 al 1918 e Chamberlain viene trattato ormai non diversamente dai guerrafondai tipo Eden e Churchill, entrati di nuovo nel Gabinetto britannico di concentrazione nazionale.

Rammarico per Parigi

Leggiamo per l'ennesima volta l'atto di accusa formulato contro la perfida Albione, la denuncia della deliberata volontà britannica di annientare la Potenza che aspira all'egemonia sul continente. La Polonia non è stata che un pretesto per scatenare la guerra al fine di rompere le reni alla Germania e mantenere nel mondo la supremazia inglese.

«Qualunque sia l'esito della guerra, — scrive l'Angriff — noi non sentiremo che il vivo rammarico per i sacrifici che dovranno subire i valorosi soldati francesi; ma contro l'Inghilterra ogni tedesco è insorto. Ogni parola pronunciata in questi giorni da Chamberlain, da Eden e da Churchill, è pubblicata nei giornali britannici e non abbiamo trovato che odio disumano di un popolo incapace di tollerare accanto a sè un altro popolo di 80 milioni di abitanti. Gli alleati dell'Inghilterra, Francia e Polonia, dovranno dissanguarsi. Ma se vi è un nemico che noi non risparmieremo, questo è proprio l'Inghilterra. L'Inghilterra è il nostro vero, solo mortale nemico».

Bastano queste poche righe per rendersi conto del vento che tira nel Terzo Reich riguardo alla Granbretagna. Indiscutibilmente, si dice, dopo l'occupazione di Praga e la proclamazione del Protettorato tedesco sulla Boemia e la Moravia, l'Inghilterra decise la guerra alla Germania e questa sua deliberazione venne metodicamente portata a compimento. Era chiaro da mesi che Londra non avrebbe più consentito un'ulteriore espansione in Europa del Reich nazionalsocialista. E adesso i due imperi si misurano di nuovo con le armi. Nessuno si illuda che la guerra possa a più o meno breve scadenza terminare con una soluzione di compromesso. Sarà una lotta accanita, a fondo, fino a che l'uno o l'altro dei due protagonisti verrà schiacciato.

Arresti in Polonia

Si segnala intanto che, sotto la presidenza del Feldmaresciallo Göring il Consiglio di Gabinetto della Difesa si è riunito nel pomeriggio e ha deciso importanti misure di ordine economico riassunte in un decreto detto dell'economia di guerra. Nel primo articolo di questo decreto si dice che qualsiasi atteggiamento che rechi danno all'economia del Paese e cioè qualsiasi forma di disfattismo economico sarà punita.

Saranno colpiti con gravi pene soprattutto coloro i quali distruggeranno, accumuleranno o tratterranno materie o prodotti di prima necessità come pure coloro i quali senza un giustificato motivo accumuleranno mezzi di pagamento.

Nel secondo articolo si dice che il finanziamento della Difesa Nazionale richiede in questo momento una serie di aumenti delle imposte e precisamente: un aumento del 50 per cento delle imposte sul reddito, l'istituzione di un'imposta di guerra sulla birra, sul tabacco, sui liquori e sugli spumanti e infine un contributo speciale da parte dei Länders, delle amministrazioni comunali e degli enti locali.

Nel terzo articolo si accenna alla necessità di adeguamento della legislazione sul lavoro alle necessità dell'economia di guerra. I fiduciari nazionali del lavoro hanno il compito di vigilare affinchè non si verifichino profitti sproporzionati ed illeciti. Sono sospese da questo momento le vigenti disposizioni sulle ferie dei lavoratori.

A tarda ora viene confermato che i polacchi hanno arrestato l'aiuto dell'addetto militare germanico a Varsavia e un altro funzionario dell'Ambasciata germanica mentre in treno si disponevano a varcare la frontiera della Lituania.

Quanto alla partenza degli Ambasciatori di Francia e d'Inghilterra si precisa che essa è avvenuta alle 9 di questa mattina L'Ambasciatore britannico e quello francese hanno lasciato la capitale in treno speciale accompagnati dal loro personale.

Incursione di aerei inglesi sulla Germania

BERLINO, 4

Nella notte dal tre al quattro settembre apparecchi inglesi tentarono di compiere una incursione in territorio del Reich sorvolando il cielo olandese. Gli apparecchi vennero respinti dalla difesa antiaerea germanica, dopo che alcuni di essi erano riusciti a lanciare in terra tedesca dei manifestini di propaganda.

I rurali dell'Urss esortati a curare l'apicoltura

MOSCA, 4

La stampa sovietica esorta le collettività agricole a dedicare particolare attenzione all'apicoltura, rilevando che, mentre il miele può benissimo essere sostituito dallo zucchero, tanto più che l'Urss occupa oggi il primo posto nel mondo per la produzione di zucchero, non è possibile sostituire la cera necessaria per l'industria aviatoria. Gli scienziati sovietici non sono riusciti finora, nonostante tutti gli sforzi, a trovare un altro prodotto capace di sostituire la cera che, oltre a servire a svariati rami dell'industria, è indispensabile per la costruzione di aeroplani, il che è stato compreso nell'America del Nord ove esistono oltre 6 milioni di alveari. Le collettività agricole sovietiche dovrebbero, secondo l'opinione dei fogli moscoviti, seguire l'esempio americano, tenendo conto degli interessi dell'economia popolare e della difesa dello Stato.

Collisione nel Pacifico tra due piroscafi nipponici

TOKIO, 4

Due piroscafi giapponesi sono entrati in collisione in pieno Pacifico a causa di una densa nebbia: la nave «Kagumaru», di 6806 tonnellate con un carico a bordo di 3000 tonnellate di merce varia ha cozzato contro la nave passeggeri «Rio de Janeiro Maru», di 9626 tonnellate diretta all'America del Sud. Quest'ultima è stata alquanto danneggiata. Equipaggio e passeggeri della «Rio de Janeiro Maru» sono stati trasbordati sulla «Kagumaru» che sta ora rimorchiando la prima verso Yokohama.

Una visita di S. E. Ricci alle industrie di Pietramela

FIRENZE, 4

S. E. Renato Ricci, Sottosegretario alle Corporazioni, si è recato oggi a Pietramela, dove ha visitato gli impianti industriali di quella zona.

Il valore della lira turistica nei confronti delle valute estere

ROMA, 4

In seguito alle oscillazioni delle varie divise avvenute nei giorni scorsi, oscillazioni dalle quali è risultato chiaramente ancora una volta la saldezza della lira italiana, il Ministero per gli Scambi e le Valute ha modificato il valore della lira turistica nei confronti di varie monete. Perciò ora con 100 lire turistiche si acquistano franchi francesi 190, mentre precedentemente erano 182.50.

Punizione esemplare
Panifici chiusi a Rovigo per ordine del Prefetto

ROMA, 4

La *Tribuna* pubblica: Con decreto del Prefetto della provincia di Rovigo è stata disposta la chiusura per giorni tre dei panifici delle seguenti ditte: Moretto Primo di Donada, Ferrarese Cesare di Donada, Ballarin Fortunato di Donada, Toso Eugenio di Ceregnano, Tosarin Giovanni di Ceregnano, Gran Luigi di Donada, perchè mettevano in vendita il pane non conforme alle vigenti disposizioni.

La chiusura della Fiera di Lipsia

LIPSIA, 4

La Fiera di Lipsia, apertasi secondo il programma domenica scorsa, si è chiusa con risultati più che soddisfacenti. Il normale svolgimento del servizio ferroviario predisposto ha facilitato l'afflusso e il deflusso dei compratori, che hanno concluso affari rilevanti.

Neutralità del Brasile

RIO DE JANEIRO, 4

Il Governo brasiliano ha deciso di proclamare la sua neutralità. Esso comunicherà la sua decisione subito dopo avere avuto conoscenza ufficiale dello stato di guerra.

L'atteggiamento turco

ISTAMBUL, 4

Il deputato Assim Us scrive sul *Vakit* che nella presente situazione europea la Turchia mantiene relazioni di amicizia con tutti i Paesi, compresa la Germania e compresa l'Italia. Difatti gli impegni assunti dalla Turchia nel campo internazionale non mirano ad accrescere le inimicizie tra le Nazioni, ma piuttosto a tentare di evitare conseguenze di animosità o per lo meno a scemarne la portata.

Il piroscafo «Nuamico», che batte la bandiera del Panama, è giunto dal Mar Nero con a bordo seicento ebrei. La destinazione ulteriore del «Nuamico» è sconosciuta.

Lungo colloquio del Papa con il Card. Maglione

ROMA, 4

Il Pontefice ha ricevuto oggi in colloquio, durato un'ora e mezza, il Cardinale Segretario di Stato, Maglione.

Anche questa mattina, Ambasciatori e Ministri si sono recati in buon numero dal Cardinale Maglione e alla Segreteria di Stato. Sono da segnalare gli Ambasciatori d'Italia, di Romania e di Polonia, il Ministro d'Inghilterra, il Ministro del Portogallo e l'Ambasciatore di Spagna.

BANCO DI SICILIA
ISTITUTO DI DIRITTO PUBBLICO
Direzione Generale: PALERMO
FONDI PATRIMONIALI: L. 489.323.314.64
122 FILIALI
DATI DI SITUAZIONE AL 31 LUGLIO 1939-XVII
CASSA E FONDI A VISTA
L. 591.722.313,77
DEPOSITI A RISPARMIO E IN C/C CON LIBRETTO
L. 1.175.454.024,54
CORRISPONDENTI (saldi creditori)
L. 1.293.968.891,93
PORTAFOGLIO, BUONI DEL TESORO, ANTICIPAZIONI E RIPORTI
L. 686.165.961,86
TITOLI DI PROPRIETA
L. 589.343.779,02
MUTUI ED ALTRI IMPIEGHI GARANTITI
L. 502.318.689,33
CORRISPONDENTI (saldi debitori)
L. 776.489.533,87
SEDE DI TRIESTE, Via Mazzini 4 - Telef. 42-41 a 43
(Per le riunioni in Borsa 42-70)
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA
CASSA DI RISPARMIO

COLLEGIO VESCOVILE PIO X TREVISO
Ginnasio e Liceo Classico Parificati
I. E II. CORSO DI LICEO SCIENTIFICO
Per programmi rivolgersi alla Direzione

AMARO ZARA il miglior digestivo del mondo!

CRONACA DELLA CITTÀ

Disciplinata ottemperanza di Trieste ai provvedimenti eccezionali

Il "coprifuoco" degli esercizi pubblici e la chiusura delle sale da ballo - La circolazione stradale ridotta allo stretto necessario

Legge morale

Qual'è lo stato d'animo di Trieste di fronte agli eccezionali avvenimenti che in questi ultimi due giorni hanno portato l'Europa sull'orlo della catastrofe? La risposta non è difficile. Trieste dà ancora una volta prova della sua fede, della sua serenità, della sua maturità politica. In nessuna città d'Italia si leggono più giornali che nella nostra. La sete di conoscenza è accompagnata da un senso critico esemplare. Il lettore triestino sa sorvegliarsi, per cui è difficile che in quella che abbiamo chiamato la «guerra delle notizie» egli faccia la parte della preda.

Mussolini

Al centro della fede di Trieste c'è un nome, un nome solo: Mussolini. L'adorazione del popolo per il Duce è davvero commovente. Ieri, dopo la lettura del documento storico che attesta gli sforzi da Lui compiuti per salvare la pace, un'onda di gratitudine e di ammirazione ha percorso la città da un quartiere all'altro. Le benedizioni al Suo nome erano tanto più alte quanto più si potevano raccogliere negli ambienti popolari, fra le famiglie operaie, nei cantieri. Non vi è casa dove non si ringrazi Iddio di aver dato all'Italia un Uomo la cui parola e la cui azione sono sempre le più umane e le più vere. E la preghiera più fervida è quella che sgorga dal cuore delle donne. Il pensiero dominante della città è questo: «Abbiamo avuto ragione di essere calmi, di mantenerci fiduciosi, di vivere in perfetta e operosa sicurezza. Mussolini ha sempre ragione».

Fiducia vigile

Ma questa fiducia non è uno stato di comodo abbandono. E' la fiducia di quella stessa gente che un giorno si raccolse nelle piazze e nelle vie, mobilitata dalle sirene e dalle campane, e diede a Mussolini la sua piena solidarietà in una lotta che ebbe aspetti tragici ed eroici e che fu la nostra più luminosa vittoria.

La vita corre veloce; ma la storia rimane. Ora è dal monito della storia che nasce la fiducia in Mussolini. Ogni volta ch'Egli ha chiamato il popolo italiano al sacrificio, il sacrificio ha dato i suoi frutti. Questa è la grande verità che dura ormai da diciassette anni. Mai un gesto a vuoto, mai un intervento sterile, mai una lotta senza vittoria: l'Africa, la Spagna, l'Albania, pagine stupende della nostra azione politica e militare. Chi è caduto sui campi di battaglia non è mai caduto invano. Oggi l'Italia ha l'arma al piede; è nel suo diritto, è nel suo mandato. Essa è un fascio di volontà, di disciplinate energie agli ordini del Duce. Egli può farne ciò che vuole: e questa è la misura della fede anche e sopra tutto a Trieste.

Anime errabonde

Il quadro imponente della solidarietà cittadina non esclude qualche piccola eccezione. La guerra mette a dura prova i sistemi nervosi. Non c'è la meravigliarsi che qualcuno alla mattina si svegli accorgendosi di avere più fantasia del solito. Ci sono gli strateghi da caffè; ci sono anche i machiavellini da caffè, anche se il... caffè non esiste più. I primi hanno il genio della guerra, ma per fortuna non hanno il comando; gli altri... sanno tutto. Questi ultimi sono una razza poco raccomandabile. Per fortuna è una razza destinata a scomparire per esaurimento di compito. Ma non mancano alcuni esemplari per ogni città. Sono fabbricatori di ipotesi assurde, d'interpretazioni cervellotiche. Essi vorrebbero riempire certi silenzi eloquentissimi con supposizioni che sono appena lo specchio della loro vuotaggine.

Diamo un consiglio: isolare questi fieri attaccabottoni o freddarli con una battuta salace. Chè, se poi la loro lingua dovesse spingersi al di là del lecito, non mancano altri mezzi più efficaci di reazione.

Delinquenti individuati

La cittadinanza leggerà con viva soddisfazione la notizia che la polizia tributaria — benemerita ogni giorno più — è riuscita a individuare un gruppo di delinquenti di alto bordo che avevano creato in un ben noto caffè cittadino la «borsa nera». Sono delinquenti di varia origine nazionale: ebrei, greci, slavi; rifiuti dei loro Paesi, brutta gente posseduta soltanto dalla febbre del guadagno. Qualcuno di essi faceva pettoruta mostra di sè nei ritrovi cittadini più elevati. Guardate un po' dov'è andata ad affogare la superbia!

Facevano il contrabbando della valuta. Credevano che gli organi investigativi italiani fossero quelli decrepiti dell'Austria. Un momento, signori! Gl'italiani sono gente di buon fiuto e di occhio sottile; gl'italiani hanno ingegno. L'intuito nei nostri funzionari sbaglia di rado. La nostra polizia sa benissimo che a Trieste ci sono dei miseri nuclei anazionali che si lasciano guidare solo dalla libidine dei facili guadagni. Adesso non si scherza! Chi cade nel reato non si salva, anche se ventiquattro ore prima era una delle persone più riverite della città. Per i delinquenti in valuta c'è un solo privilegio: la confisca delle proprietà e il confino.

Vita nuovo

Ma Trieste va per la sua strada, sicura dei propri sentimenti. La luce ridotta, l'anticipata chiusura degli esercizi, la sparizione delle automobili private ecc. sono fatti naturali, da tutti accolti con esemplare senso di disciplina. Chi gode di un privilegio si sforza di non abusarne. E fa bene. La legge morale è quella che conta nelle ore storiche.

La guerra delle notizie

Necessità di senso critico

Da ieri l'altro è incominciata in tutto il mondo la «guerra delle notizie». La radio e la stampa dei Paesi interessati nel conflitto si sono già trasformate in formidabili strumenti di propaganda. Una delle armi più usate in questa guerra è la notizia falsa. Bisogna dunque che il pubblico, se non vuol farsi abbindolare, mobiliti senza indugio tutte le risorse del suo senso critico.

Questa situazione dà un particolare mandato al giornale. Per quanto compilato in velocità e mentre gli avvenimenti si accavallano, esso viene ad essere il vaglio che separa con il massimo di buona volontà e di sicurezza il vero dal falso. Perciò il pubblico, prima di dar credito a certe notizie anche sensazionalissime, anzi specialmente tali, farà bene ad aspettare la parola del giornale. Sarà la parola più vicina alla verità perchè controllata e pubblicata con un fine morale e politico d'ordine superiore.

Provvedimento disciplinare

a carico di un commerciante

A norma dell'articolo 39 dello Statuto della Federazione Nazionale Fascista dei dettaglianti della alimentazione, all'associato Carlo Corazza, proprietario del negozio alimentari di piazza G. B. Vico 6, viene ritirata la tessera confederale.

Le automobili in letargo e il trionfo della bicicletta

Si prevedeva che domenica sera, l'ultima sera concessa alla libera circolazione delle automobili private, vi sarebbe stato un movimento automobilistico straordinario nella città, quasi una specie d'addio. Infatti fu così, movimento straordinario, macchine in corsa da tutte le parti. Ma non bisogna proprio credere che i loro proprietari si fossero tutti messi in moto soltanto per concedersi uno sfogo finale, o per abbandonarsi a un patetico saluto. La maggior parte di quelle macchine irruenti nelle vie cittadine lo facevano per necessità, per obbedire al tempo stringente: erano macchine da viaggio che tornavano dai viaggi interrotti, erano macchine d'ogni specie che, cariche di bagagli tra i quali sbucavano teste di mamme e testine di bimbi, riconducevano le famiglie villeggianti dalla campagna o dalla montagna. O si tornava in città quella sera, o in auto non si tornava più.

Il paradiso del pedone

Difatti, iermattina, l'aspetto della città aveva già subito la sua metamorfosi. Automobili non se ne vedevano in giro; si aveva la sensazione che questa specie di macchine, alle quali bisogna fare tanta attenzione, avessero a un tratto cessato d'esistere. In verità, la specie non era scomparsa del tutto. A quando a quando taluna se ne vedeva, taluna delle pochissime che avevano il permesso speciale di circolazione; e più spesso le vetture pubbliche; i tassì, che naturalmente avevano da fare più del solito e non si concedevano ozi alle stazioni; del resto, nient'altro che il carreggio pesante, gli autocarri e i furgoncini delle aziende con la loro andatura da equilibristi. Una rappresentanza dell'automobilismo, insomma, non mancava; ma il ricordo di quello che era tutti i giorni il movimento guizzante e incrociante di macchine, faceva anche più sentire la rarefazione. Le vie parevano più larghe, più libere; l'occhio vi spaziava senza incontrare quegli intoppi di sagome nere. Si sarebbero dette, queste vie calme, il paradiso del pedone; e tuttavia il pedone, educato dall'abitudine, guardava a destra e a manca prudentemente prima d'attraversare una strada, ed era quasi sorpreso che il proprio sguardo, il più delle volte, non scorgesse nè a destra nè a manca, nè vicino nè lontano, la temuta rotolante saetta. I più vecchi avevano la sensazione strana di un ritorno al primo decennio del secolo, ai primi anni dell'automobilismo, quando c'erano sì le macchine, ma tanto poche, e ognuno ancora si fermava a guardarle. Soltanto, allora, esse gli sbuffavano in faccia un fumo graveolente da farlo indietreggiare.

«Com'è delizioso andar sulla carrozzella»...

L'illusione era accresciuta dalla ricomparsa delle carrozzelle. Queste povere sdegnate carrozzelle nemmeno loro erano del tutto morte negli ultimi anni; trotterellavano alla stazione ferroviaria, alla stazione marittima; prendevano le valigie del forestiero; gli facevano vedere con comodo, a passo di lumaca, le bellezze della città. Ieri, le carrozzelle, non si sa come, si moltiplicarono. Ce ne doveva essere nelle vecchie scuderie, nelle vecchie rimesse, sotto le tettoie di cortili reconditi; e uscirono tutte fuori; e se ne andavano con un passo arzillo, come se il ronzino si sentisse tornare un suo brio di cavallo, come se intorno a loro fischiettasse nell'aria la canzonetta di moda: la carrozzella, la carrozzella... I tranvai, zeppi più del solito, facevano loro, si capisce, una concorrenza terribile. Vecchia inimicizia. E il ronzino, passando accanto al carrozzone, accelerava lo stanco trotto con un'aria di sfida.

Paradiso del pedone, è vero, le vie senza auto: ma, vedete, il secolo ventesimo non è un secolo che faccia la strada a piedi. Manca un mezzo di locomozione; se ne cerca un altro. Quello che furoreggiava ieri su tutti, era, ben s'intende, la bicicletta. La svelta, agile, agevole bicicletta, il cavallo a portata di tutti, e più rapido e più economico di tutti i cavalli.

Meglio oggi una bicicletta che...

Ieri queste esigue e diafane cavalcature, dalla resistente ossatura d'acciaio, schizzavano fuori da tutte le porte, facevano stormo per tutte le vie. Fortunatamente, negli ultimi anni, un saggio ritorno della moda le aveva rimesse in onore: e non c'è giovanotto che non abbia sentito l'eleganza di quella corsa librata, quasi aerea; e non c'è signorina e giovane signora che abbia potuto resistere alla tentazione di far vedere, intrepida sul sellino, in calzoncini e ginocchia nude, il suo slancio e il buon trattamento avuto dalla natura. Lasciamo ai vecchi il surrogare l'automobile col tranvai (care signore anziane, bisogna pure adattarsi); i giovani inforcano la bicicletta, e via col vento per le loro faccende. La mancanza delle automobili private non è poi una privazione universale: è un fastidio che colpisce soltanto i proprietari di automobili. La bicicletta invece è universale; può essere di tutti; può essere anche di quelli che hanno la loro auto in vacanza nella rimessa. Guidare non è più facile che pedalare; questo si impara presto: è meglio oggi una bicicletta che i sospiri sull'automobile di ieri e di domani.

I richiami alle armi dei dipendenti dalle aziende industriali

L'Unione fascista degli industriali notifica alle aziende rappresentate che — in seguito alle recenti disposizioni — gli attuali richiami alle armi degli impiegati ed operai devono essere considerati, a tutti gli effetti, come dovuti ad esigenze militari di carattere eccezionale, per misura precauzionale.

La limitazione dei carburanti

I nuovi orari delle autocorriere

Da oggi 5 corrente, con riflesso alle riduzioni degli autoservizi, la S. A. Grattoni rende noti i nuovi orari in vigore sulla linea Trieste-Fiume: da Trieste, ore 7.15, 13.15, 18.15 (domeniche 19.15). Le tessere di libera circolazione non sono più valide.

Anche i servizi automobilistici della S.A.R.A. in partenza da Trieste, sono da oggi modificati:

Per Palmanova, Codroipo, Pordenone, Sacile, Conegliano solo martedì, giovedì, sabato e domenica ore 7; tutti i giorni ore 15.30.

Per Sesana, Duttogliano, S. Daniele, Vipacco, Aidussina ore 6 e 15.30 (tutti i giorni esclusa la domenica).

Per Sesana, Tomadio, Duttogliano, S. Daniele del Carso ore 8.30, soltanto le domeniche.

Per Corgnale, Divaccia, Senosecchia ore 17 (giorni feriali) e ore 8.30 (domeniche).

Gli orari delle autolinee della S. A. Ing. F. Ribi e C., a decorrere da oggi saranno i seguenti:

L'autocorriera per Grado partirà da Trieste — Stazione autocorriere — tutti i giorni alle 12.30 e 19.15 e da Grado alle 7.10 e 14. Da Grado per il Cantiere di Monfalcone tutti i giorni, escluse le domeniche e feste, alle 6.40 e da Monfalcone alle 18.5.

L'autolinea per Gorizia osserverà il seguente orario: tutti i giorni alle 12.30 da Trieste ed alle 7.50 da Gorizia; la partenza da Trieste alle 19 e quella da Gorizia alle 14, si effettueranno solo nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e sabato.

Le partenze da Postumia per Gorizia avranno luogo tutti i giorni alle 6.20 e 16.40 e da Gorizia alle 6.45 e 18.

Rimangono soppressi tutti i servizi turistici, come pure quello domenicale e festivo Trieste-Loqua. Per quanto riguarda le autolinee regolari che fanno capo a Gorizia, pure essendo limitati i programmi di esercizio, svolgono regolarmente il loro servizio con una coppia di corse giornaliere.

Viene inoltre effettuata la soppressione delle seguenti corse sulle autolinee dell'Istria occidentale e da Udine a Grado:

Autolinea di gran turismo, Trieste-Portorose-Umago: sono soppresse tutte le corse; autolinea N. 1 (Trieste-Portorose-Buie): sono soppresse le corse 11 e 16; autolinea N. 2 (Trieste-Cittanova-Parenzo): sono soppresse le corse 21 e 24; autolinea N. 3 (Trieste-Buie-Pola): sono soppresse le corse 32 e 33; autolinea N. 4 (Trieste-Montona-Parenzo). sono soppresse le corse 42 e 43; autolinea N. 5 (Umago-Buie-Montona): sono soppresse le corse 51 e 54; autolinea N. 6 (Orsera-Parenzo-Pisino): nessuna modifica; autolinea N. 7 (Parenzo-Pola): nessuna modifica; autolinea N. 8 (Parenzo-Rovigno): nessuna modifica; autolinea N. 9 (Rovigno-Canfanaro): sono soppresse le corse 93 e 94; autolinea N. 10 (Pola-Dignano-Rovigno): sono soppresse le corse 131, 103, 135, 134, 104 e 138; autolinea N. 11 Trieste - Villa Decani - S. Antonio - Monte): nessuna modifica; autolinea N. 12 Trieste-Stadio Littorio-Zaule). sono soppresse le corse 153, 154, 159, 160, 161, 162, 179, 180, 187, 190 dell'orario feriale. Tale orario — così modificato — rimane in vigore anche nei giorni festivi. Autolinea N. 13 (Udine-Cervignano-Grado): sono soppresse le corse: 1, 5, 9, 11, 13, 15, 21, 25, 2, 10, 12, 16, 20, 22, 24 e 26.

Il prelevamento della benzina dai distributori A.G.I.P.

I buoni per il prelevamento del carburante da parte degli autoveicoli adibiti al trasporto di merci e delle autovetture per le quali sia già stata rilasciata la licenza di libera circolazione, vengono forniti unicamente dall'«Azienda Generale Italiana Petroli», la cui agenzia generale di Trieste — ditta Guido Slataper — è situata in via della Zonta 2.

Gli interessati potranno, pertanto, rivolgersi alla detta Società tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Tali buoni di prelevamento daranno diritto a ritirare, contro pagamento per contanti, il carburante unicamente dai distributori A. G. I. P.

Norme per la limitazione alla vendita delle carni

L'Unione fascista dei commercianti illustra, per uso dei venditori e dei cittadini, la disposizione del Ministero delle Corporazioni sulle limitazioni alla vendita delle carni:

1) I negozi di carni macellate fresche e congelate di qualsiasi specie dovranno rimanere chiusi nelle giornate di giovedì e venerdì, per cui le cosiddette macellerie di carni bovine e di cavallo in tali giornate non si apriranno.

2) Il giovedì e il venerdì non potranno essere vendute da parte di altri negozi nè carni insaccate, nè carni salate. Pertanto alle salumerie ed ai negozi di generi alimentari è proibito di vendere il giovedì ed il venerdì carni suine fresche ed affumicate, salumi in genere, prosciutti, salsiccie di qualsiasi specie.

3) Dovranno pure astenersi dal vendere i generi sopra elencati, per consumo sul posto o per asporto, i buffets, le rosticcerie, i ristoranti, le trattorie, le pensioni, i vagoni ristoranti, le osterie, i ristoranti di stazione, le mense, i circoli e tutti gli altri esercizi similari. In detti giorni — giovedì e venerdì — ai pubblici esercizi resta quindi proibito di servire pietanze preparate totalmente o parzialmente con carne fresca, insaccata, affumicata o salata di qualsiasi specie, polleria e selvaggina comprese.

4) Gli esercizi pubblici di cui sopra potranno servire ai clienti in sostituzione del piatto di carne, un piatto di pesce.

5) A decorrere dal 5 settembre, e sino a nuovo ordine, è vietata la macellazione dei vitelli di peso inferiore a chilogrammi cento.

L'Unione dei commercianti fa appello ai proprietari di negozi e di esercizi pubblici di astenersi, sotto ogni pretesto, dal derogare alle precise disposizioni del Ministero delle Corporazioni.

Ogni infrazione sarà dall'Unione stessa denunciata alle autorità, previe misure disciplinari che saranno immediatamente prese contro i trasgressori, i nomi dei quali saranno pubblicati sui quotidiani locali.

E' utile ricordare alla cittadinanza che nei giorni di mercoledì gli acquisti presso le macellerie e le salumerie devono essere fatti soltanto per il fabbisogno familiare occorrente per la sola giornata di mercoledì. Non pensino i cittadini detentori di frigoriferi o ghiacciaie di comperare le carni anche per le giornate di giovedì e venerdì, perchè infrazioni simili saranno severamente perseguitate e dalle squadre dell'organizzazione sindacale e dalle autorità di vigilanza. Anche per questa funzione i proprietari degli spacci di carni e salumi saranno ritenuti responsabili delle vendite che faranno ai loro clienti in quantità superiori alle normali esigenze della giornata.

Un ufficio reclami

per denuncie di abusivi aumenti di prezzo

Il Municipio informa che, allo scopo di reprimere e prevenire abusivi aumenti di prezzi o indebiti accaparramenti di generi alimentari e di altri prodotti di prima necessità, ha istituito un ufficio reclami, dipendente da quello di Polizia e Annona.

Chiunque abbia a lamentare o a denunciare inconvenienti del genere suddetto, è invitato a presentarsi, dalle 8 alle 12 di tutti i giorni, all'ufficio predetto, che ha sede nel palazzo municipale, III piano, stanza 82.

Dove si possono acquistare le maschere antigas

L'U.N.P.A. comunica che le maschere antigas sono in vendita presso i sottoindicati spacci: Consorzio industriale manufatti, via S. Caterina 3; Cillia Giovanni, via Giulia 23; Farmacia Croce Verde, via Mercato vecchio 3; Farmacia Harabaglia, Barcola 81; Farmacia Codermatz, via Tor S. Piero 2 (Rojano); Fragiacomo, piazza Vico 1; Werk Francesco, piazza S. Giacomo 15; distributori «La Provvida»: via Fabio Filzi 12; Stazione Campo Marzio, via G. Cesare 1; via Gerolamo Muzio 1 (S. Vito); via Udine 73.

Il Circolo di Trieste delle donne artiste e laureate invita tutte le laureate e anche quelle non iscritte all'Associazione ad intervenire mercoledì 6 corr. alle 20.15 nella sede dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, via M. R. Imbriani 5, I p., per importanti comunicazioni.

Il Sindacato fascista avvocati e procuratori invita i propri iscritti a partecipare ai funerali del compianto cav. uff. Alfredo Finelli consigliere di Corte d'Appello che avranno luogo oggi alle 10.30 movendo dall'abitazione dell'estinto, via Giulia n. 3.

Attività della Scuola nazionale di alpinismo. La Direzione della Scuola comunica che il 1.o ottobre avranno inizio i corsi autunnali in Val Rosandra. Le iscrizioni si accettano seralmente fino alle 20 del 28 corr.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo e ai segretari dei Fasci di Combattimento della Provincia

Alle ore 10 di oggi il Segretario federale terrà rapporto alla Casa del Fascio agli ispettori di zona, ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo ed ai segretari politici dei Fasci di Combattimento della Provincia.

Presenzieranno inoltre al rapporto: i vicecomandanti federali della G.I.L., la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, il capo di S. M. federale della G.I.L., l'ispettore dell'O.N.D. e il fiduciario provinciale dell'Associazione fascista ferrovieri.

Rapporto al Fascio di Villa Opicina

La scorsa settimana alla Casa del Fascio, il Segretario ha tenuto rapporto al Direttorio al completo, dando indicazioni sulla forza delle varie organizzazioni e sul numero dei tesserati. Ha impartito quindi precise disposizioni in base a quelle già indicate dall'Ispettore di zona nell'ultimo rapporto. Inoltre il Segretario del Fascio ha dato le direttive in conformità alle disposizioni federali del foglio N. 8.

Al rapporto è stata pure discussa la relazione finanziaria tenuta dal segretario amministrativo. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

S.E. Alfieri al Sindacato giornalisti

per l'omaggio alla memoria di Mario Granbassi

Alla comunicazione che il Direttorio del Sindacato giornalisti aveva deliberato di intitolare al nome di Mario Granbassi il Circolo della Stampa di Trieste, S. E. Alfieri, Ministro della Cultura Popolare, ha così telegrafato al segretario del Sindacato:

«Non potevate rendere al glorioso compianto collega Mario Granbassi omaggio più cameratesco e cotesto Circolo della Stampa non poteva essere dedicato a memoria più degna. - ALFIERI».

Il Segretario federale di Trieste, che ebbe Mario Granbassi fra i suoi collaboratori più cari nel Gruppo «Razza», si è vivamente compiaciuto per l'iniziativa dei giornalisti triestini. A sua volta, la vedova dell'eroico Caduto ha fatto pervenire al Circolo della Stampa parole di fiera commozione.

Il genetliaco di S. M. Re Pietro di Jugoslavia

Il Consolato generale del Regno di Jugoslavia a Trieste, informa che il giorno 6 settembre c. a., in occasione del genetliaco di S. M. il Re Pietro II di Jugoslavia, avrà luogo alle 11 nella locale chiesa serbo-ortodossa di S. Spiridione un «Te Deum».

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
del 4 settembre 1939-XVII

NATI VIVI	18
maschi 8, femmine 10.	
NATI MORTI	—
MORTI	9
MATRIMONI	—

UN ACQUISTO INDISPENSABILE

La P. C. maschera antigas per la popolazione civile

Il Ministero della Guerra ha risolto come meglio non era possibile fare un problema la cui importanza è pari alla sua delicatezza: la maschera antigas per popolazione civile, ormai comunemente chiamata P. C. Occorreva ad un tempo avere una protezione sicura e di sufficiente durata ed avere un costo limitato, tale da poter essere sopportato da tutte le borse, in modo che fosse anche materialmente agevole acquistare la maschera fin dal tempo di pace, senza aspettare i giorni che precedono un conflitto, giorni nei quali la richiesta è immensa.

Provvedere a tempo

Basterà ricordare in proposito quello che, specialmente oltre frontiera, si è verificato. Pur avendo approntato in larga misura le maschere occorrenti, vi sono state tali resse e tali inconvenienti, che gran parte dei richiedenti non ha potuto essere subito soddisfatta. E non basta: molti, attratti da altre cure indispensabili, nei momenti di emergenza, non hanno avuto il tempo materialmente necessario per provvedere all'acquisto, facendo lunga coda e sono rimasti quindi senza tale indispensabile ed economica protezione.

Ecco perchè è assolutamente necessario, e necessario non solo per noi stessi, ma principalmente per le nostre famiglie, provvedere a tempo, con calma, scegliendo il tipo di maschera, prendendo la taglia che precisamente si addice a noi ed ai nostri cari, ed esercitandosi a portarla in modo che i polmoni possano addestrarsi al lieve maggiore sforzo di respirazione richiesto.

La maschera P. C. risponde perfettamente ai requisiti voluti.

Ve ne sono con elastici e tiranti che fanno aderire perfettamente la parte anteriore del viso al facciale della maschera stessa; ve ne sono con l'intera calotta di gomma, che sotto alcuni aspetti è più facile a portare, ma che copre maggiore parte del volto.

Il filtro è perfettamente chiuso, il che assicura una larghissima durata: il filtro stesso quindi non deve essere adoperato, ma deve esser conservato così, come l'acquirente lo troverà nella custodia, per essere impiegato solo in caso di bisogno.

Perchè sia possibile addestrarsi, nella scatola stessa si trova anche un piccolo filtro da esercitazione e cioè una resistenza che, avvitata al facciale, al posto del filtro normale, obbliga nella respirazione a compiere uno sforzo uguale a quello che si farebbe assorbendo l'aria attraverso i vari strati che compongono precisamente il filtro antigas.

E' dunque possibile addestrarsi senza per questo aprire quel filtro che, come abbiamo detto, dovrà essere conservato perfettamente chiuso, in ambiente asciutto e ventilato.

Una custodia solida ed elegante vale a poter conservare bene la maschera e permette di portare sempre con sè, in guerra, questo indispensabile mezzo di salvezza.

Infatti, in tempo di guerra sarà per tutti elementare previdenza girare portando con sè la maschera, più preziosa anche di quello che sono, ad esempio, gli occhiali per le persone che non vedono bene.

Oggetto prezioso

Comunque coloro che (e dovrebbero essere tutti!) acquisteranno la maschera, troveranno nella scatola il facciale, il filtro attivo, il filtro per esercitazioni e l'elegante borsa per custodire.

Vi è però anche una piccola scatoletta con dentro un preparato da spalmare sui vetri che sono inseriti nel facciale.

Senza spalmarli con tale preparato, i vetri stessi, per effetto della respirazione, diverrebbero presto appannati, mentre dopo la spalmatura resteranno limpidi, permettendo di vedere attraverso di essi perfettamente bene.

Completa il tutto un'istruzione scritta con grande chiarezza e corredata di disegni e fotografie, in modo che ciascuno possa leggere quanto deve essere fatto per l'uso e la conservazione della maschera.

Sarà necessario quindi che tutti studino con cura minuziosa quanto detta istruzione prescrive e cerchino di applicarlo e di ricordarlo.

Specialmente nel caso della maschera con facciale tenuto aderente al viso con i tiranti, è necessario che ciascuno regoli le fibbie dei tiranti stessi in modo che l'adesione sia perfetta ed è necessario che ciascuno impari ad indossare la maschera con movimenti semplici, che diventino quasi automatici, cosa questa che s'impara soltanto addestrandosi con l'uso. Ecco quindi confermata, anche sotto questo aspetto, la necessità dell'esercizio.

Il costo, raffrontato alla bontà della maschera P.C., è veramente minimo ed è quello pagato dal Ministero della Guerra alla fabbrica produttrice. Però vi sono casi in cui, specie quando le famiglie sono piuttosto numerose, può riuscire oneroso effettuare la spesa tutta insieme.

Ecco perchè, come l'«Unpa» ha dato l'esempio, molti enti hanno già provveduto a venire incontro al desiderio dei propri dipendenti, anticipando le somme occorrenti e ricuperandole a rate mensili. Così l'onere dell'acquisto, frazionato in una diecina di mesi, torna ad essere praticamente pressochè inavvertito, mentre permette di procurarsi a tempo quella indispensabile maschera da cui può dipendere la vita nostra e quella dei nostri cari.

Sacrificio minimo

Sacrificio minimo, dunque, che deve essere fatto, e fatto presto, anche perchè, naturalmente, il costo della maschera subirà periodicamente degli aumenti dovuti alle grandi spese incontrate non solo per interessi passivi, ma anche per magazzinaggio, custodia ecc.

Quando tutta la popolazione interessata sarà provvista di maschera, quasi certamente il nemico non ricorrerà all'offesa chimica, che la nostra preparazione avrà resa sterile ed inefficace Sta dunque alla disciplina ed al senso di responsabilità nostra di ottenere questo risultato.

Per quelli poi nel cui cervello, ciò malgrado, non si facesse strada questo dovere, sarà poi provveduto coattivamente, e quelli che non avranno fatto spontaneamente, faranno costretti e, naturalmente, senza usufruire di facilitazioni e con onere maggiore.

Un comunicato del Ministero della Guerra ammonisce in proposito:

«I cittadini per i quali non è previsto l'esodo dalla città in caso di emergenza, sono tenuti a fornirsi di tale maschera: entro l'anno sarà fatta una visita di accertamento».

Organizzazioni del Regime

G. I. L. Corso di economia domestica. Sono aperte le iscrizioni ad un corso di economia domestica per Giovani Italiane e Giovani Fasciste che incomincierà la prossima settimana. Il corso consisterà di circa 12 lezioni. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Casa della Giovane Italiana (viale Romolo Gessi 10)

La morte del Presidente del Tribunale dei minorenni

Ieri mattina è spirato improvvisamente il cav. uff. Alfredo Finelli, Presidente del Tribunale dei minorenni, che godeva nella nostra città una larga simpatia per le sue qualità di uomo eletto. Specialmente negli ambienti del Foro, il Finelli era generalmente amato e stimato.

I funerali del compianto magistrato avranno luogo oggi alle 10.30 partendo dalla sua abitazione di via Giulia 3.

Alla famiglia esprimiamo le nostre sentite condoglianze.

Il tabacco attraverso i tempi

I tempi moderni segnano il trionfo della sigaretta e del suo speciale, fine tipo di tabacco. Ovunque impera il piacere squisito di una classica

MACEDONIA EXTRA

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il campionato velico del Golfo

"Tarara„ "Mirella„ e "Idotea„ vincono la settima prova

CAPODISTRIA, 4

Organizzate dal Circolo Canottieri «Libertas», si sono svolte ieri a Capodistria le regate per la VII prova del campionato del golfo. Sono partite le «stelle», i monotipi e le jole olimpioniche, mentre non avevano luogo le regate dei beccaccini e dei dinghi, per mancanza di concorrenti. Pure non numeroso, il gruppo dei partecipanti, le gare sono state animatissime e molto combattute. Soffiava sin dalle 10 un vento di maistro-tramontana, abbastanza forte.

Alle 10.43 ha avuto luogo la partenza delle «stelle»: per tre quarti della gara vi è stato un duello serrato tra «Corsara» e «Canopo», ma poi, nell'ultimo giro, tra i due litiganti si è fatto luce il «Tarara», che è passato primo al traguardo, alle ore 12, 22' 24"; seguivano «Corsara» a 10", «Canopo» a 33", «Falena V», «Sergio Laghi».

Alle 10.55 sono partite invece le jole 6 m. S. N. La gara veniva disputata da quattro imbarcazioni, tra le quali però si vide subito la evidente superiorità di «Mirella», al comando del barone de Haag, che è passata prima ad ogni giro; in seconda posizione si è tenuto sempre il «Livio», indi «Ariel» e «Rondone», che si è ritirato all'ultimo giro. «Mirella» tagliava il traguardo alle 12, 34' 59", il «Livio» a 2' 21", seguiva «Ariel» a 6' 29" dal primo.

Molto bella è stata la gara delle jole olimpioniche, che sono partite alle 11. Prendeva subito distanza «Nike», ma veniva subito raggiunta da «Idotea» e «Arrai», che poi si avvantaggiarono di molto sulle altre quattro imbarcazioni in gara e fecero una lotta accanita, finchè presso la linea d'arrivo, Moscovita fece avanzare «Idotea».

Alle ore 13, nei locali del Circolo Canottieri «Libertas», ha avuto luogo la premiazione degli equipaggi vincenti. Il fascista Piero Riosa della Reale Federazione della Vela, ha indirizzato parole di vivo elogio ai timonieri Cernischi e Pelaschier, che nei giorni passati si sono aggiudicati rispettivamente i titoli di campione italiano su jole olimpionica e dinghi. La premiazione si è chiusa col saluto al Duce.

Ecco i risultati delle gare: Stelle: 1) «Tarara» (S.V.O.C., timoniere Cernischi Eolo); 2) «Corsara» (S. V. O. C., timoniere Surian Luciano); 3) «Canopo» (Adriaco, tim. Nadali Gino); 4) «Falena V», (S. V. O. C., tim. Marsi Paolo); 5) «Sergio Laghi» (Adriaco, tim. Orsi Guido). Monotipi: 1) «Mirella» (S. T. V., tim. barone de Haag); 2) «Livio», (S. V. O. C., tim. Vianello); 3) «Ariel» (C. C. L., timp. Ugo Derin). Ritirato: «Rondone». Jole olimpioniche: 1) «Idotea» (Adriaco, tim. Moscovita F.); 2) «Arrai» (Adriaco, tim. Benussi); 3) «Nike» (C. C. L., tim. Paulin P.); 4) «Tso-Hea» (tim. Fragiacomo); 5) «Carpenè» (tim. Fradel). Ritirato: «Helios».

Un ambito trofeo

vinto dalla «Giovinezza» nella corsa di Pontremoli

La squadra dei fondisti della S. S. Giovinezza ha colto una brillante affermazione alla gara nazionale su strada organizzata dal Comitato di Pontremoli sulla distanza di 20 chilometri valevole per il campionato italiano di gran fondo, aggiudicandosi una superba coppa donata dal senatore Cimati per la squadra vincitrice.

Alla gara ha partecipato il fior fiore dei fondisti italiani. Da Roccati, campione italiano di maratona per l'anno XVII, a Lippi vincitore dell'ultimo Giro di Berlino. Da Morelli primatista nazionale dell'ora a De Michelis, Asoletti, De Florentis, Balbusso unitamente ai nostri Burlo, i fratelli Furlani ed il sempre giovane Giorgetti ed altri noti elementi. La vittoria individuale ha premiato la tenacia di De Florentis, notissimo specialista sulla distanza dai 20 ai 30 chilometri. La vittoria di squadra ha invece messo in risalto l'omogeneità della pattuglia triestina che ha classificato gli atleti Burlo, Furlani I e Furlani II nei primi dodici arrivati.

Degna di particolare nota la gara di Giorgetti che, partito col solo scopo di rendersi utile nel caso di qualche incidente, ha terminato la dura fatica di una gara condotta su un terreno pericoloso e pesante al 17.o posto, completando degnamente la ardimentosa squadriglia capitanata da Burlo, che sfatando ogni contrario pronostico, si è aggiudicata il ricco trofeo precedendo nell'ordine della classifica squadre come quella del Baracca, della Giglio Rosso, della Giordana, della Savonese e della Roma che già in precedenti edizioni si erano aggiudicate l'ambito premio biennale che è stato donato dalla sportività del senatore Cimati.

Documenti sanitari necessari per l'iscrizione alle scuole materne elementari e medie

Nell'imminenza dell'inizio delle iscrizioni alle scuole si rende noto che la prima iscrizione ad una scuola materna, elementare o media di I o II grado pubblica o privata può aver luogo soltanto se l'interessato è in possesso dei seguenti documenti sanitari:

1) certificato di vaccinazione antivaiolosa per alunni al disotto dell'8.o anno, di rivaccinazione antivaiolosa per quelli che hanno superato l'8.o anno di età;

2) certificato di vaccinazione antidifterica per gli alunni che non hanno compiuto ancora il 10.o anno d'età;

3) certificato di sanità oculare di data recente.

Detti certificati devono venir stesi dall'ufficiale sanitario e qualora le pratiche vaccinali di cui trattasi dovessero essere state fatte da medici privati si dovrà presentare all'Ufficio d'Igiene la relativa attestazione del medico vaccinatore avendo cura di farvi annotare l'esito della vaccinazione o rivaccinazione se si tratta dell'antivaiolosa e le date delle iniezioni e le dosi impiegate di anatossina per l'antidifterica.

L'attestazione di sanità oculare può essere fatta anche privatamente da specialisti in oculistica e pure tale certificato deve essere presentato all'Ufficio d'Igiene per la stesura legale su apposito modulo.

Come già rilevato precedentemente in ottemperanza alla legge del 6 giugno 1939 XVII n. 891 la vaccinazione antidifterica è obbligatoria per tutti i bambini dal 2.o al 10.o anno e quindi tutta la popolazione scolastica entro tali limiti d'età deve risultare vaccinata con l'anatossina antidifterica. Per ovvie ragioni tecniche però si affrettino per ora a sottoporsi alla vaccinazione antidifterica coloro che quest'anno entrano per la prima volta in una scuola materna, elementare o media.

Tanto la vaccinazione o rivaccinazione antivaiolosa che l'antidifterica hanno luogo tutti i giorni meno il pomeriggio di sabato dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 presso l'Ufficio d'Igiene (via Cavana 18).

Tutti coloro che hanno già subito la vaccinazione antidifterica e che devono inscriversi nelle scuole materne, elementari o medie od in altre collettività infantili si affrettino, se non hanno compiuto il 10.o anno di età a richiedere il certificato di subita vaccinazione antidifterica all'Ufficio municipale d'igiene e sanità (via Cavana 18, I p., dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18, escluso il pomeriggio di sabato). Per tutti gli altri che hanno frequentato la scuola od altre collettività infantili nell'anno scolastico testè decorso e che finora non sono stati vaccinati contro la difterite seguiranno fra breve le opportune disposizioni.

L'inizio dei lavori

della Scuola «Anna Sauro»

Stamane, l'impresa Alvise Petrucco di Cividale, ha preso in consegna dal Genio Civile di Pola, il primo lotto dei lavori per la nuova scuola «Anna Sauro» di Capodistria.

L'ing. Petrucco inizierà il lavoro questa stessa settimana, mentre si stanno ultimando le ultime due demolizioni di oltre cinquanta case. E' stata data notizia dell'inizio dei lavori a S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, Cobolli Gigli.

Treni speciali per la Fiera di Bari

L'Unione fascista dei commercianti informa gli interessati che nei giorni 7, 10, 12, 14, 18 e 20 settembre saranno effettuati dei treni speciali da Milano a Bari per dare possibilità specialmente alle categorie commerciali ed industriali di partecipare alla Fiera del Levante di Bari, che quest'anno celebra il suo decennale.

Poichè tali treni fermeranno anche a Bologna, da dove partiranno alle 19.30, si rammenta che per confluire a Bologna i viaggiatori fruiranno della riduzione del 50 per cento per il viaggio di andata e ritorno dalla propria stazione mentre per il rimanente percorso sino a Bari e ritorno la riduzione sarà del 70 per cento.

Si rammenta altresì che i viaggiatori potranno effettuare il viaggio di ritorno da Bari anche con i treni ordinari, dietro pagamento di un biglietto, per il solo ritorno, a tariffa ridotta del 50 per cento, senza tener conto della quota già pagata per il treno speciale.

La serata al Castello

Stasera, dalle 19.30 nel Cortile delle Milizie, in Castello, saranno proiettati il film «Voglio essere amata», con Claudette Colbert, e un giornale «Luce». Seconda rappresentazione alle 21.15.

Nella Bottega del vino, come ogni sera, convegni familiari.

Chiusura dello Stabilimento bagni

di S. Nicolò

Con oggi si chiude lo Stabilimento bagni di S. Nicolò.

Attività del «Cai». La Direzione della Sezione di Trieste del Centro Alpinistico Italiano comunica che i propri rifugi sulle Alpi Giulie rimarranno regolarmente aperti, come ogni anno, fino al 15 corr. Fa eccezione il Rifugio Grego che è stato chiuso ieri. Giovedì prossimo la seziona farà una cena sociale. Domenica prossima viene indetta una gita col treno alla volta di Cuel della Barretta.

Notiziario di Monfalcone

Il trattenimento artistico al Dopolavoro Impiegati. Nel giardino della Casa del Fascio, gremito di pubblico, si è svolta la serata artistica organizzata dal Dopolavoro impiegati e professionisti e che ha ottenuto il migliore dei successi. La serata si è iniziata con un programma di canto, preparato accuratamente dal maestro Justulin, e che è stato egregiamente eseguito da alcuni nostri giovani dopolavoristi, che hanno rivelato squisite ed educate doti corali. La soprano signorina Anita Facchini ha tra l'altro eseguito con voce pastosa e melodiosa il pezzo della «Traviata» di Verdi: «Ah forse è lui che l'anima»; il tenore Quargnali ha cantato un pezzo dell'«Andrea Chenier», e «Ch'ella mi creda» della «Fanciulla del West» di Puccini. Entrambi gli esecutori riscossero meritati applausi. Un vero successo riportò il basso Pasquali, che nel «Vi ravviso» della «Sonnambula» di Bellini e nella «Solita serenata spagnola» del Buzzi-Peccia, rivelò potenza canora ottimamente modulata, tanto da dover ripetere i brani ottenendo un subisso d'applausi. Quindi la brillante serata si è chiusa con un trattenimento danzante, protrattosi per parecchie ore animatissimo.

Il Dopolavoro «Solvay» a S. Pelagio d'Aurisina. Secondo le direttive impartite dal Dopolavoro provinciale, alle 20 di ieri in S. Pelagio d'Aurisina, il Dopolavoro aziendale «Solvay» svolse un bellissimo concerto corale comprendente inni, canzoni popolari e villotte friulane. La popolazione che tutta ha assistito alla bellissima esecuzione, ha calorosamente applaudito i dopolavoristi.

Esami di ammissione e d'idoneità all'Istituto tecnico provinciale pareggiato. Presso l'Istituto tecnico provinciale pareggiato «F. Crispi» sono aperte le iscrizioni agli esami d'ammissione e di idoneità. Le domande corredate dei documenti prescritti vanno presentate entro il giorno 11 settembre presso la segreteria aperta giornalmente al pubblico dalle 10 alle 12. Le prove scritte ed orali si svolgeranno secondo il diario affisso all'albo dell'Istituto.

Dall'altalena. Il decenne Bruno Pizzignacco di Ernesto, abitante in via Trieste 124, cadeva dall'altalena sulla quale stava dondolandosi: all'ospedale gli venne riscontrata una ferita lacero-contusa alla regione occipitale, guaribile in otto giorni.

Incidente ciclistico. Giuseppe Benes, di 27 anni, abitante in via 28 Ottobre 38, per un incidente ciclistico occorsogli a Redipuglia riportava un'escoriazione alla base frontale sinistra ed al ginocchio sinistro; all'ospedale venne giudicato guaribile in pochi giorni.

Investiti dall'autocarro. Transitando per Villa Vicentina i fratelli Paolo Clapich di 31 anni, abitante a Trieste, in via dello Scoglio N. 115 e Giuseppe Clapich, di 20 anni, abitante a Papariano furono accidentalmente investiti a tergo da un autocarro; trasportati all'Ospedale civico di Monfalcone, al primo venne riscontrata la contusione del sacro e del ginocchio e gomito sinistro, e dichiarato guaribile in otto giorni ed al secondo la commozione cerebrale, una ferita da taglio all'occipite e contusioni ed escoriazioni varie, guaribili in otto giorni.

Tentato furto di bicicletta. Alle 12.50 di oggi, certo Rodolfo Cendach, di Giovanni, di 26 anni, abitante a Trieste, adocchiata una bicicletta addossata al muro esterno del Caffè alla Pesta, in via S. Ambrogio, la inforcava e si allontava in volata. Avvertito il proprietario Mario Bettella, di 17 anni, questi si dava ad inseguire il ladro, che, in fondo a via 9 Giugno, trovò intralciata la fuga da certo Luigi Olivo che gli lanciò addosso la propria bicicletta facendolo cadere. Il Cendach si rialzava e si dava a corsa, ma fu ben presto raggiunto da un vigile urbano che lo trasse al Comando per la denuncia. Il Cendach venne quindi consegnato al Commissariato di P. S.

I concerti corali del C.R.D.A.

a San Giuseppe della Chiusa e Bagnoli della Rosandra

Sabato sera il complesso corale del Dopolavoro C. R. D. A. diretto dal maestro Renato Ruggier ha svolto a San Giuseppe della Chiusa un interessante concerto corale alla presenza totalitaria dei paesani. I vari pezzi in programma sono stati ascoltati con vivo interesse ed alla fine applauditi entusiasticamente.

Domenica nel pomeriggio il complesso si è portato a Bagnoli della Rosandra ove alla presenza di tutti i paesani e di numerosissimo pubblico giunto dalle frazioni vicine ha svolto un applauditissimo concerto suscitando il vivo entusiasmo di quelle popolazioni.

Recite di filodrammatici

La rappresentazione di giovedì al pattinaggio del Ferroviario. Giovedì la filodrammatica «E. Duse» rappresenterà al campo di pattinaggio del Ferroviario la bella commedia di G. Gallina «Zente refada» che tanto successo ha ottenuto giorni or sono al Giardino pubblico per l'interpretazione dello stesso apprezzato complesso. Protagonista del godibilissimo lavoro sarà il camerata Giulio Rolli, ottimo direttore della filodrammatica del Ferroviario. La rappresentazione avrà inizio alle 20.45 e si terrà al campo di pattinaggio di viale Regina Elena 49.

Sono ancora disponibili pochi posti numerati che possono essere prelevati presso la segreteria di piazza Vittorio Veneto.

Il successo del coro del Pubblico Impiego a Sesana

Alla presenza delle autorità locali e di folto pubblico si è esibito l'altra sera a Sesana il complesso corale del Pubblico Impiego, per la prosecuzione del giro di propaganda voluto dal Dopolavoro Provinciale.

Il complesso, diretto con impareggiabile vigore dal maestro Valdo Garulli, ha svolto un attraente programma di cori polifonici regionali e patriottici. Le magistrali interpretazioni date alle varie composizioni hanno entusiasmato l'uditorio. Il complesso, di cui si sono rilevati anche l'esemplare disciplina e l'affiatamento, è stato molto festeggiato, insieme al suo istruttore. La bellissima serata si è iniziata e chiusa con gli inni patriottici.

Tre dita schiacciate da una ruota

Il piccolo Stelio Angeli, di 4 anni, abitante al n. 57 di via dell'Istria, ieri, cadendo, mentre giocava, vicino ad un carretto che passava rasentando il marciapiedi finiva con la mano sinistra sotto una delle ruote, e riportava lo schiacciamento parziale di tre dita e pressochè totale dell'anulare. La Croce Rossa gli ha prestato le cure più urgenti sul posto e lo ha, poi, trasportato all'ospedale Regina Elena.

La "borsa nera„

Trafficanti di valute d'alto bordo in gran parte levantini assicurati alla giustizia

In questi giorni il locale nucleo della polizia tributaria, con la collaborazione del locale Ispettorato dell'Istituto nazionale per i cambi e le valute, ha condotto a termine un'operazione altamente meritoria, mettendo le mani addosso ad una losca organizzazione greco-giudaica, i cui componenti, in parte agenti di cambio, facevano incetta di valute per venderle a coloro che per una ragione qualsiasi erano costretti a recarsi all'estero.

I funzionari della tributaria, sempre vigili e sagaci, avevano notato che i loschi trafficanti di valute frequentavano troppo di sovente il Caffè degli Specchi, nei cui riposanti e discreti cantucci avevano istituito una delle cosiddette «borse nere». Ed era appunto colà, mentre il gran pubblico si raccoglieva per godersi il sole ed ascoltare i quotidiani concerti orchestrali, che i turpi trafficanti svolgevano la loro nefasta attività. All'occhio attento della tributaria non era sfuggito quel misterioso andirivieni di individui sfaccendati, come camerieri di bar, marittimi e gente di diversa nazionalità, che facevano la spola al tavolo dove sedevano i componenti la «borsa nera», formata da Armando Macerata, Paolo Rocco, Carlo Levi, Guglielmo De Marco, Primo Castellani, l'albanese Pietro Uica, i greci Alessandro Papadopoli e Michele Gunalachi, nonchè Nathan Tindel, Germano Ecssovich, Carlo Zweier ed Egone Fischl. Costoro, facendo incetta di valute che fornivano in particolar modo agli ebrei in procinto di emigrare all'estero, riuscivano a ricavare guadagni ingenti, poichè, per esempio, la sterlina acquistata alla «borsa nera» del Caffè degli Specchi veniva pagata a 160 lire, il dollaro a 39 e 40 lire, e così in proporzione e secondo l'affluenza delle richieste, le altre valute. Queste, come detto, venivano fornite in gran parte da viaggiatori di passaggio e da marittimi i quali, per provenire dall'estero, avevano la possibilità di contrabbandare divise estere che, incettate da appositi incaricati, andavano a terminare in mano ai componenti la «borsa nera».

Particolarmente attiva era l'opera del Macerata, del Rocco e dell'armatore jugoslavo Topic, quest'ultimo però riuscito in tempo a sottrarsi con la fuga all'arresto. Attivissimo era pure lo Zweier, figlio del proprietario dell'ex Hotel Balkan, e del Castellani. Costui era riuscito a persuadere certa Anna Croncich di Lussino a fare incetta di valuta jugoslava tra gli abitanti dell'isola. Importante era pure l'opera di tale Oscar Srichia, il quale, per fungere da interprete della locale agenzia della C. I. T., aveva la possibilità di procurarsi le valute dai turisti che, provenienti dall'estero, giungevano a Trieste.

Ora i funzionari della tributaria sono riusciti a stroncare in pieno le operazioni della «borsa nera», col sequestrare ingenti quantitativi di valute estere e con l'arresto dei nefasti trafficanti, eccettuati l'armatore Topic, l'albanese Uica, il Castellani e lo Zweier.

Inspiegabili ladrocini

in una divisione dell'Ospedale

Sul *Piccolo della Sera* di ieri abbiamo dato notizia del furto avvenuto in una divisione dell'ospedale Regina Elena, per cui la signorina Rosina Musner è stata derubata di un braccialetto d'oro del valore di 1570 lire.

Ora, al Commissariato di via Brunner è stato denunciato ieri mattina un secondo furto, avvenuto nella stessa camerata dove si trova la Musner, nelle analoghe circostanze di quello di domenica mattina. Allontanatasi dal suo letto per una decina di minuti, tale Enrica Molinari constatava al ritorno la sparizione di venti lire che ella teneva nella sua borsetta, lasciata accanto al letto. Dopo qualche ricerca, la Molinari trovava a terra, sotto il letto, una banconota di 10 lire, mentre il rimanente non veniva ricuperato. Il Commissariato di via Brunner sta svolgendo indagini per identificare l'autore dei due furti.

Giocando. Ieri mattina, giocando con altri bambini nel cortile dell'Oratorio salesiano di via dell'Istria, il piccolo Piero Porcello, di 3 anni, abitante in via Battera n. 24, scivolò e cadde in modo da riportare una ferita lacero-contusa alla mano sinistra. Fu accompagnato dai genitori all'ospedale Regina Elena ove fu giudicato guaribile in 10-12 giorni.

6000 lire di biancheria

rubata in un'abitazione di via Porta

Un audacissimo furto è stato perpetrato domenica, tra le 9.30 e le 10, ai danni del signor Bruno Giovannini, nella sua abitazione sita in via Porta 14. A quell'ora in casa si trovava la moglie del Giovannini che stava prendendo il bagno. I ladri, scavalcata una finestra che dà sul giardino della villa Cihiar, entrarono nel corridoio del quartiere e piano piano penetrarono nella stanza da letto. Quivi presero un lenzuolo dal letto e, aperto un armadio, presero alla rinfusa quanto capitava loro sotto mano e gettato tutto nel lenzuolo fecero un grosso fardello che poi calarono dalla finestra nel sottostante giardino. Quindi se n'andarono per dove erano venuti. Più tardi la signora, rientrata in camera, constatò il furto e quando venne a casa il marito gli raccontò ogni cosa. Da un rapido inventario risultò che i ladri avevano rubato una macchina fotografica «Leica», numerosi vestiti, un piccolo importo di denaro, scarpe e numerose coperte e lenzuola per un valore complessivo di 6000 lire. Il furto è stato denunciato al Commissariato di P. S. di via Brunner.

Anche un quartiere di via Economo

visitato dai ladri

Domenica nel pomeriggio, ignoti ladri, approfittando di alcune ore in cui l'abitazione del signor Silvio Mosca, sita in via Economo 10, era incustodita, vi entrarono e fecero un ricco bottino, asportando dal quartiere alcuni vestiti, lenzuola, scarpe e oggetti d'oro, nonchè denaro per un valore complessivo di 2000 lire.

Quando in serata i coniugi Mosca ritornarono a casa, al momento non si accorsero di nulla. Fu soltanto più tardi, quando la signora si recò in camera da letto, che scoperse il furto. Del fatto è stata sporta denuncia al Commissariato di P. S. di via S. Giorgio, che ha inviato un brigadiere e un agente sul posto per i primi rilievi. Appena nel quartiere del Mosca, è stato possibile constatare che i ladri erano penetrati scalando il terrazzino della cucina. Quivi, con un sasso avevano rotto un vetro della portiera e aperto il catenaccio chiuso nell'interno. Una volta nel quartiere, i ladri, che dovevano essere a perfetta conoscenza dell'ubicazione, si diressero subito nella camera da letto, dove aprirono gli armadi e li vuotarono. Poi uscirono dalla porta d'ingresso, avendo cura di rinchiuderla alle loro spalle.

Siccome il furto è stato fatto in ore in cui la portinaia dello stabile si trovava nell'atrio, la donna, interrogata, negò recisamente di aver visto entrare persone sospette, nè uscire qualcuno con pacchi, sorse l'idea che i ladri potessero essere delle persone abitanti nella stessa casa. Vennero fatti alcuni interrogatori e infine caddero dei sospetti sul conto di una donna e di suo figlio, che per l'appunto abitano in casa. Per di più è risultato che il figlio nella mattinata si era recato nel quartiere del Mosca, dicendosi incaricato di fare certi rilievi. Probabilmente il giovane voleva, prima di fare il colpo, conoscere bene il quartiere. Le indagini proseguono per appurare la verità.

Dopo il pauroso salto del torpedone dalla Litoranea

Lo stato dei feriti migliora

Ieri, mentre il grosso torpedone precipitato lungo la scarpata rocciosa della strada costiera di Sistiana, appariva ancora miracolosamente sospeso sull'abisso, al di sopra della scogliera, con l'avantreno incastrato nella provvidenziale balza che salvò la vita ai 38 dopolavoristi fiumani, le poche, singole automobili rimaste ancora in circolazione, dopo la promulgazione del decreto sugli autoveicoli, hanno, si può dire, preso tutte la strada del lungomare occidentale per portarsi sul luogo del sinistro.

Durante l'intero corso della giornata, gruppi di automobilisti e di privati hanno così sostato sul ciglione della strada, commentando l'accaduto con quel senso di superstizioso terrore che si prova sempre di fronte a certi eventi, quando il miracolo — e di miracolo è ben il caso di parlare — spiega ciò che altrimenti, forse, non si riuscirebbe a spiegare.

E intanto il grosso torpedone Alfa Romeo è sospeso sull'abisso, in attesa che venga iniziato il suo recupero che, a detta di tecnici, competenti e anche di profani, sarà certamente molto difficile e richiederà del tempo.

Siccome esso non ingombra la strada, poichè dalla strada è saltato fuori, non è stato richiesto d'ufficio il consueto intervento dei vigili per rimuoverlo. Se mai il benemerito Corpo potrà essere invitato dalla Società proprietaria del torpedone a cooperare ai lunghi, difficili e pericolosi lavori di ricupero. Si tratta infatti di strappare la grossa vettura dal cumulo in cui s'è conficcato con il cofano e di tirarla su fino al livello della strada sopra un apposito scivolo: fatica dura e complicata e non scevra di rischi, che dovrà essere affrontata da gente molto esperta, per evitare il pericolo di false manovre.

Come abbiamo già ampiamente riferito, 34 dei 38 dopolavoristi fiumani sono rimasti feriti nel famoso balzo del torpedone. Di essi, 22 sono stati trasportati all'ospedale di Monfalcone e 5 al nostro ospedale Regina Elena, mentre gli altri 7 sono stati medicati nell'ambulatorio della Croce Rossa di piazza Vittorio Veneto. Dei 5 feriti accolti all'ospedale, due versano in condizioni particolarmente gravi: il carrozziere Gioachino Fossa, di 45 anni, nato a Mareno di Piave, abitante a Fiume in via Pola n. 62, il quale ha riportato delle gravi lesioni alla fronte ed al vertice del capo con sospette lesioni ossee, nonchè contusioni all'avambraccio destro, alla coscia destra ed al fianco destro con sospetta frattura di alcune costole e probabili lesioni interne, e l'impiegata Anna Calci, di 42 anni, bidella della scuola G. d'Annunzio di Abbazia, la quale ha riportato la frattura della clavicola destra, e lesioni al capo congiunte alla commozione cerebrale. Tanto l'uno che l'altra sono stati giudicati con prognosi riservata. Già ieri mattina però essi apparivano sensibilmente migliorati, per cui i medici del pio luogo non nutrono, almeno per ora, alcuna apprensione per essi.

Migliorati apparivano ieri pure gli altri 3 feriti — Valeria Cargnelutti, Guido Marcon e Carmelo Rossi — i quali potranno lasciare l'ospedale in tre o quattro settimane. Pure migliorando vanno i feriti ricoverati all'ospedale di Monfalcone. Particolarmente gravi appaiono le condizioni del piccolo Ezio Sincher, di 3 anni, da Fiume, ferito gravemente alla tempia destra, dell'impiegata Ida Smoquina, di 52 anni, ferita alla tempia sinistra ed alla spalla destra, dell'impiegato Giovanni Smoquina, di 54 anni, e dell'impiegato Leonardo Mersi, di 48 anni, tutti e due, questi ultimi, feriti gravemente al costato. In confronto di essi i medici, com'è noto, hanno rilasciato referto con prognosi riservata, ma comunque favorevole. Tutti gli altri feriti risultano guaribili in 2-3 settimane.

La notizia della grave sciagura ha destato profonda impressione anche ad Abbazia, poichè tra i feriti ci sono pure una madre e tre figliuoli, di Abbazia, precisamente la signora Anna Calci, Livio Calci, Armida Calci e Jolanda Calci. I giovani Calci hanno potuto fare ritorno ad Abbazia già domenica sera.

10 mila lire involate da un abile mariolo

Un audace borseggio è avvenuto ieri poco dopo mezzogiorno nel portone contrassegnato col n. 2 del Corso Garibaldi.

A quanto abbiamo saputo da alcune persone, un uomo dell'apparente età di trent'anni, vestito con un abito color caffe-latte, ha destramente strappato di mano la borsetta a una signora anziana mentre questa si trovava sulle scale dello stabile.

Il colpo è stato certamente premeditato dal borsaiolo perchè la signora aveva poco prima ritirato in una banca cittadina diecimila lire che poi aveva deposto nella borsetta.

Già all'uscita dalla Banca la donna aveva notato lo sconosciuto che poi l'aveva seguita per tutta la strada. Giunta sul portone del Corso Garibaldi ella ancora scorgeva alle sue calcagna il malvivente.

Fatti pochi gradini, ella si sentiva improvvisamente strappare di mano la preziosa borsetta per poi assistere alla precipitosa fuga del borsaiolo.

Prontamente accorsa sulla strada la signora dava immediatamente l'allarme ma ormai il malvivente si era eclissato.

Malori improvvisi

La Croce Rossa ha prestato ieri le sue cure a: Orsola Hervatisch, di 72 anni, da San Giuseppe della Chiusa, colta da malore improvviso sulle scale della casa al n. 17 di via Fabio Filzi; Giuseppe Pellizon, di 40 anni, vetturale, colto da malore al Puntofranco Duca d'Aosta e Valentino Cumar, di 57 anni, abitante al n. 245 di Guardiella Scoglietto, colto da malore in via Giulia, presso il Giardino pubblico. Dei tre, il Cumar, che nella caduta si era lussato la spalla destra, è stato trasportato all'ospedale Regina Elena.

Occhi in pericolo. Torquato Donatelli, di 27 anni, abitante in Capariano frazione di Aquileia, cadendo ieri su un mucchio di ghiaia, si feriva gravemente all'occhio sinistro del quale ha avuto perforata la cornea.

— Andra Milazzi, di 53 anni, fabbro, abitante in via Guido Zanetti n. 4, ieri, lavorando ha avuto la cornea dell'occhio destro lesa da una scheggia di metallo. Entrambi sono stati accolti nel reparto oculistico dell'ospedale Regina Elena.

Per la gola dei fichi. Giuseppe Concina, di 13 anni, da Vipacco, si arrampicava ieri su un fico per cogliere i frutti, ma essendosi proteso troppo su un ramo per ghermire i migliori, cadeva a terra e si feriva su un paletto al basso ventre. Trasportato all'ospedale Regina Elena, è stato accolto nel reparto chirurgico di turno del pio luogo.

Borseggiato nell'atrio di un cinematografo

Domenica nel pomeriggio, l'impiegato Giulio Nadalin, abitante in via C. Archi 16, mentre si trovava nell'atrio del Cinematografo Armonia, sito in via Madonnina, venne spinto da uno sconosciuto che si affrettò, dopo aver chiesto scusa, ad allontanarsi. Il Nadalin, acquistato il biglietto, si diresse nella sala di proiezione e prese posto nella terza fila a destra. Ad un dato momento il giovane fece per levare dal taschino dei calzoni l'orologio, ma si accorse che gli mancava la catena d'oro del valore di 400 lire. In preda a vivo orgasmo, il Nadalin uscì nell'atrio e si mise a cercare in terra nella speranza di ritrovare la catena, ma ogni ricerca fu vana. Allora egli si ricordò dello sconosciuto che l'aveva spinto e, convinto che nessun altro che lui poteva avergli rubato la catena, si recò al Commissariato di P. S. di via Brunner, dove denunciò il furto.

Una sassata. Un sasso lanciato da qualche monello ha colpito ieri allo zigoma sinistro la casalinga Giuseppina Crobato, di 54 anni, abitante al n. 4 di via del Pozzo. La Crobato, che ha riportato una ferita lacero-contusa, si è recata all'ospedale Regina Elena ove ha avuto le necessarie cure.

Alla Guardia Medica

Dovier Giovanni, di 32 anni, saldatore elettrico, abitante in via Rigutti 8: accesso nervoso (soccorso a domicilio); Feretti Ermanno, di 28 anni, meccanico, abitante in via Risorta 12: escoriazioni alla mascella sinistra ed all'avambraccio sinistro, riportate accidentalmente cadendo dalla bicicletta; N. N., uomo, di 20 anni: malore improvviso (soccorso in viale XX Settembre n. 4 e trasportato all'ospedale Regina Elena); Zannellato Giuseppe, di 2 anni, abitante in Piano S. Anna 913: ferita lacero-contusa al piede destro, riportata accidentalmente in casa; Stoccovaz Guerrino, di 27 anni, operaio, abitante in S. M. Madd. Sup. 457: malore improvviso (soccorso al Cantiere S. Marco e trasportato all'ospedale Regina Elena); Pellegrini Angelina, di 30 anni, stiratrice, abitante a Roiano-Moreri n. 38: contusioni al naso, riportate per mano altrui, durante una lite avuta in casa con una sua vicina; Carne Antonietta, di 47 anni, casalinga, abitante in via dell'Istituto n. 36: corpo estraneo nel sacco congiuntivale superiore dell'occhio sinistro (estrazione); Ceccarelli Salvatore, di 10 anni, scolaro, abitante in via della Scalinata 12: suffusioni sanguigne alla spalla ed all'omero destro, riportate per mano altrui, durante una zuffa avuta sulla pubblica via con un altro ragazzo; Cressi Bruno, di 18 anni, studente, abitante ad Ilvania 1237: ferita di punta alla pianta del piede destro (accidentalmente in casa); De Zorzi Luciano, di 8 anni, abitante in via Ireneo della Croce 4: ferita lacero-contusa al mento (accidentalmente in casa).

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Tre anni dopo

Oggetti e capi di vestiario che spariscono da un pacco

Circa tre anni fa, il signor Luigi Bragi, abitante in via Felice Venezian 7, dovendo andar fuori di Trieste, pregò la sorella, signora Anna Attanasopulo, abitante in piazza Venezia 1, di custodirgli dei vestiti ed altri oggetti. Infatti, la roba venne trasportata a casa della signora e poi cucita in una coperta che venne rinchiusa in un armadio in cantina.

Passarono gli anni, e pochi giorni fa, la signora ricevette una telefonata dal fratello, che la pregava di restituirgli la roba. Più tardi il Bragi mandò degli uomini a ritirare il voluminoso pacco. Ma verso sera il fratello telefonò nuovamente alla sorella, dicendole che dal pacco mancavano diversi capi. La signora manifestò il dubbio che a fare il colpo potesse essere stata una sua cameriera, che da, circa un anno non è più al suo servizio. Convinta di ciò, la signora sporse denuncia al Commissariato di P. S. di via S. Giorgio. Ora gli agenti indagano per rintracciare la disonesta ancella, che però sembra non si trovi più a Trieste. Il danno ammonta a circa un migliaio di lire.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

NAZIONALE. 16.30: «L'albergo delle sorprese», con Alice Brady.
EXCELSIOR. 16.30: «Le adolescenti», con Jutta Freybe. E.N.I.C.
PRINCIPE. 16: Ultimo giorno: «Guarnigione innamorata», il più grande successo d'ilarità. Domani: «La vergine della roccia».
FENICE. 16.30: «Recluse», con Wyn Cahoon. Prezzi 2, 1.50, logg. 1.
ITALIA. 16: «La Principessa della Czarda», musiche deliziose, con protagonista Marta Eggerth. L. 1.
REGINA. 16: «La Bandera», film sensazionale con Annabella, Jean Gabin. Lire 1.
IMPERO. 16: «La ragazza del porto», un avvincente romanzo d'amore con Ann Rutherford.
REALE. Chiuso per restauro e nuovo sonoro. Venerdì: «Biancaneve e i 7 nani».
GARIBALDI. 16: «L'amore ha preso il volo», con Bruce Cabot. L. 1. Ultima alle 21.30.
MASSIMO. 16: «La primula rossa», nuova riedizione con Leslie Howard, Merle Oberon. L. 1.
NOVO CINE. 16: Ult. giorno: «Tempeste sull'Asia», con Jack Holt. L. 1.
MODERNO. 16: «Una notte al Grand Hotel» con Martha Eggerth; segue «Paprika», con Elsa Merlini.
ODEON. 15.30: «Nanà», il gioiello di Anna Sten e Lionel Atwil.
ARMONIA. 15.30: «Ardente fiamma», C. Farrell. Nuova varietà.
SAVOIA. 16: «Tre maniere d'amare», con Jean Harlow e Mae Clarke.
AZZURRO. 15.30: «Capriccio di un giorno», S. Eilers, J. Dunn, M. Auer.
POPOLO (all'aperto). 15.30: «La sonata a Kreutzer», dal romanzo di L. Tolstoi, e «Il passo del lupo».
VITTORIA (all'aperto). 19.30: «Allegria», Jenny Jugo e A. Wohlbrück.
CENTRALE. 15.30: «I tre moschettieri», P. Lukas, H. Angel e «Ridolini innamorato».
ADUA. 15.30: «4 cuori e 1 carrozza», Marta Eggerth e 2 Ridolini parlato.
VENEZIA. 16: «Miserabili» di V. Hugo e' «Accidenti alle rotelle», Charlot.
G. R. F. «BEUZZAR» (Barcola). 20: «Saluti e baci», con Francesca Gaal e Paul Hoerbiger.

Trattenimenti:

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-32). Seralmente concerto orchestrale.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Cortile delle Milizie: dalle 19.30 sullo schermo: «Voglio essere amata», con C. Colbert.

Teatro Estivo Giardino Pubblico

Ore 19.30: Spettacolo straordinario sostenuto dal prof. Delfo. Precederà il film: «E' arrivata la felicità», con Jean Arthur e Gary Cooper.

Battaglie in cantina

A Parigi, in una esposizione ultrafuturista di or sono molti anni, i filistei borghesi restavano a bocca aperta davanti al più strano quadro che si sia mai visto: un rettangolo totalmente uniformemente nero, con sotto la scritta «lotta di negri, a mezzanotte, in cantina».

Ma ora la cosa sarebbe poco verosimile perchè le cantine hanno finito di essere uno spauracchio per bimbi cattivi o una sala da ballo per i topi; nessuno vi alleva più ragni per la produzione di ragnatele onde camuffare per vecchie le bottiglie di vin novo, non vi si commettono più delitti, non vi si nascondono più tesori. La luce elettrica ha fugato tutto ciò: ora le cantine sono trasformate in «taverne» per i turisti.

Ma vi sono ancora clamorose se pure invisibili battaglie entro i tini ove stanno a fermentare i mosti, battaglie tra fermenti buoni e fermenti cattivi, come nella vita. A seconda dell'esito si ha il vino sincero spumeggiante o quello acidetto che più tardi... filerà. Ma di regola il vino è sempre buono oggi perchè l'uomo ha trovato modo di ficcare il naso anche nelle battaglie dei fermenti e favorisce — non per amor del bene ma per suo interesse — lo sviluppo dei buoni mediante l'aggiunta di fermenti selezionati o con un pizzico di metabisolfito. Peccato che con altri pizzichi di altre sostanze trovi anche modo di fare addirittura il vino artificiale.

Ma cosa fanno questi fermenti? Trasformano lo zucchero d'uva in alcool e concorrono così a fare il vino, gioia dei conviti, ma anche materia prima per le sbornie. Colpa dello zucchero? Macchè! c'è gente che piglia sbornie anche con alcool di legno, con alcool denaturato!

Lo zucchero ha solo meriti, infiniti meriti riconosciuti all'unanimità da fisiologi, igienisti, pediatri, uomini di Governo. Lo zucchero giova a tutti, non nuoce ad alcuno, cosa si potrebbe pretendere di più?

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 5 settembre XVII:

Turno generale: Marinai: 702, 703, 704, 705, 707; giovani coperta I: 291, 292, 295, 296, 300; mozzi coperta: 404, 407, 408, 411, 422; ingrassatori: 113, 114, 124, 127, 130; fuoch. nafta: 117, 118, 119, 120, 123; fuoch. carbone: 737, 783, 770, 784, 785; carbonai: 323, 324, 327, 330, 331; camerieri II classe: 339, 313, 342, 334, 343; camerieri III classe: 124, 125, 126, 127, 128; giovani camera I: 479, 482, 486, 493, 495; giovani camera II: 62, 66, 67, 68, 69; mozzi camera con navigazione: 111, 121, 122, 123, 125; giovani cucina: 132, 133, 134, 135, 136; allievi cuochi: 127, 123, 130, 131, 132; mozzi cucina: 60, 61, 62, 63, 64.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 405, 406, 407, 408, 409; giovani coperta I: 155, 156, 157, 158, 159; giovani coperta II: 75, 77, 78, 79, 80; mozzi coperta: 126, 127, 128, 129, 130; fuochisti nafta: 375, 376, 377, 378, 379; fuochisti carbone: 227, 228, 229, 230, 231; carbonai: 224, 225, 227, 228, 229; camerieri I classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camerieri cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 223, 226, 227, 228, 229; marinai carico: 195, 201, 202, 204, 205; giovani coperta I: 72, 77, 78, 79, 80; giovani coperta II: 67, 63, 69, 70, 71; mozzi coperta: 103, 104, 105, 106, 108; ingrassatori pass.: 102, 103, 105, 106, 107; ingrassatori carico: 84, 85, 86, 87, 89; fuochisti carico: 68, 71, 72, 73, 74; giovani macchina: 120, 121, 122, 123, 124; camerieri II classe: 273, 374, 375, 376, 377; camerieri III classe: 131, 153, 154, 155, 156; camerieri mensa ufficiali: 41, 42, 43, 44, 45; giovani camera in I: 530, 532, 537, 541, 544; giovani camera in II: 78, 81, 83, 84, 85; mozzi camera con navigazione: 139, 141, 142, 143, 144; mozzi camera senza navigazione: 104, 105, 108, 109, 110; allievi cuochi: 143, 144, 145, 146, 147; giovani cucina: 133, 135, 136, 137, 138; mozzi cucina: 68, 69, 70, 71, 72.

Turno Adriatica: Marinai: 337, 338, 339, 340, 341; giov. cop. I: 127, 128, 129, 130, 131; giovani coperta II: 62, 63, 64, 65, 66; mozzi coperta: 95, 108, 109, 110, 111; fuochisti: 249, 250, 251, 252, 253; ingrassatori: 46, 47, 48, 49, 50; carbonai: 76, 72, 77, 78, 79; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270; giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 13, 14, 15, 16, 17; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Turno Tripcovich: Marinai: 301, 303, 304, 305, 306; giovani coperta: 92, 94, 95, 96, 97; mozzi coperta: 109, 113, 115, 116, 120; fuochisti: 290, 291, 292, 296, 297; carbonai: 95, 96, 98, 99, 100.

Notiziario economico

Concessione di extra contingenti dalla Grecia a favore dell'Italia. L'Unione provinciale fascista dei commercianti informa le ditte interessate che con recente ordinanza ministeriale greca sono stati accordati all'Italia per il semestre in corso alcuni extra contingenti per le seguenti merci: formaggio parmigiano, macchine da cucire, orologeria, olii essenziali, cartone per valigeria, cartone di fibra vulcanizzata, cerniere lampo trolitul, pedane, reti da pesca, carburo di calcio, carta vetrata e tela smerigliata, tessuti di cotone, tulli, mussole, nastri elastici.

Divieti di esportazione. Gli interessati potranno prendere visione presso il Consiglio provinciale delle Corporazioni (stanza n. 20) del nuovo elenco delle merci colpite da divieto di esportazione, nonchè delle norme che regolano la presentazione delle domande in deroga al divieto.

RADIO

Programmi del 5 settembre 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - ANCONA - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Gnecco. — 12.30: Musiche operistiche. — 13.15: «Cinquemila lire per un sorriso», rivista musicale di M. Marchesi. Orchestrina diretta dal m.o Egidio Storaci. — 13.40: Dischi di musica operistica. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Attilio Carpi: «Il milione del brigante Zipo». — 17.15: Musica da ballo. — 19.25: Notiziario dell'Impero. — 19.35: Dischi di musica brillante. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Canzoni italiane da film (dischi). — 21: **«Ridi, pagliaccio!»,** tre atti di Fausto Maria Martini. — 22.20 (circa): **Concerto** dell'arpista Luigi Magistretti. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: Stagione lirica dell'Eiar: **«La cena delle beffe»,** poema drammatico in quattro atti di Sem Benelli, musica di Umberto Giordano, dirige l'autore. — Dopo l'opera: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II: 19: Dopolavoro corale «Giuseppe Verdi» di Prato diretto dal m.o Danilo Zannoni. — 19.30: Dischi di canzoni moderne. — 20.30: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Musica sinfonica. — 21: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Tito Petralia. — 21.30: **Musiche brillanti,** Orchestra diretta dal m.o Cesare Gallino. — 22.10: Musica da ballo.

Le edizioni di Udine e di Gorizia a Monfalcone

si trovano presso le rivendite CIGNITTI e PETRONI

CORRISPONDENZA APERTA

Richiamato. Il trattamento giuridico ed economico agli impiegati privati richiamati alle armi o arruolatisi volontariamente per esigenze militari di carattere eccezionale è contemplato nel R. D. Legge d.d. 15 giugno 1936-XIV, n. 1374 (in «Gazzetta Ufficiale» 23 luglio, n. 169).

Idiota a rotazione. 1) Se il caso è veramente come voi lo esponete, potete sposare la donna con la quale avete dei figli. 2) Potete legittimare la prole o per decreto reale o per susseguente matrimonio. 3) Anche il celibe che ha avuto figli riconosciuti deve pagare la tassa celibi.

Romano. Voi siete a posto nei riguardi razziali.

A. Cristiano e altri. Secondo il vostro desiderio abbiamo fatto conoscere alla Direzione dell'Istituto Nazionale Fascista per la Previdenza Sociale, quanto segnalate.

Numismatico. Di monete romane dell'Impero (denari d'argento e bronzi diversi) esiste una ricca raccolta nel Museo di storia ed arte.

Norvegia. In questi ultimi anni gli allevamenti norvegesi di volpi argentate ebbero a perdere diversi animali e ciò causa gli spaventi prodotti sugli animali dal rumore degli aerei. Le volpi argentate sono rigorosamente custodite e nutrite di uova, carni chiare e molta frutta.

Curioso. Nell'Alta Engadina vi sono tre laghi di grandezza notevole, quello di Silvaplana, di Kampfer e di St. Moritz.

Appassionata. Per la conservazione dei fiori recisi, puoi mettere un pezzettino di carbone o di zucchero nell'acqua del vaso. Cambia spesso l'acqua, taglia un pezzetto di gambo al giorno ed evita che l'ambiente sia troppo caldo.

(Segue nel Piccolo della Sera*).*

BORSA DI TRIESTE

Settembre	1	4
Rendita 5%	90.80	90.75
Rendita 3½%	72.20	72.10
Redimibile 3½%	67.10	67.05
Redimibile 5%	90.—	91.90
Obbligaz. Tre Venezie	90.70	90.70
Buoni Tes. nov. 1940	98.80	98.70
Buoni Tes. nov. 1941	100.05	100.—
Buoni Tes. nov. 1943	89.90	89.80
Buoni Tes. nov. 1944	95.50	95.40
I. R. I.	444.—	444.—
Elettr. Ferrovie Stato	452.—	452.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	440.—	440.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	425.—	425.—
Fond. Tre Venezie 4%	404.—	400.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	298.—	298.—
Assicurazioni Generali	3350.—	3380.—
Assicuratrice Italiana	480.—	452.—
Infortuni	1500.—	1525.—
Riun. Adriatica ser. A	1540.—	1540.—
Riun. Adriatica ser. B	1480.—	1490.—
Gerolimich	118.—	118.—
Istria-Trieste	231.—	231.—
Lussino	253.—	253.—
Martinolich	90.—	90.—
Meridionali	802.—	830.—
Premuda	680.—	700.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	229.—	229.—
Tram	157.—	157.—
Ampelea	215.—	215.—
Arrigoni e C.	215.—	215.—
Cantieri Riun. Adriat.	103.50	103.50
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	126.—	126.—
SELVEG	564.—	564.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	232.—	242.—

CAMBI: Londra 81; New York 19.10; Francia 46.15; Belgio 329.50; Svizzera 434.

NEI DOPOLAVORO

Ferroviario. Giovedì recita della commedia «Zente refada» di G. Gallina al campo di pattinaggio di viale Regina Elena 49. Inizio alle 20.45.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

I rifugi alpini restano aperti regolarmente fino metà settembre, tranne il rifugio «Grego», già chiuso. Giovedì prossimo cena sociale località da destinarsi. Domenica escursione sociale sul Cuel della Barretta.

Scuola nazionale alpinismo. Aperte fino 28 corr. iscrizioni corsi autunnali Val Rosandra. Inizio 1.o ottobre.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lorenzo, Giustiniano, Vittorino, Ercolano, Quinto, Donato, Romolo, Urbano.

DECESSI (4 settembre 1939-XVII): Cosina Steillo, m. 6; Volpin ved. Formacasi Anna, a. 61; Levi Minzi Rodolfo, a. 57; Dapretto ved. Chierego Olimpia, a. 58; Moratto in Ulcigrai Maria, a. 24; Calegari Antonia, a. 63; Andreassi Liubo, a. 19; Stocovich in Gerini Emma, a. 35; Barni Guido, g. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Dodi Carlo, R. guardia di finanza con Casarini Olga, casalinga; Rebek Alfredo, esercente con Corradini Ferdinanda, casalinga; Pressel Carlo, odontotecnico con Casti Irma, casalinga; Scabarini Mario, tranviere con Spada Gabriella, casalinga; Fontanin Bruno, falegname con Fornasin Bianca Maria, casalinga; Genzo Andrea, autista con Corbato Giovanna, casalinga; Zanini Giuseppe, manovale con Lepore Anna, prestaservizi; Fonio Casimiro, operaio con Iurisevic Lucia, casalinga; Verde Francesco, sottufficiale di finanza con Favretto-Ravasini Libera, casalinga; Brunic Antonio, bracciante con Jurisevic Giuseppina, domestica; Bonetti Tullio, impiegato con de Castro Redenta, privata; Besednjak Mariano, falegname con Sgarbul Elvira, casalinga; Cescutti Valentino, tranviere con Pauluzzi Antonia, casalinga; Coloni Antonio, operaio con Bani Maria, casalinga; Cvek Mirco, fattorino con Vecchiet Aurelia, pastaia; Grava Francesco, meccanico con Gelmi Margherita, casalinga; Morelli Carlo, studente universitario con Carlevaris Maria, studentessa; Orlini Mario, meccanico marittimo con Cergol Carla, sarta; Giacomini Francesco, autista con Velicogna Ortensia, sarta; Sardo Carlo, panettiere con Bucchi Stefania, casalinga; Superti Luigi, sarto con De Battisti Giovanna, sarta; Fuliani Marino, autista con Rossi Mel Nerina, giornaliera; Boni Marcello, vigile del fuoco con Prodan Amalia, casalinga; Gregori Paolo, meccanico con Deluisa Luigia Maria, casalinga; Tomei Vincenzo, saldatore con Ravalico Giorgina, casalinga; Peterin Umberto, impiegato con Buleghini Carmela, casalinga; Deluisa Aurelio, ebanista con Zilli Maria Assunta, rammagliatrice; Brumatti Galliano, falegname con Zotti Anna, casalinga; Fortunati Cesare, meccanico con Zerjal Silvia, cassiera; Dal Pra Giuseppe, montatore con Sancin Renata, casalinga; Kramar Giovanni, manovale con Fon Luigia, domestica; Hmeljak Massimiliano, sarto con Jug Vida Michela, cameriera; Tribuson Giovanni, pittore con Baccinello Emilia, giornaliera.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A; 19.15 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 15.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 18.40 SO (Lusso); 19.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.3 DD.

FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.3 A ET; 19.40 A; 20.25 A ET; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.3 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 10 DD; 10.38 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.30 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 21.57 A; 23.10 D.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.26 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.47 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.47 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore responsabile

Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA per albergo, mensa, brava, economa, persona di fiducia, cinquantenne. Cassetta 27600 A, Unione Pubblicità. 27600 A

CUOCA 50-enne, cucina italiana e tedesca, persona di fiducia, offresi. Cassetta 27600 A, Unione Pubblicità.

DONNA onesta cerca posto, aiuto cucina, osteria, ristorante, miti pretese. Gervasi, via Cattedrale 12. 74163 A

DONNA offresi, straniera. Via Istituto 28. 74111 A

PRESTASERVIZI straniera offresi anche tutta giornata. Indirizzo Piccolo. 9096 A

PRESTASERVIZI offresi ragazza 26 anni. Madonnina 39, quarto, presso Rauber. 74132 A

PRESTASERVIZI 44-enne robusta offresi tutto fare. Via Molino Vapore 7. 74114 A

PRESTASERVIZI 50-enne offresi ore combinarsi. S. Francesco 14, portiere. 74098 A

PRESTASERVIZI tutto giorno, capacissima tutto fare offresi. Ireneo della Croce 4, pianoterra. 74128 A

RAGAZZA friulana 20-enne offresi. San Lazzaro 11, porta 4. 42776 A

RAGAZZA prestaservizi offresi, dalle 8 alle 15. Via Nordio 9. 74156 A

RAGAZZA stabile brava lunghi attestati offresi. Via Luigi Ricci 4, secondo, porta 17. 74092 A

RAGAZZA offresi stabile. Molino a Vento 41, secondo. 74124 A

RAGAZZA stabile, altra prestaservizi pomeriggio offronsi. S. Michele 43, primo. 42783 A

RAGAZZA offresi stabile, con attestati. Via Manzoni 4, portineria. 42777 A

RAGAZZE due tutto fare prestaservizi ore da combinarsi, anche giornata, offronsi. Via Ferriera 49, carbonaio. 74085 A

RAGAZZE due prestaservizi offronsi. E. Toti 3, portineria. 42744 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE due per Roma, altre Trieste, Torino, Napoli, Palermo, cameriere, governanti cercansi. Torrebianca 24. 74161 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 42759 B

CAMERIERA di fiducia capace per trattoria cercasi. Viale Sonnino 10. 74106 B

CONIUGI con bimbo un anno cercano giovane domestica. Rivolgersi Besenghi 36, Maggi. 42756 B

CUOCA capacissima per ristorante, con attestati, cercasi. Scrivere: Cassetta 27602 B, Unione Pubblicità. 27602 B

CUOCA, cameriera, ragazza capace, prestaservizi da combinarsi, ragazzetta volonterosa, cercansi. XX Settembre 12, telefono 7419. 27610 B

DOMESTICA capace cucinare, buoni attestati, cerca signora sola. Lazzaro 17, terzo piano. 74134 B

DOMESTICA stabile cercasi, tutto fare, pratica cucina. Commerciale 40, primo, sinistra. 74103 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Paduina 8, secondo, porta 12. Presentarsi dopo ore 8. 74100 B

DOMESTICA giovane forte cercasi. Via Trento 9, porta 9. 42767 B

DOMESTICA cercasi. Via Battisti 6, terzo. 42772 B

DOMESTICA cercasi tutto fare, bella presenza, buoni attestati. Rivolgersi: ore 9-12, Furlani, via Gatteri 6, primo. 74095 B

DOMESTICA giovane capace tutti lavori cercasi. Raffineria 4, porta 15. 9913 B

DOMESTICHE due per Zara cercansi. Presentarsi nella mattinata. Scabardi, Ruggero Manna 28. 77615 B

PRESTASERVIZI brava cercasi subito. Via Boccaccio 16, destra, terzo. 27619 B

PRESTASERVIZI per la sola mattina cercasi. Ugo Polonio 5, Vivante. 27618 B

PRESTASERVIZI due volte giorno ore da combinarsi cercasi. Manna 15, porta 9. 74137 B

PRESTASERVIZI cercasi. Rivolgersi via Giulia 9, primo piano, porta 7. 74101 B

PRESTASERVIZI cercasi ore combinarsi. Rittmeyer 6, terzo, destra. 74133 B

PRESTASERVIZI seria per tutto il giorno. Presentarsi subito. Bartoletti 4, secondo, destra. 74180 B

PRESTASERVIZI pratica solo mattina cercasi prontamente. Via XXIV Maggio 6, quarto, sinistra. 74116 B

PRESTASERVIZI pratica stanze, orario dalle 8 alle 18, lunghi attestati, cercasi. Presentarsi via Cellini 1, secondo, sinistra. 42761 B

PRESTASERVIZI pratica ore da combinarsi cercasi prontamente. Valdirivo 21, terzo, destra. 74117 B

PRESTASERVIZI mattina cercano coniugi soli. Fabio Severo 46 A, secondo, porta 10. 74120 B

PRESTASERVIZI nubile paziente bambini tutto il giorno cercasi. Ciai, Angelo Emo 25. 74125 B

PRESTASERVIZI giovane ore pomeriggio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74144 B

RAGAZZA robusta tutto fare, buoni attestati, cercasi. Piazza Cavana 1, deposito uova. 9098 B

RAGAZZA onesta, volonterosa, piccola famiglia, cercasi. Bellizzi, Giulia 5, mezzanino. 42778 B

RAGAZZA stabile capacissima cercasi. Rossetti 18, terzo. 74136 B

RAGAZZA brava cercasi per piccola famiglia. Lavorino, Battisti 24. 74152 B

RAGAZZA prestaservizi per mattina cercasi. Gallina 5, terzo, sinistra. 42758 B

RAGAZZETTA lavori facili cercasi. Corso Vittorio Emanuele III, 2, sinistra. 74115 B

RAGAZZETTA stabile, pratica lavori, cercasi. Riva Grumula 10, terzo, sinistra. 74164 B

STRANIERA, domestica tutto fare e cucinare, attestati, per signore solo, cercasi. Dalle 8 alle 9.30. Indirizzo Piccolo. 74110 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

ATTIVO serio 34-enne corrispondente contabile, lunga pratica amministrazione, trattazione affari, sviluppo vendite, contabilità, bilanci, attualmente procuratore Anonima, desiderando trasferirsi Trieste, impiegherebbesi presso seria Azienda, mansioni contabili, amministrative, direttive, fiducia. Scrivere: Ghezzi, Casella Postale 48, Treviso. 26506 C

AUTISTA bracciante camion 10 ql. eseguisce qualsiasi trasporto, prezzi modici. Telefonare 90-45. 42757 C

CONTABILE assumerebbe anche ore revisioni, tenuta registri, paghe, contributi, corrispondenza, miti pretese. Cassetta 27604 C, Unione Pubblicità.

DATTILOGRAFA 17-enne offresi quale praticante ufficio. Via Crispi 50. 42780 C

DISTINTA signora tedesca, 40-enne, cerca posto direttrice pensione. Assumerebbe anche pensione in affitto. Offerte cassetta 27435 C Unione Pubblicità. 27435 C

IMPIEGATO contabile corrispondente distinto, 45-enne, perfetto tedesco, conoscenza italiano, cerca adeguata occupazione ovunque, disposto viaggiare quale rappresentante. Offerte cassetta 27434 C Unione Pubblicità. 27434 C

PENSIONATO con cauzione cerca occupazione. Cassetta 27593 C, Unione Pubblicità. 27593 C

SIGNORINA 25-enne, seria, intelligente, conoscenza francese, offresi dama compagnia, assistenza signora, disposta viaggiare. Cassetta 27607 C, Unione Pubblicità. 27607 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

BUSTAIA, confezioni accuratissime, riparazioni perfette, prezzi convenienti. Valle, Battisti 9, primo. 42718 CC

MATERASSAIO esatto materassi 9, suste 15. Via Bramante 11, Pasini. 42771 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, prezzi minimi. Ginnastica 3, portineria. 27636 CC

PITTORE appartamenti moderni stanze cucine prezzi miti. Goldoni 12, giornalaio. 42747 CC

RIFORMASI elegantissimamente qualunque cappello riducendolo nuovo 8. Piazza Impero 10, Coveili. 27620 CC

SARTA offresi giornata. Rossini 10, primo, sinistra. 42736 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA pasticcere cercasi. Via Giulia 11. 42775 D

APPRENDISTA commestibili cercasi. Semerini Leone, via S. Michele 13. 27640 D

FOTOGRAFO stampatore urge, disposto partire Fiume. Rivolgersi Kubart, Crispi 3, secondo, ore 19. 27611 D

GARZONA, lavorante, mezzalavorante modista capaci cercansi. Giorgi, Spiridione 1, secondo. 27643 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Viale XX Settembre 22. 42741 D

GIARDINIERE-custode fidatissimo con moglie capace cucina e tutto fare cercansi per villa distante 7 km. da Trieste. Soltanto se pratici simile servizio presentarsi con attestati mercoledì via Beccaria 7, dalle 10-13. 74160 D

LAVORANTE o mezzo lavorante bravo per riparazioni cercasi. San Lazzaro 23, calzolaio. 42781 D

LAVORANTI e mezze, capacissime, cercansi, nuovo negozio cappelli signora Carducci 1 A, Mode Adalisa. 74123 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Vittoria Colonna 3. 27628 D

PERSONA perfetta scrittura tedesca con la propria macchina cercasi per lavoro occasionale. Pietà 8, primo, 7. 74150 D

RAGAZZA internista pratica trattoria cercasi. Carducci 41, osteria. 27648 D

RAGAZZA negozio frutta cercasi, dalle 7 alle 13, 70 mensili. Indirizzo Piccolo. 74112 D

RAGAZZO 15-enne cercasi. Latteria Fiumicello, Crispi 18. 27625 D

RAGAZZO fattorino per drogheria cercasi. Viale XX Settembre 19. 74141 D

RAGAZZO cercasi. Macelleria piazza Umberto 7. 74157 D

RAGAZZO panettiere cercasi. Via Industria 3. 74155 D

RAGAZZO cercasi. Macelleria, Ginnastica 1. 42762 D

RAGAZZO cercasi per panetteria-pasticceria. Viale XX Settembre 15. 74105 D

RAGAZZO apprendista e aiuto banconiere per drogheria cercansi. Indirizzo al Piccolo. 74091 D

RAGAZZO, possibilmente pratico, 16-18 anni, cercasi per negozio articoli radio. Indirizzo al Piccolo. 74088 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

A. A. MATRIMONIALE centrale, comodo cucina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 74145 E

CAMERA vuota grande, comodo cucina, cercano due distinte persone. Cassetta 27609 E, Unione Pubblicità.

DONNA con bambino cerca cameriera per tenere bambino di giorno, pagherebbe 80 lire mensili. Rivolgersi Cellini 1, trattoria. 27645 E

SIGNORINA cerca dormire presso signora. Cattedrale 9, pianoterra, destra. 74125 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CENTRO matrimoniale ingresso libero bagno pensione. S. Nicolò 2, primo. 74158 F

A. A. A. ELEGANTISSIMA indipendente, vitto, telefono, affittasi. Crispi 41, terzo. 74113 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile, salottino, bagno, affittansi. Indirizzo Piccolo. 74122 F

A. A. BELLA mobiliata affittasi distinto. Prezzo mite. Leo 11, primo, destra. 27630 F

A. A. BELLISSIME, centrali, confortevoli, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 9097 F

A. A. INGRESSO scale, matrimoniale, altra persona, distinti, anche temporaneamente. Trento 5, terzo. 27653 F

A. A. MATRIMONIALE grande, acqua corrente, vitto abbondante, affittasi. Via Machiavelli 13, porta 23. 74149 F

A. CENTRALISSIMA cameretta, signorina distinta, impiegato, bagno, vitto. Mazzini 44, secondo, destra. 42770 F

A. INGRESSO scale, mobiliata, affittasi distinto. XX Settembre 9, primo, destra. 74129 F

A. MOBILIATA o matrimoniale, volendo vitto. Palestrina 1, quarto, destra. 74102 F

A. MOBILIATA due letti affittasi prontamente. Ginnastica 10, secondo, sinistra. 27637 F

A. STANZA elegante, moderna, bagno, affittasi distinto. Piazza Goldoni 5, porta 10. 42750 F

BELLISSIMA, comodità, cura vestiario, affittasi distinto. Giulia 6, porte 7. 74153 F

CAMERA mobiliata, una-due persone, affittasi. Cecilia 13, porta 3. 42769 F

CAMERA mobiliata bellissima ingresso, affittasi. Via Imbriani 7, seconda scala, porta 17. 42765 F

CAMERA mobiliata affittasi. Piazza Ponterosso 5, terzo. 74140 F

CAMERA mobiliata affittasi, bagno, termo, ascensore. Commerciale 30, quarto, Pitteri. 74131 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Crispi 3, terzo, porta 14. 74089 F

CAMERA mobiliata bella, volendo vitto. XX Settembre 49, secondo, sinistra. 42755 F

CAMERA mobiliata prontamente affittasi. Piccolomini 15, porta 10. Dirimpetto Teatro Rossetti. 42754 F

CAMERA elegantemente mobiliata affittasi. XX Settembre 18, quarto, destra, ascensore. 42752 F

CAMERA uno due letti affittasi volendo vitto. San Nicolò 20, terzo. 42740 F

CAMERA ingresso libero, ariosa, soleggiata, affittasi. Settefontane 8, primo, sinistra. 27641 F

CAMERE 3 mobiliate, divisibili, coppia sposi, amici, volendo piano, affitta signora sola. Fonderia 3, porta 1. 27652 F

CAMERETTA affittasi, vitto, prezzo mite. Bellinzona 9, secondo, destra. 27650 F

CAMERETTA soleggiata affittasi lire 75 mensili. Via Paganini 21, latteria. 27613 F

CAMERETTA bella, soleggiata, indipendente, centro, bagno. Valdirivo 11, primo, sinistra. 74139 F

CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente. Cunicoli 7, pianoterra. 74127 F

CAMERETTE vuote una o due affittansi. Ponterosso 3, terzo piano. 42766 F

CAMERINO affittasi. S. Tecla 4, secondo, Rabar. 42738 F

CAMERINO con vitto affittasi persona dabbene, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 27644 F

INGRESSO scale, tipo studio, telefono, termobagno, affittasi. Machiavelli 19, porta 8. 27631 F

MATRIMONIALE, comodo cucina e tinello affittansi presso persona sola, escluso uomini. Indirizzo Piccolo. 27649 F

MATRIMONIALE centrale, ariosa, affittasi, anche giorni. Via Torrebianca 9, terzo. 74096 F

MATRIMONIALE due amici o persona sola, con vitto, presso persona sola. Tivarnella 3, porta 11 (Stazione Centrale). 42760 F

MATRIMONIALE comodo cucina, vista giardino. Giulia 13, porta 7. 74097 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Via Galleria 12, porta 7. 27608 F

MOBILIATA centralissima affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 42764 F

MOBILIATA tipo salotto, stufa, unico subinquilino. Madonnina 9, primo, sinistra. 74109 F

MOBILIATA affittasi distinto. Via Istituto 18, secondo. 74104 F

MOBILIATA una due persone, eventualmente comodo cucina. Valdirivo 22, porta 11. 42748 F

MOBILIATA elegante, bagno, affittasi distinto. Piazza G. Venezian 9, primo, destra. 42742 F

PULITISSIMA bella, eventualmente vitto, affittasi. XX Settembre 5, rivolgersi portinaio. 74086 F

SIGNORILE bagno, telefono, volendo vitto, anche breve soggiorno. Rossetti 11, portiere. 74094 F

STANZA signorile, unico subinquilino, affittasi distinto. Ruggero Manna 20, primo. 74118 F

STANZA vuota uso cucina, parchetti, accessori, affittasi. Piazza Vinci 1. Fabretto. 74108 F

STANZA mobiliata ingresso scale affittasi. XX Settembre 27, terzo, sinistra. 74099 F

STANZA mobiliata ingresso libero, primo, bagno, unico subinquilino. Pindemonte 10 A, Bottina. 74162 F

STANZA vuota comodo cucina affittasi. Via S. Nicolò 13, terzo, Madalosso. 27629 F

STANZE due vuote affittansi a coniugi, paraggi Pescheria. Chiosco, Cavana. 9095 F

STANZETTA mobiliata. Via Boccaccio 17. 42735 F

STANZETTA vuota soleggiata affittasi. Via Guardia 44, quinto. 42746 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 74087 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata. lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 42749 G

A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. Preparazione esami autunnali. Apertura 15 settembre, corsi diurni, serali, abbreviati: ammissione prime medie superiori, idoneità, esami Stato (1, 2 anni di studio). Ottimi risultati. Professori abilitati. Ambiente distinto. 27634 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 30 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

«ITALIA», piazza Impero 16, telefono 91-63. Istituto Scolastico fondato nel 1922. Associato alla G.I.L. Iscritto all'Enim. Ambiente signorile, aule chiare, giardino, materiale didattico. Corsi regolari ed accelerati di Scuola media inferiore (magistrali, tecniche, ginnasio). Abilitazione magistrale. Maturità liceale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Corsi speciali esami riparazione. Ripetizioni accuratissime qualsiasi materia. Professori specializzati, insegnamento razionale, massimo profitto. Informazioni, iscrizioni giornalmente piazza Impero 16. 26055 G

STUDENTE dà ripetizioni domicilio tutte materie medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 74142 G

STUDENTE dà lezioni elementari, medie inferiori, violino, musica, lire 2.50. Indirizzo Piccolo. 42743 G

UNIVERSITARIA capacissima insegna latino, greco, tedesco, matematica. Lavatoio 5, secondo, destra. 74151 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

LIBRETTO Cassa Risparmio Triestina smarrito. Pregasi portarlo Revoltella 34, porta 9. 79143 H

MACCHINA fotografica Leica, busta pelle, tracolla, filtro giallo, smarrita domenica ore 13-14 Caffè Nazionale. Pregasi onesto rinvenitore consegnarla banco Caffè Nazionale. Mancia generosa. 74090 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. APPARTAMENTI soleggiati, tre quattro stanze, bagno arredato, termosifone, poggiuolo, vista mare, ascensore, autorimessa, affittansi ottobre. Hermet 4. 74126 I

A. MAGAZZINO interno affittasi. Tiziano 20. 42737 I

APPARTAMENTO casa nuova tre stanze, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, 280, affittasi. Sonnino 55. 42768 I

APPARTAMENTO 3 camere, bagno, accessori, mobiliato, elegante, affittasi distintissimo stabile. Referenze, cauzione, telefonare ore 8-9, 26581. 74107 I

APPARTAMENTO dieci stanze, riscaldamento centrale, primo piano, affittasi uso ufficio. Eventualmente trasformabile uso abitazione. Piazza Guido Neri 1 (palazzo Banco di Roma). Telefonare 74-91/4. 42305 I

APPARTAMENTO signorile mobiliato 3 stanze, camerino, bagno, termosifone, terrazza, ascensore, affittasi. Via Franca 18, secondo. 42674 I

APPARTAMENTO 6 stanze, riscaldamento centrale, accessori completi, affittasi. Via Carducci 39. 27534 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cucina, elegantemente mobiliato, riscaldamento, ascensore. Visitare 9-11 e 14-17 Indirizzo Piccolo. 27614 I

CAMERA cucina, due camere cucina, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 27616 I

CAMERA, cucina, affittasi, casa nuova; vendonsi mobili seminuovi causa partenza, adatto sposi. Molino Vento 14, mezzanino, destra. 27605 I

QUARTIERE mobiliato 3 stanze, cucina, affittasi urgentemente. Visitare 13.30, 14.30 e 19.30. Diaz 26, secondo, porta 5. 74146 I

QUARTIERE tre stanze accessori viale Sonnino 22, affittasi causa partenza. Informazioni portinaia. 74154 I

QUARTIERE affittasi, centro, due stanze. Indirizzo Piccolo. 27646 I

SCORCOLA, 3 stanze accessori, giardino, affittasi 200. Lazzaro 11, primo. 74138 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO decorosamente mobiliato, 3-4 stanze, bagno, riscaldamento, accessori, cerca stabile. Offerte Cassetta 27327 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE di 2 o 3 stanze cercano prontamente due persone adulte. Cassetta 27601 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE 3 stanze e accessori pressi centro, 1.o ottobre, cerca statale disposto anticipo. Cassetta 27594 L, Unione Pubblicità. 27594 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. OCCASIONE! Portasigarette, argento cesellato, servizio cucchiaini dodici, dessert sei persone, adattissimi regali, vendonsi. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 27642 M

CARROZZELLA sport ottimo stato vendesi. Iseppi, Conti 19, primo. 42745 M

MACCHINA Singer nuovissima vendesi privatamente. Rivolgersi portinaia via Giulia 45. 74147 M

MACCHINA scrivere portatile perfetta, lire 5[illegible], occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina 9. 27617 M

MACCHINA Singer rientrante lussuosa, altra famiglia 130, vendonsi. Bosco 12. 27638 M

MACCHINA cucire rientrante lussuosa perfetta vendesi occasione. Canova 24, pianoterra. 27639 M

MACCHINE cucire Necchi, altre Singer; radio occasione. Natale, Battisti n. 12. 27624 M

MANTELLO tailleur trequarti pura lana vendonsi. Scuola Nuova 17, primo. 42751 M

RADIO Telefunken, Magnadyne, Philips, Unda, Phonola, vendonsi occasione, con garanzia. Telefunken, piazza Malta 2. 27647 M

RADIO vendesi qualunque prezzo, causa partenza immediata. Sonnino 4, secondo. 27632 M

RADIORIPARAZIONI, provavalvole, applicazione onde corte, scale parlanti, ecc., consultate Laboratorio fiducia Ditella. Mazzini 44, interno, telefono 93-20. 27633 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

DIVISA sergente panno truppa acquistasi urgentemente. Telefonare 77-29, dalle 10-12. 42763 N

«OLIVETTI» nolo per un mese cercasi. Cassetta 27596 N, Unione Pubblicità. 27596 N

Dopo brevi sofferenze cessò di vivere la nostra amata mamma

ANNA ved. FORMACASI

lasciando nel dolore i figli **AURELIA, EMILIA** (assente) e **LUIGI** che unitamente a tutti gli altri congiunti danno la luttuosa notizia a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 15.30, partendo dalla cappella dell'ospedale Psichiatrico (S. Giovanni).

Trieste, 5 settembre 1939-XVII.

Impr. trasporti funebri S. Nicolò 27

Nel 4.o anniversario della morte della loro indimenticabile Mamma

Erminia Paris

i familiari la ricordano a quanti le vollero bene.

Trieste, 4 settembre 1939-XVII.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI, tappezzerie, facilitazioni. Madalosso, XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 74093 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento cucine, mobili bellissimi, prezzi convenientissimi. 74119 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 27627 NN

ARMADIO usato per camera letto vendesi. Michelangelo Buonarroti 5, portinaio. 42774 NN

CAMERA pranzo, matrimoniale lussuosa, moderne, occasione, garanzia, vendonsi. Tiziano 12. 42773 NN

CAMERA pranzo viennese finissima, seminuova, studio completo, vendonsi occasione. Battisti 24, corte. 27626 NN

CARROZZINE, lettini bambini, assortimento, merce ottima qualità. Sanzin, Coroneo 3. 1000 NN

CUCINA marmi 380, matrimoniale suste 1100 vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 27651 NN

MOBILMETALLO, reti metalliche su misura, rinomata produzione. Sanzin, Coroneo 3. 1000 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Sternin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 74121 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze, paganai prezzi altissimi. Spina, Imbriani 2. 73906 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

DISPONETE ore libere? Potete guadagnare 1000 mensili. Organizzazione Manis. Roma. 5064 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BICICLETTA corsa cambio dinamo occasione vendesi. San Francesco 9, portinaia. 27635 Q

BICICLETTA donna acquistasi occasione urgentemente, oppure scambiasi. Giulia 11, Vittori. 74159 Q

FORD tre litri e camioncino 15 quintali acquistansi. Alberti, Settefontane 26, tel. 79-98. 27622 Q

MAONA legno rovere foderata, portata tonn. 140, scafo barca vapore metri 12 per 2.80 vendonsi. Patanè, Epulo 27, Pola. 27591 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

MUTUO prima intavolazione 7 percento lire 21.000 cedesi causa partenza. Offerte Cassetta 27595 R, Unione Pubblicità. 27595 R

MUTUO 40.000 cercasi su immobili completamente restaurato tre piani giardino orto. Offerte Cassetta 27612 R Unione Pubblicità. 27612 R

NEGOZIO frutta centrale piccole spese vendesi causa richiamo. Indirizzo Piccolo. 42739 R

TRATTORIA causa partenza vendesi. Rivolgersi Udine 20, trattoria. 42753 R

TRATTORIA vendesi oppure darebbesi consegna, buona posizione. Coroneo 29, osteria. 27621 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— S

APPARTAMENTO condominio 2 o 3 stanze, accessori, posizione centrale, acquistasi subito. Offerte Cassetta 27597 S, Unione Pubblicità. 27597 S

OPICINA cercasi villetta 4 stanze, affitto o acquisto. Offerte Cassetta 27599 S, Unione Pubblicità. 27599 S

STABILE quartieri piccoli rendita 11 percento vendesi prontamente 400.000. Cassetta 27693 S, Unione Pubblicità.

STABILE fino centomila acquisterebbesi. Trattasi direttamente. Offerte dettagliate Cassetta 27598 S, Unione Pubblicità. 27598 S

STABILI due centrici, rendita 80.000, adatti redditizie sistemazioni; villa due quartieri lussuosissima Rossetti; fondi costruzione giardino pubblico, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 42779 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

50-ENNE possidente cerca vedova 40-50 anni con piccolo capitale, scopo matrimonio. Cassetta 27603 U, Unione Pubblicità. 27603 U

Parchetti Piallatura elettrica — Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto **TORESELLA** Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

Oggi all'Excelsior

Un film delizioso

Le adolescenti

Quello che si credeva perduto...

7

Maria Gorioso Polleri

L'uomo ormai cieco e sordo, fisso alla meta da raggiungere, alla libertà da riconquistare per intero, continuava senza avvedersi dell'espressione estremamente sdegnata della fanciulla:

— Egli consiglierà a tuo padre il modo di salvarsi dal fallimento.

Questa volta Lina comprese bene e i suoi occhi gettarono fiamme, la sua voce era piena del più profondo disprezzo quando esclamò:

— Naturalmente!

Il giovane si alzò in piedi a sua volta. Non gli era più possibile fraintendere lo sguardo con cui Lina lo fulminava, l'ironia di quella voce di cui non conosceva che la dolcezza.

— Lina!

Essa lo fece tacere con un gesto. Non pareva più lei, nella bambina di ieri era nata la donna, il dolore l'aveva improvvisamente maturata, l'irrimediabile offesa aveva inaridito in lei la fonte dell'illusione, della tenerezza, della bontà.

— Caro Piero, disse con voce ferma, irriconoscibile, non ho parole bastanti per ringraziarti della tua franchezza che mi ha permesso in un attimo di conoscerti, di comprenderti e di misurare il valore della tua coscienza e della tua anima. Benchè tu sia un aristocratico e un signore che saprà sempre fare i suoi inchini in un salotto e firmare con gesto nobile ogni abbietto contratto, tengo a dirti, che così come ti ho conosciuto, non c'è pericolo ch'io ti rimpianga mai! Non ho nessun bisogno dell'aiuto che generosamente mi offri. Ero venuta solo per pregarti di sciogliermi dalla mia promessa, perchè ieri mi sono fidanzata con mio cugino Ugo, che già da un pezzo si è messo d'accordo con papà circa i suoi affari e tutto è accomodato. Arrivi tardi, mio caro!

Piero rimase un momento come esterrefatto, poi afferrò Lina, che gli aveva già voltato le spalle, per andarsene.

Lina si fermò, tremava in tutte le membra, non voleva trascendere a frasi ingiuriose e l'ira, a stento contenuta, gliene suggeriva di terribili. Voleva andarsene.

Piero a sua volta, mentre stava per scuoterla, per chiederle se aveva detto la verità, se proprio era venuta a lui per sciogliere volontariamente l'impegno, se proprio si era fidanzata col capitano Mileni, si sentì da una voce interna esortare alla riflessione, a tenersi in guardia contro le insidie della gelosia.

Non era meglio prendere la palla al balzo, liberarsi con facilità accettando la versione che la fanciulla gli presentava?

Lina parve leggere su quel viso questi calcoli abbietti.

— Caro Piero, ripetè con ironia sferzante, lasciami andare. Tutto è per il meglio, troverai la donna degna di te.

Con un moto rapido ed energico si sciolse dalla mano che la stringeva, rapidamente si allontanò. Ed egli non la vide più.

***

Lina aveva sempre trovato conforto nella contemplazione del mare. Nelle ore di malinconia era venuta spesso a prendere calma dinanzi all'infinito, trovando conforto e fonte di serenità nel mormorio dell'onda, nel vento che correva lungo l'increspata distesa e veniva ad avvolgerla come in una carezza pura.

Non avrebbe mai potuto immaginare che un giorno sarebbe giunta correndo sulla spiaggia, con le braccia agitate, l'abito scomposto, il seno anelante, emettendo brevi grida, scoppiando finalmente in una risata convulsa più straziante di un singhiozzo.

Poi un silenzio stupefatto e la voce breve delle onde.

Che hai, che hai, sussurravano correndo una dietro l'altra, curiose. Poteva essere la fanciulla serena, la piccola provinciale gentile e quieta quella donna col viso travolto? Poteva essere la bimba dall'anima candida, quella giovine dalle chiome scomposte, e dallo sguardo irriconoscibile?

Poteva essere Lina, il fiore delicato e gentile, che aveva ricevuto una fine educazione, che non aveva mai sentito, nè detto una parola scorretta, quella che con la bocca contratta dallo spasimo aveva poco prima mentito ed ora imprecava: vile, vile, vile...

Lina rimase immobile per qualche minuto vicino al mare, sembrando ascoltare la domanda sussurrata da onda a onda, invocandone una che travolgesse il mondo.

Sapeva che ormai doveva dar corpo alla realtà affermata, che ogni indugio era pericoloso, ma sapeva anche che l'attuazione del suo proposito richiedeva una gran dose di coraggio.

Nel momento in cui si era strappata dal cuore l'amore per Piero, aveva accettato di sacrificarsi per la sua famiglia, per suo padre, per dimostrare al paese, alla superbia dei Lamberti, che i Daneri, non solo conservavano i loro beni e si sottraevano alla rovina, ma potevano star loro a pari in fatto di quattrini. Per il rimanente erano ben superiori a quegli aristocratici pieni di boria, mancatori di parola, ricattatori e capaci di scendere al mercato con i più nobili e disinteressati sentimenti.

La gravità della decisione da prendere scompariva quando si vedeva dinanzi la possibilità di trovarsi un giorno di fronte a quella gente in una condizione di supremazia.

Volse le spalle al mare, risalì dalla spiaggia alla strada e si avviò verso il paese. Doveva per prima cosa telegrafare al capitano Mileni. Giunse alla Posta e si fermò di colpo. Le venne fatto di non ricordare nemmeno più l'indirizzo del cugino, tanto la sua mente era sconvolta. Si guardò intorno, si vide sola e si diede un pugno sulla fronte per mettere a posto il cervello.

Finito tutto, doveva dominarsi, dirigere la vita e la sorte. Nulla poteva impedirle di seguire il suo proponimento, si sarebbe spenta il cuore in petto, se col suo palpito l'avesse mai tradita!

Qualche minuto dopo entrava decisa e risoluta nell'ufficio e chiedeva all'impiegato il modulo telegrafico. Su quello tracciava con mano ferma l'indirizzo: Capitano Ugo Mileni, Corso Ugo Bassi, 24, Genova.

Di nuovo insorse una piccola voce interna a sussurrarle: Bada! la nuova, impavida volontà si rafforzò e fece tacere ogni timore. «Felicissima accetto tua domanda. Ti attendo. Lina».

Consegnò il modulo all'impiegato, che letto il testo, contò le parole, disse il prezzo. Lina pagò e uscì. Si sentì come sollevata da un enorme peso, perchè tutto era deciso e non si poteva più ritornare indietro.

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodur. vietata